

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1958-59**

RELAZIONE

DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA DAL 1° LUGLIO 1956 AL 30 GIUGNO 1957

(a norma dell'articolo 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060,
convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

In dipendenza della scadenza al 30 giugno 1956 del quadriennio di nomina del Consiglio di amministrazione, con decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1 del 1° gennaio 1957 è stato provveduto alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 1° gennaio 1957-31 dicembre 1960.

Con decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 2 del 1° gennaio 1957, a decorrere da tale data e fino al 30 giugno 1958, il dottor Andrea Lo Jacono veniva nominato, in sostituzione del dottor Francesco Cuccia dimissionario per l'avvenuta sua nomina a Consigliere di amministrazione, membro del Collegio dei revisori in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici.

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima tornata procedeva alla nomina dei due vicepresidenti, a norma dell'articolo 1-bis della legge 7 luglio 1951, n. 579.

Nella stessa seduta, il Consiglio di amministrazione procedeva, ai sensi dell'articolo 1-ter della sopra riportata legge, alla costituzione della Giunta permanente.

Con decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 3485 del 1° maggio 1957, il professore Antonio Mazzarino veniva nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Taranto.

In dipendenza delle suddette nomine, gli Organi collegiali dell'Ente risultano così costituiti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Avv. GIUSEPPE MININNI.
<i>Vice Presidenti</i>	Avv. LUIGI CAROLI. Avv. VENTURINO PICARDI.
<i>Consiglieri</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. FRANCESCO CUCCIA. Dott. FRANCESCO BILANCIA. Dott. VINCENZO RUSSO. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI. Prof. ARCHIMEDE MELITO. Prof. VITANTONIO BARBANENTE. Prof. CASSIO DE MAURO. Sen. LUIGI ALLEGATO. Sig. EGIDIO VENTIMIGLIA. Prof. ANTONIO MAZZARINO Dott. NICOLA DI BIASI

GIUNTA PERMANENTE

<i>Presidente</i>	Avv. GIUSEPPE MININNI.
<i>Vice Presidenti</i>	Avv. LUIGI CAROLI. Avv. VENTURINO PICARDI.
<i>Componenti</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI.

COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	Dott. ANTONINO INSOLERA.
<i>Componenti</i>	Dott. MARIO DE GREGORIO. Dott. ANDREA LO JACONO.

PARTE PRIMA

AFFARI GENERALI

ORGANI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.

Attività dell'Amministrazione.

Gli Organi collegiali dell'Ente hanno svolto un'intensa attività nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57, dal momento che sono stati chiamati a decidere su questioni di rilevante importanza interessanti i vari settori della vita dell'Azienda.

Il Consiglio di amministrazione appena ricostitutosi con decorrenza 1° gennaio 1957, ha provveduto all'approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1955-56, unitamente alla relazione annuale sull'andamento dell'Azienda per lo stesso esercizio. Ha inoltre esaminato ed approvato, nei termini stabiliti dalle disposizioni che disciplinano la gestione dell'Ente, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 e le proposte di variazione al bilancio per l'esercizio 1956-57.

Durante le diverse riunioni, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, oltre che sugli accennati argomenti di considerevole importanza per la vita dell'Ente, su numerose altre questioni riguardanti la complessa attività dell'Istituto.

Tra gli altri problemi sui quali il Consiglio di amministrazione ha svolto la sua intensa attività, meritano particolare menzione quello riflettente l'approvvigionamento idrico delle Regioni servite e l'altro relativo all'attuazione dei programmi delle nuove opere di sviluppo e di integrazione dell'Acquedotto Pugliese in rapporto agli sviluppi sempre crescenti dei centri serviti e del relativo incremento demografico.

Particolare attività il Consiglio ha svolto per la soluzione del problema di ordine giuridico ed economico riflettente il personale, in dipendenza della richiesta di estensione allo stesso dei miglioramenti tabellari derivanti dal conglobamento degli stipendi operato per i dipendenti dello Stato.

La Giunta permanente ha deliberato su tutte le questioni di sua competenza, fra le quali è da citare la parte riguardante l'attività tecnica dell'Ente, sia nelle varie fasi costruttive in attuazione della legislazione vigente e dei finanziamenti concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno sia nei riflessi amministrativi e contabili per quanto si attiene alle questioni del personale e dell'approvvigionamento dei materiali.

Lo stesso Organo ha inoltre deliberato sui numerosi argomenti ad esso demandati dal Consiglio di amministrazione, tra i quali, di particolare importanza, quello attinente al programma di manutenzione e di esercizio delle opere che costituiscono il complesso dell'Acquedotto Pugliese e degli altri acquedotti gestiti dall'Ente.

Durante l'esercizio finanziario in esame il Consiglio di amministrazione ha adottato, in n. 3 sedute, n. 27 deliberazioni.

La Giunta permanente ha deliberato, in n. 5 sedute, su n. 108 argomenti.

La Presidenza, dal canto suo, ha adottato n. 4.382 fra deliberazioni e disposizioni ed ha emanato n. 61 Ordini di servizio riflettenti principalmente assegnazioni di personale, trasferimenti, disciplina degli Uffici e norme varie.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI RAGIONERIA.

Servizio amministrativo.

L'attività degli Uffici amministrativi è stata ulteriormente intensificata, durante l'esercizio in esame, per i maggiori compiti che l'Ente è stato chiamato ad assolvere.

Considerevole è stata infatti l'attività svolta dagli stessi Uffici per le questioni relative al personale sia per quanto riflette lo stato giuridico, le promozioni, le nomine in ruolo, il riconosci-

mento di anzianità, gli aumenti decimali, ecc., che per la risoluzione dei vari e non semplici quesiti sorti in sede di applicazione di nuove norme di leggi e regolamenti.

Oltre a tale attività, è stato provveduto all'adozione dei provvedimenti relativi al collocamento a riposo del personale di ruolo e non di ruolo colpito dai limiti di età; per dimissioni e per decessi.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dal Comitato del personale per i pareri espressi, sia sulle promozioni che in merito a tutti i reclami prodotti dal personale.

La Cassa di previdenza del personale ha operato, durante l'esercizio in esame, le liquidazioni di quiescenza al personale collocato a riposo ed ha inoltre effettuato le operazioni di prestito, dietro cessioni del quinto dello stipendio, per l'ammontare di lire 68.017.217.

La Cassa mutua ha concesso prestiti per lire 3.205.000 e l'Amministrazione, andando incontro ai casi più bisognosi, ha erogato sussidi per lire 2.073.000.

L'assistenza medica ha continuato a sollevare il personale, sia pure parzialmente, dalle spese per le cure mediche. Nell'esercizio in esame risultano liquidate dall'Ente di previdenza cartelle cliniche per l'importo complessivo di lire 42.436.454.

L'I. N. A. I. L. ha provveduto al pagamento delle spettanze dovute a 39 infortunati per l'ammontare complessivo di lire 1.252.843.

Per quanto riguarda la previdenza sociale si è provveduto alla regolarizzazione di numerose posizioni assicurative ed alla sistemazione, previo congruaggio, dei versamenti dovuti per contributi di legge.

L'attività assistenziale e ricreativa a favore del personale e familiari è stata oggetto di particolare cura dell'Amministrazione.

Oltre alle Colonie marine e montane, è stato organizzato un campeggio riservato ai ragazzi, figli dei dipendenti, dai 10 ai 14 anni che, condotto direttamente a cura dell'Ente e del Dopolavoro aziendale, ha raggiunto un particolare stato di perfezione rendendo un considerevole beneficio ai giovanetti ospitati i quali, oltre alla cura climatica, sono stati sottoposti ad esercizi fisici e culturali.

Il Dopolavoro aziendale, da parte sua, ha particolarmente intensificata la sua attività adeguandola sempre più ai suoi fini istituzionali.

L'attività degli altri Uffici Amministrativi si può così sintetizzare:

Contratti. — L'Ufficio contratti ha provveduto ad esperire n. 35 gare di appalto stipulando n. 75 contratti.

Inoltre, ha provveduto all'iscrizione a repertorio e alla registrazione di n. 319 atti relativi a: acquisti di suoli, verbali nuovi prezzi, ordini di servizio lavori, atti di sottomissioni disposizioni di svincolo, cauzioni definitive, contratti di affitto attivi e passivi, concessioni di liquami e fanghi, attraversamenti, liquidazioni finali, per un valore complessivo di lire 888.429.500.

Particolare cura è stata posta dall'Ufficio contratti per la definizione di tutte le pratiche riguardanti l'iscrizione delle imprese nell'Albo di fiducia dell'Ente, pervenendo alla sistemazione generale dell'Albo stesso il cui numero di ditte accreditate è di 319.

Contenzioso. — Sono stati definiti 57 giudizi, di cui 14 con esito favorevole, 34 per transazione e 9 con la soccombenza dell'Ente. Di essi, 31 sono stati direttamente trattati dall'Ufficio Legale e 26 da liberi professionisti.

Sono in corso 62 giudizi, di cui 15 attivi e 47 passivi.

Lo stesso Ufficio ha curato la rappresentanza della difesa dell'Ente in 85 azioni di istruzione preventiva ed ha collaborato alla conclusione transattiva di 80 vertenze stragiudiziali.

Ha, inoltre, svolto numerose azioni cautelari ed esecutive e una intensa attività di consulenza a richiesta dei vari Servizi ed Uffici centrali, ha trattato le pratiche relative a 60 verbali di contravvenzione, ed ha espletato tutti gli adempimenti riguardanti i pignoramenti e sequestri, le cessioni di credito, le procedure fallimentari, le denunce penali, ecc.

Affari tributari. — Nell'esercizio finanziario 1956-57 sono state pagate imposte e tasse per lire 13.740.457, di cui lire 10.689.063 per la tassa di occupazione del sottosuolo comunale per le reti idriche.

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un sensibile aumento di spesa per circa tre milioni, a proposito del quale si rileva che:

1°) l'aumento subito dalla voce « tassa occupazione sottosuolo » (lire 10.689.063 contro lire 9.379.342 dell'esercizio 1955-56) è dovuto non a maggior numero di comuni che applicano

detta tassa (poiché, se vi sono in effetti nuove tassazioni, vi sono d'altra parte comuni che hanno abolito questo tributo a carico dell'Ente) quanto al fatto che molti comuni, fra i maggiori, come Bari, Brindisi, Canosa, ecc., hanno ottenuto dalla Commissione centrale per la finanza locale l'autorizzazione ad applicare su detta tassa la super-contribuzione che, in alcuni casi, raggiunge il 100 per cento della tassa;

2°) l'aumento avvenuto nella voce « imposte e tasse varie » è dovuto, principalmente, alla imposta comunale sulle industrie relativa agli utili di gestione.

La suddetta imposta per la quale, ai sensi dell'articolo 162 del testo unico per la finanza locale, compete esenzione solo nei riguardi delle province, ma non dei comuni e delle Camere di commercio, esercita la sua incidenza saltuariamente, sia perché è in relazione con il risultato attivo o meno del Consuntivo e sia perché, per gli anni per i quali è dovuta, viene necessariamente accertata con notevole ritardo.

Nel corso dell'esercizio in esame, si è controllato diligentemente le varie tassazioni, inoltrando in molti casi ricorsi in sede competente. A seguito di ciò, si sono ottenuti rimborsi vari per l'ammontare di lire 336.073. Per molti di detti ricorsi si è ancora in attesa di decisione delle competenti giurisdizioni.

Si è provveduto, anche nell'esercizio finanziario 1956-57, a rinnovare con l'Ufficio del registro di Bari la convenzione di abbonamento per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata dovuta sugli introiti per vendita di acqua e sui lavori di costruzione di nuovi impianti.

Biblioteca. — Su richiesta dei singoli Servizi e previo esame da parte dell'apposita Commissione, si è ulteriormente proceduto all'opera di integrazione della dotazione di libri, acquistando numerose pubblicazioni italiane ed estere.

Economato. — All'approvvigionamento di cancelleria e stampati è stato provveduto a mezzo gare effettuate col sistema della licitazione privata.

All'attrezzatura degli Uffici è stato provveduto limitatamente alle più urgenti necessità, in quanto si è predisposto un piano generale per il rinnovamento del vecchio mobilio e per una più razionale dotazione degli Uffici stessi, piano questo che sarà sottoposto ad approvazione ed al quale pertanto sarà data esecuzione nei futuri esercizi finanziari.

L'Economato ha provveduto alla dotazione delle prescritte divise agli autisti ed al personale subalterno della sede e dei reparti.

Apposite convenzioni regolano ed assicurano la manutenzione e la riparazione delle macchine da scrivere, da calcolo e contabili in dotazione agli Uffici della Sede e periferici.

Oltre alla normale attività, l'Ufficio economato ha provveduto alla fornitura del materiale — cartelle per progetti, carte eliografiche e da disegno — per la compilazione di tutti i progetti che gli Uffici tecnici hanno allestito in attuazione dei compiti loro affidati.

Approvvigionamento materiali. — L'attività svolta nel settore dell'approvvigionamento dei materiali è aumentata considerevolmente durante l'esercizio finanziario 1956-57, soprattutto in dipendenza del crescente ritmo dei lavori di costruzione di nuovi impianti di acquedotto e di fognatura e di quelli relativi alla realizzazione delle opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese in attuazione della legislazione vigente e con i finanziamenti concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno, oltre a quelle altre costruite con i fondi della legge sulla disoccupazione e sui danni bellici.

Molteplici sono stati gli adempimenti svolti per la richiesta delle offerte alle varie ditte per la fornitura dei materiali, come pure quelli relativi all'esperienza delle gare per l'aggiudicazione delle commesse che sono state collocate tenendo presente sia l'apporto di economia nelle varie forniture che la garanzia e serietà delle ditte nell'espletamento delle commesse di cui si sono rese aggiudicatarie.

Le ordinazioni di materiali hanno comportato una spesa di lire 1.040.792.700 così ripartita:

a) per lavori di manutenzione e sistemazione condotte degli Acquedotti Lucani con i fondi previsti in bilancio	L.	52.113.440
b) per lavori a sollievo della disoccupazione, finanziati dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche di Puglia e Lucania.	»	4.094.373
c) per costruzione di nuovi impianti idrici a seguito di nuove utenze e per manutenzione opere dell'Acquedotto Pugliese	»	954.396.040

Da riportarsi . . . L. 1.010.693.853

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Riporto . . .	L.	1.010.603.853
d)	per costruzione opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno	»	13.410.047
e)	per lavori di riparazione e ricostruzione impianti danneggiati per eventi bellici, finanziati dai Provveditorati alle opere pubbliche di Puglia e Lucania	»	1.376.080
f)	per lavori di costruzione impianti di Grottole in base alla legge 3 agosto 1949, n. 589	»	4.102.720
g)	per acquisti urgenti, eseguiti presso ditte locali, di materiali occorrenti per lavori imprevisi	»	4.983.102
	Totale parziale . . .	L.	1.034.475.802
A detto importo vanno aggiunte le seguenti altre spese:			
h)	per mano d'opera di carico e scarico	L.	1.200.000
i)	per trasporto materiali a mezzo di automezzi privati convenzionati	»	4.316.898
l)	per trasporto di materiali a mezzo ferrovia	»	800.000
	Totale generale . . .	L.	1.040.792.700

Espropriazioni. — Durante l'esercizio finanziario 1956-57, l'Ufficio espropriazioni ha svolto la sua normale attività, provvedendo, oltre ai rilievi di campagna, alla pubblicazione dei piani parcellari e dei relativi elenchi dei proprietari per la prescritta ordinanza prefettizia di esecutorietà; alla richiesta dei decreti prefettizi di occupazione di urgenza; alle trattative con gli espropriati al fine di concordare bonariamente le indennità di esproprio; alla richiesta ed esame dei prescritti atti di malleveria; alla richiesta delle ordinanze prefettizie di versamento delle indennità alla Cassa depositi e prestiti per tutte quelle ditte che non hanno voluto concordare o non hanno prodotto gli atti di malleveria e di autorizzazione dell'Autorità giudiziaria per il pagamento diretto; alle operazioni di versamento alla citata Cassa depositi e prestiti tramite l'Ufficio provinciale del Tesoro e la Tesoreria della Banca d'Italia; alla richiesta dei decreti di occupazione permanente; alla registrazione e trascrizione ipotecaria degli stessi decreti; al rimborso dell'imposta fondiaria inerente a zone non ancora volturate, ecc.

L'Ufficio ha stipulato i seguenti verbali di liquidazione con le ditte espropriate, come appresso:

1°) per lavori eseguiti in concessione da parte della Cassa per il Mezzogiorno: n. 249 verbali di liquidazione definitiva per l'occupazione di metri quadrati 99.981,80 di terreno, per l'importo di lire 6.805.716;

2°) per lavori eseguiti in conto Ente: n. 25 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 80.248 di terreno, per l'importo di lire 2.647.331;

3°) per lavori eseguiti in conto Ministero dei lavori pubblici; n. 39 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 7.819 di terreno, per l'importo di lire 950.560;

4°) per lavori eseguiti a sollievo della disoccupazione: n. 12 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 9.867 di terreno, per l'importo di lire 865.257;

5°) per lavori eseguiti in base alla legge 3 agosto 1949, n. 589: n. 92 verbali di liquidazione per occupazione di metri quadrati 37.351,81 di terreno, per l'importo di lire 4.058.160.

In base ai summenzionati atti di bonario componimento ed alla presentazione degli atti di malleveria e di autorizzazione delle competenti autorità giudiziarie, è stato provveduto ai pagamenti diretti alle Ditte espropriate come di seguito distinte per Provincia:

1°)	Provincia di Bari	N.	49	Ditte per L.	2.865.366
2°)	» Brindisi	»	37	» »	562.882
3°)	» Foggia	»	27	» »	1.695.898
4°)	» Avellino	»	61	» »	1.250.188
5°)	» Matera	»	35	» »	447.890
6°)	» Potenza	»	80	» »	6.462.539
7°)	» Taranto	»	20	» »	1.979.078
8°)	» Lecce	»	13	» »	253.115
	Totali	N.	322	L.	14.954.074

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Inoltre, in base alle Ordinanze prefettizie, si è provveduto a depositare nella Cassa depositi e prestiti le indennità di esproprio in favore di n. 146 ditte espropriate per un importo complessivo di lire 4.507.693, come di seguito distinte per provincia:

1°) Provincia di Bari	N.	20	Ditte per L.	314.575
2°) » Brindisi	»	15	» »	86.390
3°) » Avellino	»	17	» »	102.430
4°) » Matera	»	16	» »	344.579
5°) » Potenza	»	57	» »	2.188.684
6°) » Taranto	»	19	» »	1.468.870
7°) » Lecce	»	2	» »	2.165
Totale	N.	146	L.	4.507.693

L'Ufficio espropriazioni ha, infine, provveduto alla definizione di numerose pratiche espropriative di zone occupate durante i lavori di costruzione e completamento dell'Acquedotto, rimaste sospese in conseguenza degli eventi bellici.

Assicurazioni patrimoniali. — Durante l'esercizio finanziario 1956-57 le polizze per l'assicurazione contro i rischi della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni a persone trasportate con gli autoveicoli dell'Ente, hanno comportato una spesa di lire 2.124.380 per premi di assicurazione; mentre le Società interessate hanno corrisposto indennizzi sulla base di sinistri già definiti per complessive lire 1.650.820.

Si è provveduto a richiedere le necessarie variazioni di dette polizze in relazione all'acquisto di nuovi automezzi ed all'alienazione di quelli non più idonei alle esigenze di servizio.

Sono state apportate variazioni alle polizze in atto contro i rischi dell'incendio, in conseguenza della dismissione di numerosi locali di proprietà di terzi adibiti a deposito di materiali anche infiammabili, nonché della alienazione di autoveicoli non più in esercizio.

Si è provveduto anche alla inclusione in dette polizze di altri autoveicoli acquistati nell'esercizio finanziario 1956-57, alle medesime condizioni di tariffa concordate all'atto della stipula delle polizze stesse e cioè del dicembre 1952.

Le polizze contro i rischi dell'incendio hanno comportato una spesa di lire 1.661.480 per premi di assicurazione, mentre la Società interessata ha indennizzato l'Ente per complessive lire 978.500 sulla base di sinistri già definiti.

Ufficio trasporti. — Durante l'esercizio finanziario 1956-57, l'Ufficio trasporti ha disposto di n. 63 automezzi, di cui 22 in sede e 41 dislocati nei reparti dell'Ente:

Detti automezzi sono suddivisi come segue:

Autovetture	N.	31
Autocarri	»	7
Furgoni	»	4
Campagnole	»	3
Camioncini	»	1
Motocarri	»	2
Motocicli	»	13
Trattori	»	2
Totale	N.	63

La percorrenza complessiva effettuata dai citati mezzi di trasporto è stata di chilometri 1.476.505.

Il consumo della benzina e di gasolio è stato rispettivamente di litri 101.132 e litri 60.336.

Il costo globale di detto servizio a carico del Capitolo n. 21 del bilancio per l'esercizio finanziario 1956-57 per la sola Gestione Acquedotto Pugliese, dal momento che per la Gestione Acquedotti Lucani il servizio è stato espletato direttamente come viene riferito nella parte riguardante tale Gestione, è stato di lire 38.281.155, così ripartito:

1°) per acquisto automezzi leggeri e pesanti	L.	3.500.640
2°) per revisione macchine, acquisto pneumatici e accumulatori, parti di ricambio, gasolio, benzina, lubrificanti e grassi, tasse patenti, manutenzione biciclette, noli automezzi, ecc.	»	<u>34.780.515</u>

Il costo di esercizio per chilometro è risultato di lire 23,40.

La differenza tra l'esercizio 1955-56 (Lire 21,05) è da attribuirsi all'aumento dei prezzi di benzina, gasolio, parti di ricambio, ecc., non interamente compensato dalla maggiore media di percorrenza, per ogni litro di benzina che è stata di circa chilometri 11 per gli automezzi leggeri (anziché chilometri 10) e chilometri 6 per gli automezzi pesanti (anziché chilometri 5,3).

Servizio di ragioneria. — Il servizio di ragioneria ha intensificata la sua attività come può essere rilevato dal considerevole aumento del volume delle entrate e delle spese.

Nel curare tutti gli adempimenti conseguenziali ai pagamenti ed agli introiti, il Servizio ha approntato nei termini delle disposizioni regolamentari il rendiconto Consuntivo, il bilancio di previsione e le relative variazioni.

Il servizio ha atteso, inoltre, a tutti i compiti di vigilanza degli ufficiali titolari delle anticipazioni di denari, sia al centro che alla periferia, effettuando frequenti e numerosi controlli e verifiche di cassa.

In base alle direttive impartite dall'Amministrazione, particolare cura è stata posta sui controlli eseguiti per evitare il congelarsi presso i reparti di sospesi di cassa non coperti da regolari autorizzazioni di spesa e non corrispondenti alle anticipazioni concesse agli Uffici periferici.

Anche sulle spese relative alle missioni, i controlli sui limiti autorizzati per i singoli Uffici sono stati condotti con particolare rigore, consentendo il contenimento delle spese nei limiti degli stanziamenti.

Particolare vigilanza è stata esercitata nel controllo dei magazzini, svolgendo, nel contempo, ogni necessaria azione per la definizione degli inventari di magazzino.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

In dipendenza delle variazioni verificatesi nel Personale per effetto di collocamenti a riposo d'ufficio o a domanda, per decessi e per licenziamenti, la forza presente al 30 giugno 1957 è risultata di n. 1.197 unità di fronte a quella presente il 1° luglio 1956 di n. 1.242 unità.

Nell'esercizio in esame sono state perdute di forza n. 45 unità.

Dette vacanze, esaminate nel quadro dei relativi gruppi e gradi dei ruoli del Personale impiegato e salariato, determinano le variazioni riportate negli specchietti che seguono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE DEL PERSONALE.

GRUPPO	GRADO ENTE	GRADO STATALE	DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
				al 1° luglio 1956	al 30 giugno 1957
			STIPENDIATI:		
			di ruolo		
A	I	V	»	10	8
	II	VI	»	20	19
	III	VII	»	4	3
	IV	VIII	»	3	7
	V	IX	»	4	—
	VI	X	»	26	25
	VII	XI	»		
B	III	VII	»	20	21
	IV	VIII	»	23	21
	V	IX	»	5	4
	VI	X	»	44	43
	VII	XI	»		
C	V	IX	»	51	61
	VI	X	»	57	45
	VII	XI	»	10	7
	VIII	XII	»	103	102
	IX	XIII	»	46	44
			non di ruolo		
B			»	8	8
C			»	3	3
			Totale . . .	437	421

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
	al 1° luglio 1956	al 30 giugno 1957
SUBALTERNI:		
<i>di ruolo.</i>		
Commesso	15	15
Usciere Capo	16	25
Usciere	9	—
Inserviente	4	4
<i>non di ruolo.</i>		
Usciere	1	—
Inserviente	2	1
Totale	46	45
SALARIATI:		
<i>di ruolo.</i>		
Categoria I	61	61
» II	100	100
» III	160	185
» IV	308	288
» V { fontanieri	40	40
» V { guardafili	1	1
» V { custodi	60	29
» V { fogneri	7	7
<i>non di ruolo.</i>		
Meccanico	3	3
Fontaniere	—	—
Custode	19	18
Totale	759	731
RIEPILOGO		
Stipendiati: di ruolo	426	410
» : non di ruolo	11	11
Subalterni: di ruolo	44	44
» : non di ruolo	2	1
Salariati: di ruolo	737	710
» : non di ruolo	22	21
Totale	1.242	1.197

PARTE SECONDA

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

I. — RENDICONTO FINANZIARIO

(ESERCIZIO 1956-57).

Conto della competenza.

La Gestione di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 1956-57 presenta:

Entrate accertate	L.	7.476.042.203
Spese impegnate	»	<u>7.476.042.203</u>

per cui chiude a pareggio.

Nel prospetto che segue vengono messi in raffronto i risultati riflessi per ogni singola Gestione:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA fra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrate	5.719.210.000	5.102.697.384	— 616.512.616
Spese	5.713.310.000	5.105.241.702	— 608.068.298
Avanzo (+) o disavanzo (—)	5.900.000	— 2.544.318	— 8.444.318
CATEGORIA II.			
<i>Movimenti di capitali.</i>			
Entrate
Spese	5.900.000	4.775.000	— 1.125.000
Avanzo (+) o disavanzo (—)	5.900.000	— 4.775.000	+ 1.125.000
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate	589.400.000	809.051.431	+ 219.651.431
Spese	589.400.000	809.051.431	+ 219.651.431
Avanzo (+) o disavanzo (—)
CONTABILITÀ SPECIALI.			
Entrate	2.218.890.000	1.564.293.388	— 654.596.612
Spese	2.218.890.000	1.556.974.070	— 661.915.930
Avanzo (+) o disavanzo (—)	+ 7.319.318	+ 7.319.318
RIASSUNTO.			
Entrate	8.527.500.000	7.476.042.203	— 1.051.457.797
Spese	8.527.500.000	7.476.042.203	— 1.051.457.797
Avanzo (+) o disavanzo (—)

Dimostrazione del pareggio riflesso nelle gestioni.

Il pareggio tra gli accertamenti di Entrata e gli impegni di Spesa è stato così raggiunto:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	5.911.748.815	5.919.068.133	— 7.319.318
Acquedotti Lucani	638.744.014	638.744.014	—
Cassa di previdenza	142.088.894	134.769.576	+ 7.319.318
Fognature	765.507.230	765.507.230	—
Edilizia	17.953.250	17.953.250	—
Totale . . .	7.476.042.203	7.476.042.203	—

Il pareggio, esaminato nei dettagli delle singole Gestioni e confrontato con i risultati dell'esercizio precedente è riportato nel prospetto che segue:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONFRONTO TRA PAREGGIO 1956-57 E AVANZO 1955-56 DEI RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI.

GESTIONI	ENTRATE ACCERTATE		DIFFERENZA	SPESE IMPEGNATE		DIFFERENZA		
	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57		Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57			
a) Esercizio e manutenzione Acquedotto . . .	5.876.857.684	5.911.748.815	+	34.891.131	5.821.396.677	5.919.068.193	+	97.671.456
b) Acquedotti Lucani . . .	1.280.312.110	638.744.014	-	641.568.096	1.300.114.034	638.744.014	-	661.370.020
c) Cassa di Previdenza . . .	419.630.825	442.088.894	+	22.458.069	109.516.029	134.769.576	+	25.253.547
d) Fognature	766.448.678	765.507.230	-	941.448	766.448.678	765.507.230	-	941.448
e) Spaccio Aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Edilizia	17.948.892	17.953.250	+	4.358	17.948.892	17.953.250	+	4.358
	8.061.198.189	7.476.042.203	-	585.155.986	8.015.424.310	7.476.042.203	-	539.382.107
	Minore Entrate							
	Minore Spese							

Minore Entrate	L. 585.155.986	
Minore Spese	L. 539.382.107	
Differenza	L. 45.773.879	

RIEPILOGO GENERALE

Entrate accertate nell'esercizio 1955-56 . . . L.	8.061.198.189	
Spese impeguate nell'esercizio 1955-56 . . . L.	8.015.424.310	
= avanzo complessivo . . . L.	45.773.879	
Entrate accertate nell'esercizio 1956-57 . . . L.	7.476.042.203	
Spese impeguate nell'esercizio 1956-57 . . . L.	7.476.042.203	
= pareggio	-	

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La differenza fra gli accertamenti complessivi di entrata dei due esercizi, ammontante a lire 585.155.986, viene così ripartita tra le seguenti Gestioni:

Gestione esercizio e manutenzione acquedotto.

Il maggiore accertamento di entrata di lire 34.891.131 è in dipendenza delle variazioni appresso indicate sia in aumento che in diminuzione:

PARTE ORDINARIA DEL BILANCIO.

Proventi per concessioni di acqua	+	L.	185.573.396
Proventi vari dell'esercizio	+	»	63.628.617
			<hr/>
Aumento entrate - Parte ordinaria . . .	+	L.	249.202.013

PARTE STRAORDINARIA.

Entrate varie dell'esercizio	-	L.	103.048.208
Lavori a carico di terzi	-	»	239.140.625
Partite di giro	+	»	127.877.951
			<hr/>
		-	» 214.310.882
			<hr/>
Maggiore accertamento di entrata . . .	+	L.	34.891.131
			<hr/> <hr/>

La maggiore entrata ordinaria di lire 249.202.013 è dovuta principalmente al maggior gettito dei proventi per concessioni di acqua, in dipendenza dei maggiori consumi verificatisi, nonché in dipendenza dei consumi derivanti dalla costruzione di nuovi impianti i quali hanno raggiunto il considerevole numero di circa 14.500.

L'acqua venduta durante l'esercizio è risultata di metri cubi 95.223.447, di cui metri cubi 92.343.574 nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese e metri cubi 2.879.883 nei comuni serviti dagli Acquedotti Lucani.

Durante l'esercizio finanziario 1955-56 l'acqua consumata fu di metri cubi 87.248.600 e pertanto il maggiore consumo verificatosi nell'esercizio in esame ascende a circa metri cubi 8.000.000.

L'accertamento di lire 2.906.312.106 del predetto capitolo n. 1 (*Proventi per vendita di acqua*) è così costituito:

per ruoli dei canoni comprendenti:			
ruolo principale 1956 (III rata)	L.	438.314.291	
ruolo principale 1957 (I e II rata)	»	944.733.680	
ruoli canoni arretrati	»	18.361.949	
		<hr/>	L. 1.401.409.920
per ruoli eccedenze:			
III ruolo speciale 1956	L.	358.012.348	
IV ruolo speciale 1956	»	224.877.311	
I ruolo speciale 1957	»	157.416.114	
II ruolo speciale 1957	»	234.881.232	
		<hr/>	» 975.187.005
per Amministrazioni pubbliche	»	414.290.843	
per articolo 75: Canoni anticipati	»	125.611.063	
		<hr/>	
Totale	L.	2.916.498.831	
da cui detratti gli sgravi dovuti ad errate letture per	»	10.186.725	
		<hr/>	
si ha l'accertamento del Capitolo n. 1 in	L.	2.906.312.106	
		<hr/>	
con una maggiorazione nei confronti dell'esercizio precedente di	L.	185.573.396	
		<hr/> <hr/>	

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Ripartito per tariffa l'importo di lire 2.906.312.106 risulta così costituito:

Tariffa	I. — Fontanine pubbliche — Fontane ornamentali — Acquedotti rurali — Altri usi pubblici	L.	292.303.814
»	II. — Potabile	»	1.526.609.503
»	III. — Potabile Pubbliche amministrazioni	»	290.823.361
»	IV. — Industriale — Industriale ridotta	»	318.681.570
»	V. — Agricolo	»	40.106.700
»	VI. — Navi	»	10.416.924
»	VII. — Irrigazione	»	98.914.342
»	VIII. — Bocche da incendio — Pubbliche amministrazioni — Concessione (articolo 92) — Regolamento generale — Concessioni provvisorie (articolo 76) — <i>Una tantum</i> (articolo 66-f)	»	328.455.892
	Totale	L.	2.906.312.106

Raffrontata l'entrata del predetto Capitolo n. 1 dell'esercizio finanziario 1956-57 con quella dell'esercizio precedente, si desume che la maggiorazione di lire 185.573.396 è stata così ottenuta:

a) nei ruoli dei canoni per	+	L.	58.786.791
b) nei ruoli eccedenze per	+	»	127.308.287
c) nelle Amministrazioni pubbliche per	—	»	24.940.986
d) nell'articolo 75 — Canoni anticipati per	+	»	22.471.065
e) negli sgravi per errate letture per	+	»	1.948.239
	Totale	+	L. 185.573.396

L'aumento dei proventi vari dell'esercizio di lire 63.628.617, è costituito dalle variazioni delle voci dei capitoli appresso indicati:

Capitolo n. 2. — Fitti e canoni	+	L.	45.309
Capitolo n. 3. — Interessi attivi	+	»	2.457.679
Capitolo n. 4. — Entrate eventuali diverse	+	»	30.179.343
Capitolo n. 5. — Cessioni di materiali a terzi	—	»	12.373.443
Capitolo n. 6. — Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni	—	»	4.281.255
Capitolo n. 7. — Quote di spese generali e di personale a ca- rico della Gestione fognature	+	»	20.000.000
Capitolo n. 8. — Impiego dei materiali acquistati con i fondi della manutenzione dell'Acquedotto, ecc.	—	»	4.729.650
Capitolo n. 9. — Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	+	»	32.330.634
	Maggiori entrate della parte ordinaria	+	L. 63.628.617

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La parte straordinaria presenta, come è stato innanzi detto, una minore entrata di lire 214.310.882, nei confronti dell'esercizio precedente, così distinta:

Capitolo n. 10. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e di riparazione impianti a carico utenti	+	L.	545.242
Capitolo n. 11. — Contributo degli utenti per costruzione e completamento condotte	—	»	58.955.613
Capitolo n. 12. — Ricavo della vendita dei rottami di ghisa, ecc.	+	»	20.068.591
Capitolo n. 13. — Somme da prelevarsi dagli avanzi di gestione	—	»	64.706.428
Capitolo n. 13- <i>a</i> . — Opere di acquedotto e di fognatura danneggiate da eventi bellici	—	»	9.727.391
Capitolo n. 13- <i>d</i> . — Opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese a carico della Cassa per il Mezzogiorno	—	»	229.413.234
Capitolo n. 16. — Quota parte delle spese a carico dei Comuni dell'Alta Irpinia per la costruzione dell'Acquedotto		»	—
Capitolo n. 18. — Redditi dei fondi di riserva speciali		»	—
Capitolo n. 20. — Alienazione di immobili e di titoli di proprietà dell'Ente		»	—
Capitolo nn. 21-32. — Partite di giro	+	»	127.877.951
			<hr/>
Minori entrate della parte straordinaria	—	L.	214.310.882
			<hr/> <hr/>

Da quanto sopra si rileva che la maggiore entrata è determinata:

nella parte ordinaria del bilancio per maggiori entrate	+	L.	249.202.013
nella parte straordinaria del bilancio per minori entrate	—	»	214.310.882
			<hr/>
Maggiore accertamento di entrata	+	L.	34.891.131
			<hr/> <hr/>

La maggiore spesa di lire 97.671.456 è in relazione alle seguenti variazioni:

Capitolo n. 1. — Assegni, indennità agli amministratori ed ai revisori	+	L.	2.196.904
Capitolo n. 2-13- <i>bis</i> . — Spese di personale	+	»	239.485.263
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse	+	»	29.782.080
			<hr/>
Maggiore spesa della parte effettiva ordinaria	+	L.	271.464.247
			<hr/> <hr/>

La maggiore spesa della parte effettiva ordinaria di lire 271.464.247 è in rapporto alle seguenti variazioni:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1956-57
CON QUELLO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

DESCRIZIONE	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1955-56	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1956-57	DIFFERENZA TRA I DUE ESERCIZI (+ o -)
a) Assegni ed indennità agli Amministratori	15.041.653	17.238.557	+ 2.196.904
b) Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo	390.340.196	376.321.299	- 14.018.897
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	474.536.051	460.489.693	- 14.046.358
Indennità di trasferimento e di missioni	44.046.325	45.649.425	+ 1.603.100
Sussidi	1.300.000	2.300.000	+ 1.000.000
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale	197.315.023	172.672.666	- 24.642.357
Premio di presenza	33.809.574	39.543.247	+ 5.733.673
Spesa per la rivalutazione dei conti individuali	168.000.000	273.500.000	+ 105.500.000
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal ser- vizio (articolo 99 Regolamento n. 7088)	142.300.000	100.000.000	- 42.300.000
Rimborso acqua per uso familiare, personale Ente	8.715.495	8.618.220	- 97.275
Quota parte dell'onere inerente al conglobamento del trattamento economico al personale dell'Ente	—	220.753.377	+ 220.753.377
Totale spese di personale	1.460.362.664	1.699.947.927	+ 239.485.263
c) Fitti e canoni	14.910.389	15.998.926	+ 1.088.537
Manutenzione ed adattamento locali	10.866.506	9.971.896	- 894.610
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geo- deticici	18.000.000	19.658.417	+ 1.658.417
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	11.994.034	11.989.174	- 4.860
Spese per stampa, oggetti di cancelleria ecc.	18.949.533	20.957.586	+ 2.008.053
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate	2.611.372	2.984.575	+ 373.203
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	8.012.026	9.790.522	+ 1.778.496
Premi di assicurazione	54.530.036	60.857.584	+ 6.327.548
Spese per il servizio trasporti	35.011.899	40.120.502	+ 5.108.603
Contributi assicurativi per invalidità e vecchiaia al personale (a carico dell'Ente)	—	—	—
Imposte e tasse	11.350.815	15.613.067	+ 4.262.252
Celebrazione cinquantenario e borse di studio per i figli dei dipendenti	1.000.000	990.000	- 10.000
Spese per liti ed arbitraggi	5.933.742	5.980.001	+ 46.259
Spese casuali	1.692.962	4.699.301	+ 3.006.339
Contributi vari	3.106.357	4.181.289	+ 1.074.932
Spese per il Servizio Sanitario	481.894	2.939.964	+ 2.458.070
Interessi passivi	38.834.134	40.334.975	+ 1.500.841
Totale spese diverse	237.285.699	267.067.779	+ 29.782.080
TOTALE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	1.712.690.016	1.984.154.263	+ 271.464.247

Gestione Acquedotti Lucani.

Il rendiconto finanziario relativo alla Gestione Acquedotti Lucani presenta per l'esercizio 1956-57 entrate per lire 638.744.014 che si pareggiano con altrettante spese.

Gli accertamenti di entrata sono così distinti:

Capitolo n. 36-a. — Proventi per concessioni di acqua, canoni	L.	75.643.865
Capitolo n. 36-b. — Fitti e canoni.	»	749.020
Capitolo n. 36-c. — Interessi attivi ed entrate eventuali.	»	12.264.912
Capitolo n. 36-d. — Cessioni di materiali a terzi	»	1.489.207
Capitolo n. 36-f. — Contributo a pareggio della Gestione	»	137.303.078
Capitolo n. 36-g. — Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno.	»	22.121.454
Capitolo n. 37-a. — Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazioni impianti a carico utenti	»	44.295.442
Capitolo n. 37-b. — Contributo degli utenti per completamento condotte	»	36.719.662
Capitolo n. 37-c. — Opere integrative di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno.	»	259.674.365
Capitolo n. 37-f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	5.912.340
Capitolo n. 38-a-n. — Partite di giro	»	42.570.669
Totale entrate Acquedotti Lucani	L.	<u>638.744.014</u>

Le suddette entrate si bilanciano con le seguenti Spese:

Capitolo n. 63-a-n. — Spese di personale	L.	116.958.453
Capitolo n. 64-a-q. — Spese diverse	»	23.177.464
Capitolo n. 65-a-c. — Spese di esercizio e di manutenzione.	»	109.435.619
Capitolo n. 67-a. — Spese per progettazioni e per lavori di costruzione	»	41.788.153
Capitolo n. 67-b. — Spese lavori completamento condotte	»	39.226.951
Capitolo n. 67-c. — Opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno.	»	259.674.365
Capitolo n. 67-f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	5.912.340
Capitolo n. 68-a-n. — Partite di giro	»	42.570.669
Totale spese Acquedotti Lucani	L.	<u>638.744.014</u>

Nei confronti dell'esercizio precedente la Gestione presenta una minore entrata di lire 641.568.096 così costituita:

Capitolo n. 36-a. — Canoni, eccedenze di consumo, ecc.	+	L.	9.214.454
Capitolo n. 36-b. — Fitti e canoni.	—	»	169.438
Capitolo n. 36-c. — Interessi attivi	+	»	6.500.546
Capitolo n. 36-d. — Cessioni di materiali a terzi	+	»	1.409.868
Capitolo n. 36-e. — Contributo a pareggio della Gestione		»	—
Capitolo n. 36-f. — Contributo a pareggio della Gestione	—	»	12.696.922
Capitolo n. 36-g. — Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno.	+	»	910.590
Capitolo n. 37-a. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione o riparazione impianti a carico utenti	+	»	4.447.435
Capitolo n. 37-b. — Contributo completamento condotte	+	»	28.965.697
Capitolo n. 37-c. — Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno.	—	»	604.442.452
Capitolo n. 37-f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	—	»	82.793.043
Capitolo n. 38-a-n. — Partite di giro	+	»	7.085.169
Totale minori entrate	—	L.	<u>641.568.096</u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La minore spesa di lire 661.370.020 è così costituita:

Capitolo n. 63-a-n. — Spese di personale	—	L.	882.072
Capitolo n. 64-a-g. — Spese diverse	—	»	16.096.080
Capitolo n. 65-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione	+	»	2.345.326
Capitolo n. 67-a. — Spese progettazione e lavori di costruzione e ripristino impianti presa acqua	+	»	7.078.120
Capitolo n. 67-b. — Spese lavori completamente condotte	+	»	26.335.012
Capitolo n. 67-e. — Opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	—	»	604.442.452
Capitolo n. 67-f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	—	»	82.793.043
Capitolo n. 68-a-n. — Partite di giro	+	»	7.085.169
Totale minori spese			— L. 661.370.020

Come è stato già messo in evidenza la Gestione Acquedotti Lucani, chiusasi a pareggio nell'esercizio finanziario 1956-57, ha fronteggiato le proprie esigenze con il contributo speciale di lire 137.303.078 anticipato dalla Gestione Acquedotto Pugliese.

Per tale contributo, che va a carico dello Stato nella formulazione del bilancio di previsione della Gestione Acquedotti Lucani, non risulta ancora intervenuto il relativo provvedimento legislativo di assunzione della spesa stessa a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione Cassa di previdenza ha segnato nell'esercizio 1956-57 accertamenti di entrata per lire 142.088.894 ed impegni di spesa per lire 134.769.576 e quindi un avanzo di lire 7.319.318.

L'Entrata è così distinta:

Trattenute e contributi previdenziali	L.	51.301.995
Cessione quinto stipendio e salari	»	37.160.697
Riscatti effettuati dal personale di ruolo dell'Ente	»	5.482.851
Interessi su titoli e crediti vari della Cassa di previdenza	»	48.143.351
Rimborso titoli e varie	»	—
Totale entrata		L. 142.088.894

Gli impegni di spesa per un totale di lire 134.769.576 sono così distinti:

Cessioni	L.	59.054.589
Acquisto titoli	»	24.773
Liquidazioni del personale	»	36.324.052
Imposte e tasse	»	1.342.958
Prestiti vari	»	19.040.200
Debiti vari	»	18.979.223
Interessi passivi	»	3.781
Totale spesa		L. 134.769.576

Nei confronti dell'esercizio precedente si è avuta una maggiore entrata di lire 22.458.069 mentre nella spesa si è avuto un incremento di lire 25.253.547.

La maggiore entrata trova giustificazione nel maggior importo erogato per cessioni quinto stipendio nonché nei prestiti concessi alla Cassa mutua del personale ed alla Cooperativa « Domus Mea ».

Gestione fognature.

La Gestione fognature presenta accertamenti di entrata per lire 765.507.230 e spese per eguale importo.

Dal raffronto con l'esercizio precedente si rileva che la Gestione fognature ha avuto nell'esercizio finanziario 1956-57 minori entrate e minori spese per lire 941.448.

Tra le spese figurano lire 922.116, quale avanzo di Gestione accantonate per le finalità di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 5 agosto 1938, n. 1464.

Il predetto accantonamento, compreso quello di lire 77.468.037, figurante tra i residui alla data del 30 giugno 1956, raggiunge la somma di lire 78.390.153, avanzo che costituisce fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti.

Il minore accertamento di entrata, come innanzi detto, risulta così distinto:

Capitolo n. 35-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	+	L.	28.353.837
Capitolo n. 35-b. — Proventi per vendita di liquami	+	»	2.019.076
Capitolo n. 35-c. — Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione di allacciamenti	—	»	31.314.361
Totale minori entrate			— L. 941.448

Le minori spese di lire 941.448 sono costituite dalle seguenti variazioni:

Capitolo n. 62-a. — Spese lavori per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura	+	L.	41.553.101
Capitolo n. 62-b. — Costruzione allacciamenti degli stabili alle reti di fognatura e di tronchi stradali di fognatura	—	»	48.304.324
Capitolo n. 62-c. — Corrispettivo dei consumi di acqua per i pozzetti di lavaggio e per gli impianti di fognatura	+	»	2.348.029
Capitolo n. 62-d. — Quota a carico della Gestione fognature delle spese generali di amministrazione e del personale dell'Acquedotto	+	»	20.000.000
Capitolo n. 62-e. — Imposte e tasse, assicurazioni, ecc.	—	»	8.000.000
Capitolo n. 62-f. — Avanzo da devolversi per la costituzione di un fondo di riserva	—	»	8.538.254
Totale minori spese			— L. 941.448

L'andamento della Gestione è direttamente riflesso con l'andamento della Gestione Acquedotto Pugliese.

Infatti l'assunzione da parte dello Stato con la legge Tupini delle provvidenze intese a costruire nuove opere di acquedotto e fognatura nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese, ha limitato le richieste di nuove canalizzazioni da parte di privati, i quali hanno trovato il loro soddisfacimento attraverso la realizzazione delle provvidenze governative.

Ciò rappresenta indubbiamente il riconoscimento che gli scopi della legge hanno raggiunto quelle finalità che lo Stato si era prefisso di conseguire attraverso i cospicui finanziamenti concessi.

Gestione spaccio aziendale.

Detta Gestione ha presentato per l'esercizio finanziario 1956-57 soltanto una riduzione nei residui attivi.

Gestione edilizia.

La Gestione edilizia ha accertamenti di entrata per lire 17.952.950 pari alle spese, con un maggiore accertamento nei confronti dell'esercizio precedente di lire 4.358.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ANDAMENTO FINANZIARIO DELLE GESTIONI.

GESTIONI	ATTIVITÀ FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 1957				PASSIVITÀ FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 1957			
	Numeraio di cassa presso il Banco di Napoli	Residui attivi	Anticipazioni concesse ad altre gestioni	Totale attività	Residui passivi e residui di stanziamento	Anticipazioni concesse da altre gestioni e dal Banco di Napoli	Totale passività	Avanzo (+) o disavanzo (—) al 30 giugno 1957
	1	2	3	4	5	6	7	8
Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele	153.361.962,75	6.391.657.469	160.223.892	6.705.243.323,75	6.032.590.648	144.546.514	6.177.137.162	+528.106.161,75
Acquedotti Lucani	— 257.154.379	2.104.867.550	118.000.000	1.965.713.171	2.113.249.710	—	2.113.249.710	— 147.536.539
Costruzioni	— 718.035	—	33.946.514	33.228.479	—	—	—	+ 33.228.479
Cassa di previdenza	37.855.231,50	50.763.848	96.919.055	185.538.134,50	20.836.404	9.000.000	29.836.404	+155.701.730,50
Pognature	234.203.111,75	633.389.706	—	867.592.817,75	600.146.001	200.000.000	800.146.001	+ 67.446.816,75
Spaccio aziendale	—	2.326.271	—	2.326.271	11.395	3.951.687	3.963.082	— 1.636.811
Edilizia	11.440.053	60.660.711	—	72.100.764	21.024.928	51.591.260	72.616.188	— 515.424
	178.987.945	9.243.665.555	409.089.461	9.831.742.961	8.787.859.086	409.089.461	9.196.948.547	+634.794.414

L'importo di lire 153.361.962,75 è costituito dal fondo di Cassa desunto dalla situazione patrimoniale della Gestione Esercizio al 30 giugno 1957 e dal saldo del conto corrente vincolato Banco di Napoli, decurtato di lire 99.208,35 che rappresentano parte del residuo del fondo patrimoniale del cessato Consorzio (conto Banco di Napoli e conto Cassa figurante nell'attivo patrimoniale al 30 giugno 1920).

Detta somma è così costituita:

Fondo di Cassa al 1° aprile 1920 presso il Banco di Napoli (articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920, inizio della Gestione aprile-giugno 1920)	L. 49.642,20
Fondo di Cassa 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (ufficio di Bari) articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920	» 24.339,15
Fondo di Cassa 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (ufficio di Bari) articolo 3, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920	» 25.055,78
Fondo di Cassa 1° aprile 1920 presso il Reparto di Corato (lire 128,92) e presso quello di Locorotondo (lire 22,85) articolo 6, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920	» 151,77
Interessi attivi conto corrente Banco di Napoli (articolo 7 prima nota gestione aprile-giugno 1920)	» 19,45
	L. 99.208,35

Tale somma non essendo stata, per ovvie ragioni, accertata agli effetti del bilancio (bilancio di competenza) che prescinde da residui e dal fondo di Cassa e non avendo quindi agito nella determinazione dell'avanzo che si desume dagli accertamenti di entrata e di spesa del bilancio a partire dal 1° luglio 1920 è stata portata in diminuzione dell'importo esposto nella colonna 2 nella quale si espone la consistenza del conto Cassa figurante nella situazione patrimoniale, conto che, per quanto detto innanzi, comprenderebbe anche lire 99.208,35.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO RESIDUI

I residui attivi e passivi al 30 giugno 1956 hanno subito, durante l'esercizio finanziario 1956-57, le seguenti variazioni:

RESIDUI	ACQUE- DOTTO PUGLIESE	ACQUE- DOTTI LUCANI	SILVICOL- TURA DEL SELE	CASSA DI PREVIDENZA	FOGNATURE	SPACCIO AZIENDALE	EDILIZIA	ALTA IRPINIA	TOTALE
A) RESIDUI ATTIVI.									
Consistenza al 30 giugno 1956	6.651.087.701	1.947.444.413	661.602	9.745.922	587.087.232	4.874.584	66.917.750	230.737.052	9.498.506.256
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti	- 12.896.857	- 3.525.903	-	+ 10.000.000	- 543.268	-	-	+ 594.466	- 6.371.562
Differenza (-) somma (+)	6.638.140.844	1.943.918.510	661.602	19.745.922	586.543.964	4.874.584	66.917.750	231.331.518	9.492.134.694
Riscossi nell'esercizio 1956-57	2.539.870.818	181.239.793	22.792	3.724.282	214.876.090	2.548.313	6.257.039	13.512.821	2.962.105.948
Differenza	4.098.270.026	1.762.624.717	638.810	16.021.640	371.667.874	2.326.271	60.660.711	217.818.697	6.530.028.746
Residui della gestione di compe- tenza 1956-57	2.074.929.936	342.242.833	-	34.742.208	261.721.832	-	-	-	2.713.636.809
Consistenza al 30 giugno 1957	6.173.199.962	2.104.867.550	638.810	50.763.848	633.389.706	2.326.271	60.660.711	217.818.697	9.243.665.555
B) RESIDUI PASSIVI.									
Consistenza al 30 giugno 1956	5.765.083.633	1.962.836.203	219.605	1.853.400	508.574.653	11.395	23.999.361	440.570.690	8.703.138.940
Variazioni per maggiori (+) o mi- nori (-) accertamenti	- 37.985.052	- 238.184	-	-	- 1.552.364	-	-	-	- 39.775.600
Differenza (-) somma (+)	5.727.098.581	1.962.598.019	219.605	1.853.400	507.022.289	11.395	23.999.361	440.570.690	8.663.363.340
Pagamenti dell'esercizio 1956-57	1.784.537.324	218.764.108	-	-	127.993.368	-	4.031.970	59.127.819	2.194.455.189
Rimanenze	3.942.561.257	1.743.833.911	219.605	1.853.400	379.028.921	11.395	19.967.391	381.442.871	6.468.908.151
Residui della gestione di compe- tenza dell'esercizio 1956-57	1.708.366.915	369.425.799	-	18.983.004	221.117.680	-	1.057.537	-	2.318.950.935
Consistenza al 30 giugno 1957	5.650.928.172	2.113.249.710	219.605	20.836.404	600.146.001	11.395	21.024.928	381.442.871	8.787.859.086
C) DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E QUELLI PASSIVI									
Eccedenza attiva (+) o passiva (-)	+ 522.271.790	- 8.382.160	+ 419.205	+ 29.927.444	+ 33.243.705	+ 2.314.876	+ 39.635.783	- 163.624.174	+ 455.806.469

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La Gestione esercizio presenta variazioni in meno nei residui per lire 25.088.195, con una diminuzione di lire 12.896.857, nei residui « attivi » e di lire 37.985.052 in quelli « passivi ».

La Gestione Acquedotti Lucani presenta variazioni in meno per lire 3.287.719, con una diminuzione nei residui « attivi » di lire 238.184 e di lire 3.525.903 in quelli « passivi ».

La Gestione Cassa di Previdenza presenta una variazione in più nei residui « attivi » di lire 10.000.000.

La Gestione Fognature presenta variazioni in meno di lire 1.009.096 e precisamente per lire 543.268, nei residui « attivi » e per lire 1.552.364 nei « passivi ».

La Gestione Alta Irpinia presenta variazioni in più nei residui « attivi » per lire 594.466.

Non si sono invece verificati movimenti nelle Gestioni della Silvicoltura del Sele, dello Spaccio Aziendale e della Gestione Edilizia.

* * *

L'avanzo finanziario complessivo che al 30 giugno 1956 è stato determinato in lire 550.465.966,41, per effetto delle variazioni citate nel conto dei residui « attivi » e « passivi » e dei risultati della Gestione di competenza, come risulta dal prospetto avanti riportato, ha subito un incremento al 30 giugno 1957 di lire 33.404.038, salendo quindi a lire 583.810.004,41, come appare dal prospetto che segue:

AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO AL 30 GIUGNO 1957.

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 30 giugno 1956	VARIAZIONI conto residui esercizi precedenti	TOTALE	AVANZO (+) o DISAVANZO (-) dell'esercizio 1956-57	AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 30 giugno 1957
Esercizio e manutenzione ac- quedotto Pugliese	+ 584.907.132,74	+ 25.088.195 -	+ 609.995.327,74	- 7.319.318 -	+ 602.676.009,74
Silvicoltura del Sele	—	—	—	—	—
Gestione Acquedotti Lucani	- 242.244.333,10	- 3.287.719 -	- 245.532.052,10	—	- 245.532.052,10
Gestione Cassa di previdenza	+ 138.424.671,25	+ 10.000.000 -	+ 148.424.671,25	+ 7.319.318 -	+ 155.743.989,25
Gestione fognatura	+ 70.114.078,32	+ 1.009.096 -	+ 71.123.174,32	—	+ 71.123.174,32
Gestione spaccio aziendale	- 795.582,86	—	- 795.582,86	—	- 795.582,86
Gestione edilizia	—	—	—	—	—
Gestione Alta Irpinia	—	+ 594.466 -	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -
Totale	+ 550.405.966,41	+ 33.404.038 -	+ 583.810.004,41	—	+ 583.810.004,41

Dai prospetti del conto « residui » si desume che nell'esercizio finanziario 1956-57 i residui « attivi » sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di lire 254.840.701, mentre quelli « passivi » sono aumentati di lire 84.720.146.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si è pertanto verificata una eccedenza di lire 455.806.469 nei residui « attivi » rispetto a quelli « passivi », come è posto in evidenza dal prospetto seguente:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui attivi e i residui passivi
Esercizio	6.173.199.962	5.650.928.172	+ 522.271.790
Acquedotti Lucani	2.104.867.550	2.113.249.710	— 8.382.160
Cassa di previdenza	50.763.848	20.836.404	+ 29.927.444
Fognature	633.389.706	600.146.001	+ 33.243.705
Spaccio aziendale	2.326.271	11.395	+ 2.314.876
Silvicoltura del Sele	638.810	219.605	+ 419.205
Edilizia	60.660.711	21.024.928	+ 39.635.783
Acquedotto Alta Irpinia	217.818.697	381.442.871	— 163.624.174
Totale	9.243.665.555	8.787.859.086	+ 455.806.469

RESIDUI ATTIVI.

L'andamento dei residui « attivi » fra le diverse Gestioni è così determinato:

Gestione esercizio.

Nella Gestione esercizio si sono avute diminuzioni nei residui « attivi » di lire 477.837.739, tenuto anche conto della diminuzione ai residui degli esercizi precedenti di lire 12.896.857, verificatesi nel corso dell'esercizio.

La diminuzione di lire 477.837.739 è così costituita:

a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc.	L.	844.111.905
b) Proventi vari dell'esercizio	»	12.631.324
c) Entrate straordinarie effettive dell'esercizio	»	281.102.497
d) Lavori a totale carico di terzi	»	836.117.010
e) Partite di giro	»	100.967.200
per un totale di	L.	2.074.929.936
che diminuito delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:		
a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc.	— L.	13.147.065
b) Proventi vari dell'esercizio	— »	8.017
c) Entrate straordinarie effettive dell'esercizio	+ »	492.541
d) Lavori a parziale carico di terzi	»	—
e) Partite di giro	— »	234.316
		» 12.896.857
e delle riscossioni in conto residui:		
a) Proventi per concessioni di acqua	L.	1.052.842.542
b) Proventi vari dell'esercizio	»	4.742.525
c) Entrate varie dell'esercizio	»	288.184.640
d) Entrate per lavori a totale carico di terzi	»	1.160.157.176
e) Entrate per lavori a parziale carico di terzi	»	—
f) Entrate per lavori a parziale carico dello Stato	»	—
g) Redditi provenienti dagli investimenti dei fondi di riserva	»	—
h) Partite di giro	»	33.943.935
per un totale di	L.	2.539.870.818
porta alla diminuzione di	L.	477.837.739

Gestione Acquedotti Lucani.

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è avuto un aumento di residui «attivi» di lire 157.423.137 pur tenuto conto delle variazioni in meno di lire 3.525.903 apportate ai residui degli esercizi precedenti.

L'aumento dei residui «attivi» della Gestione di competenza è così costituito:

Capitolo n. 36-a. — Eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	18.432.771
Capitolo n. 36-b. — Fitti e canoni	»	261.700
Capitolo n. 36-c. — Interessi attivi ed entrate eventuali	»	2.720.739
Capitolo n. 36-d. — Quote di spese generali per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	4.607.146
Capitolo n. 37-a. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazioni impianti a carico utenti	»	14.521.887
Capitolo n. 37-b. — Contributo degli utenti per completamento condotte	»	34.103.761
Capitolo n. 37-e. — Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	250.828.837
Capitolo n. 37-f. — Opere di acquedotto e di fognature danneggiate da eventi bellici	»	5.912.340
Capitolo n. 38-a-n. — Partite di giro	»	10.853.652
per un totale di	L.	342.242.833

il cui importo, diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 36-a. — Canoni, eccedenze e nolo contatori	— L.	3.449.296
Capitolo n. 36-c. — Interessi attivi, ecc.	+ »	101
Capitolo n. 37-a. — Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione impianti a carico utenti	+ »	23.450
Capitolo n. 38-a-n. — Partite di giro	— »	100.158
per un totale di)	»	3.525.903

e delle riscossioni in conto residui:

Capitolo n. 36-a. — Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	18.457.403
Capitolo n. 36-b. — Fitti e canoni	»	485.400
Capitolo n. 36-c. — Interessi attivi ed entrate eventuali	»	2.004.360
Capitolo n. 37-a. — Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazioni impianti a carico utenti	»	10.808.241
Capitolo n. 37-b. — Contributo per completamento condotte	»	1.630.060
Capitolo n. 37-e. — Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	142.768.657
Capitolo n. 37-f. — Opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	»	4.584.681
Capitolo n. 38-a-n. — Partite di giro	»	554.991
per un totale di	»	181.283.793
porta all'aumento sopra citato di	L.	157.423.137

Gestione fognature.

La Gestione fognature nell'esercizio 1956-57 ha presentato un aumento nei residui « attivi » di lire 46.302.474 così costituito:

Capitolo n. 35-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	80.176.925
Capitolo n. 35-b. — Proventi per vendita di liquami e contenuti di fogna	»	12.156.176
Capitolo n. 35-c. — Proventi per progetti e lavori	»	169.388.731

per un totale di L. 261.721.832

che diminuito delle seguenti variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 35-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	— L.	606.371	
Capitolo n. 35-c. — Proventi per progetti, lavori	+ »	63.103	
			» 543.268

e delle riscossioni in conto residui qui appresso indicati:

Capitolo n. 35-a. — Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	90.588.666
Capitolo n. 35-b. — Proventi per vendita di liquami	»	10.551.965
Capitolo n. 35-c. — Proventi per progetti e lavori	»	113.735.459

per un totale di » 214.876.090

porta all'aumento sopra indicato di L. 46.302.474

Gestione Cassa di previdenza.

I residui « attivi » della Gestione Cassa di previdenza durante l'esercizio finanziario 1956-57 hanno segnato un aumento di lire 41.017.926, tenuto conto della variazione in più nel conto degli esercizi precedenti per lire 10.000.000 ed a causa della differenza tra le riscossioni in conto residui di lire 3.724.282 e le somme rimaste da riscuotere nella Gestione di competenza, ammontanti a lire 34.742.208.

Gestione spaccio aziendale.

Tale Gestione ha avuto una riduzione nei residui « attivi » per effetto delle somme riscosse durante l'esercizio finanziario 1956-57 per l'ammontare di lire 2.548.313 in conto degli esercizi precedenti.

Gestione edilizia.

I residui « attivi » di questa Gestione hanno subito una riduzione per effetto delle somme riscosse nell'esercizio finanziario 1956-57 di lire 6.257.039 in conto dei precedenti esercizi.

Gestione Alta Irpina.

I residui « attivi » della Gestione in esame sono diminuiti di lire 12.918.355 per effetto della differenza tra le somme riscosse in conto dei residui degli esercizi precedenti per lire 13.512.821 e l'importo delle variazioni per maggiori accertamenti per lire 594.466.

Gestione silvicoltura del Sele.

La Consistenza al 30 giugno 1957 dei residui « attivi » di tale Gestione di lire 638.810 è inferiore di lire 22.792 a quella al 30 giugno 1956 per effetto delle somme riscosse in conto residui degli esercizi precedenti nel corso dell'esercizio finanziario in esame.

RESIDUI PASSIVI.

I residui « passivi » relativi alle diverse Gestioni dell'esercizio finanziario 1956-57 hanno avuto il seguente andamento:

Gestione Acquedotto Pugliese	diminuzione di	L.	114.155.461
Gestione Acquedotti Lucani	aumento di	»	149.423.507
Gestione Silvicultura del Sele	nessuna variazione	»	—
Gestione Cassa di Previdenza	aumento di	»	18.983.004
Gestione Fognature	aumento di	»	91.571.348
Gestione Spaccio Aziendale	nessuna variazione	»	—
Gestione Edilizia	diminuzione di	»	2.974.433
Gestione Alta Irpinia	diminuzione di	»	59.127.819

Si passa ora ad analizzare le cause delle variazioni verificatesi in ogni singola Gestione.

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio).

Nella Gestione Acquedotto Pugliese si è verificata una diminuzione nei residui « passivi » di lire 114.155.461, come già accennato, tenuto conto della variazione per minori accertamenti dei residui degli esercizi precedenti di lire 37.985.052.

La riduzione predetta è così costituita:

Capitolo n. 2-13. — Spese di personale	L.	194.525.855
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse	»	17.675.525
Capitolo n. 30-35. — Spese di esercizio e manutenzione	»	310.345.611
Capitolo n. 40-a-h e 41. — Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	226.270.660
Capitolo n. 43-a-d. — Lavori a totale carico di terzi	»	867.981.038
Capitolo n. 49-60. — Partite di giro	»	91.568.226
per un totale di	L.	1.708.366.915

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 2-13. — Spese di personale.	— L.	4.980
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse	»	2.520.942
Capitolo n. 30-35. — Spese di esercizio e manutenzione	»	35.459.130
per un totale di	»	37.985.052

e dei pagamenti effettuati:

Capitolo n. 2-13. — Spese di personale.	L.	13.553.621
Capitolo n. 14-29. — Spese diverse	»	10.547.753
Capitolo n. 30-35. — Spese di esercizio e manutenzione	»	255.556.632
Capitolo n. 40-a-h e 41. — Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	198.242.030
Capitolo n. 43-a-d. — Spese e lavori a totale carico di terzi	»	1.191.715.436
Capitolo n. 45. — Spese per lavori a parziale carico dello Stato.	»	—
Capitolo n. 46. — Spese per lavori a parziale carico di terzi	»	—
Capitolo n. 49-60. — Partite di giro	»	114.922.070
per un totale di	»	1.784.537.324
danno l'importo sopra indicato di	L.	114.155.461

Gestione Acquedotti Lucani.

L'aumento nei residui « passivi » della Gestione in esame, già specificato in lire 150.423.507 è così giustificato:

Residui di competenza:

Capitolo n. 63-a-n. — Spese di personale	L.	2.159.492	
Capitolo n. 64-a-q. — Spese diverse	»	4.171.615	
Capitolo n. 65-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione	»	29.106.279	
Capitolo n. 67-a-f. — Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	318.496.936	
Capitolo n. 68-a-n. — Partite di giro	»	15.491.457	
per un totale di	L.		369.425.799

che diminuito dalle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Capitolo n. 64-a-q. — Spese diverse	— L.	87.980	
Capitolo n. 65-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione	— »	150.204	
per un totale di	»		238.184

e dei pagamenti:

Capitolo n. 63-b-n. — Spese di personale	L.	1.891.486	
Capitolo n. 64-a-q. — Spese diverse	»	1.315.588	
Capitolo n. 65-a-c. — Spese di esercizio e manutenzione	»	27.953.699	
Capitolo n. 67-a-f. — Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	181.228.092	
Capitolo n. 68-a-n. — Partite di giro	»	6.375.243	
per un totale di	»		218.764.108
porta all'aumento sopra indicato di	L.		<u>150.423.507</u>

Gestione silvicoltura del Sele.

I residui « passivi » di tale Gestione sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Gestione Cassa di previdenza.

I residui « passivi » della Gestione in esame sono aumentati di lire 18.983.004 rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente per effetto delle somme rimaste da pagare nel conto della competenza di pari importo.

Gestione fognature.

I residui « passivi » della Gestione fognature, come già segnalato in precedenza, sono aumentati di lire 91.571.343 essendo saliti da lire 508.574.653 al 30 giugno 1956 a lire 600.146.001 al 30 giugno 1957.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Infatti i residui della competenza sono così distinti:

Capitolo n. 62- <i>a</i> . Spese e lavori per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura	L.	44.605.917
Capitolo n. 62- <i>b</i> . — Costruzione allacciamenti fognature	»	175.589.647
Capitolo n. 62- <i>f</i> . — Avanzo per la costituzione di un fondo di riserva	»	922.116
per un totale di	L.	221.117.680
per effetto delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti	»	1.552.364
e dei pagamenti effettuati in conto dei residui degli esercizi precedenti:		
Capitolo n. 62- <i>a</i> . — Spese di esercizio e manutenzione	L.	52.262.914
Capitolo n. 62- <i>b</i> . — Costruzione tronchi stradali e allacciamenti fognatura	»	71.731.054
Capitolo n. 62- <i>e</i> . — Imposte e tasse	»	4.000.000
per un totale di	»	127.993.968
danno un incremento di	L.	91.571.343

Gestione edilizia.

I residui « passivi » della Gestione in esame sono diminuiti di lire 2.974.443 per effetto della differenza tra i pagamenti effettuati in conto residui per l'importo di lire 4.031.970 e i residui della Gestione di competenza ammontanti a lire 1.057.537.

Gestione Alta Irpinia.

I residui di tale Gestione sono diminuiti dell'importo di lire 59.127.819 per effetto dei pagamenti di pari importo effettuati durante l'esercizio finanziario 1956-57.

* * *

La Gestione dei residui « attivi » riferita in modo specifico alla riscossione dei proventi per vendita di acqua, al 30 giugno 1957, ha presentato la situazione che si rileva nei prospetti che seguono, distinti per la Gestione Acquedotto Pugliese e Gestione Acquedotti Lucani.

Per tale situazione valgono le ragioni illustrate nella parte di trattazione generale dei residui, ponendo in evidenza che l'andamento degli stessi deve considerarsi normale, e, comunque, aderente all'andamento funzionale dell'Azienda.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACQUEDOTTO PUGLIESE. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI:

	1951-52 e precedenti	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	TOTALE
Al 30 giugno 1956	69.764.958 —	3.317.799 —	16.525.171 —	42.703.387 —	1.036.418.609 —	..	1.168.729.924 —
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'eserc. 1956-57	— 6.752.355 —	— 22.662 —	— 219 —	— 114.131 —	— 6.257.698 —	..	— 13.147.065 —
Riscosse nell'esercizio 1956-57	63.012.603 —	3.295.137 —	16.524.952 —	42.589.256 —	1.030.160.914 —	..	1.155.582.859 —
Rimanenza	3.822.123 —	544.797 —	1.365.580 —	35.338.107 —	1.011.771.935 —	..	1.052.842.542 —
Residui di competenza 1956-57	59.190.480 —	2.750.340 —	15.159.372 —	7.251.149 —	18.388.974 —	..	102.740.317 —
Consistenza al 30 giugno 1957	844.111.905 —	844.111.905 —
Dovuti da:	59.190.480 —	2.750.340 —	15.159.372 —	7.251.149 —	18.388.976 —	844.111.905 —	946.852.222 —
a) Amministrazioni pubbliche	50.796.163 —	838.144 —	14.756.721 —	4.939.295 —	14.226.577 —	246.325.170 —	331.882.070 —
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1928 (non riscosso per riscosso)	5.514.563 —	1.911.312 —	376.831 —	2.251.564 —	4.033.614 —	204.214.496 —	218.302.380 —
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1957	392.297.346 —	392.297.346 —
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli:	2.879.754 —	884 —	25.820 —	60.290 —	128.785 —	1.274.893 —	4.370.426 —
Morosi diversi
Totale	59.190.480 —	2.750.340 —	15.159.372 —	7.251.149 —	18.388.976 —	844.111.905 —	946.852.222 —

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACQUEDOTTI LUCANI. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI:

	1951-52 e precedenti	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	TOTALE
Al 30 giugno 1956	2.737.528 —	1.047.941 —	2.120.926 —	1.814.924 —	18.333.078 —	—	26.554.397 —
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti nell'eserc. 1956-57	—	235.211 —	1.636.369 —	1.492.444 —	85.272 —	—	3.449.296 —
Risorse nell'esercizio 1956-57 . . .	2.737.528 —	812.730 —	484.557 —	322.480 —	18.747.806 —	—	23.105.101 —
Rimanezza	2.737.528 —	812.730 —	484.557 —	288.118 —	324.765 —	—	4.647.698 —
Residui di competenza	—	—	—	—	—	18.432.771 —	18.432.771 —
Consistenza al 30 giugno 1957 . . .	2.737.528 —	812.730 —	484.557 —	288.118 —	324.765 —	18.432.771 —	23.080.469 —
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche . . .	2.715.374 —	812.730 —	—	1.230 —	—	594.732 —	4.124.066 —
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1948 (non riscosso per riscosso)	22.154 —	—	484.557 —	286.888 —	324.765 —	6.031.673 —	7.150.037 —
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1957	—	—	—	—	—	11.806.366 —	11.806.366 —
Totale	2.737.528 —	812.730 —	484.557 —	288.118 —	324.765 —	18.432.771 —	23.080.469 —

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MOVIMENTO DI CASSA.

Nell'esercizio 1956-57 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

	Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni L.	1.962.105.948	4.762.405.394	7.724.511.342
Pagamenti »	2.194.455.189	5.157.091.268	7.351.546.457
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) L. +	767.650.759	— 394.685.874	+ 372.964.885

Nel precedente esercizio 1955-56 si sono verificati riscossioni e pagamenti come appresso indicati:

	Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni L.	2.780.733.387	4.019.779.643	6.800.513.030
Pagamenti »	2.467.875.626	4.664.524.342	7.132.399.968
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) L. +	312.857.761	— 644.744.699	— 331.886.938

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza la differenza fra i due esercizi precedenti:

	Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni L. +	181.372.561	+ 742.625.751	+ 923.998.312
Pagamenti » —	273.420.437	+ 492.566.926	+ 219.146.489
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) L. +	454.792.998	— 250.058.825	+ 704.851.823

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MOVIMENTO DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57 PER OGNI SINGOLA GESTIONE.

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1956-57 ED IL 1955-56		TOTALE
	Esercizio 1955-1956	Esercizio 1956-1957	Esercizio 1955-1956	Esercizio 1956-1957	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	
Esercizio e manutenzione Acquedotto Pugliese	5.400.587.967	6.390.202.518	5.666.211.428	6.054.366.361	989.614.551 +	388.154.933 +	601.459.618
Acquetolli Lucani . . .	688.794.846	477.794.974	727.138.658	488.082.323	210.999.872 -	239.056.335 +	28.056.463
Silvicoltura del Sele . . .	19.514	22.792	—	—	3.278 +	—	3.278
Cassa di previdenza . . .	120.563.644	111.070.968	109.511.618	115.786.572	9.492.673 -	6.274.954 -	15.767.627
Fognature	557.309.166	718.661.488	608.516.111	672.383.518	161.352.322 +	63.867.407 +	97.484.915
Spaccio aziendale	4.683.910	2.548.313	—	—	2.135.597 -	—	2.135.597
Edilizia	28.553.986	24.210.289	21.022.153	20.927.683	4.343.697 -	94.470 -	4.249.227
	6.800.513.030	7.724.511.342	7.132.399.968	7.351.546.457	923.998.312 +	219.146.489 +	704.851.823

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione di Cassa al 30 giugno 1957 si chiude con un avanzo di lire 131.102.743,76 per effetto dei movimenti verificatisi nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 e precisamente:

Incassi per	L.	7.724.511.342
Pagamenti per.	»	7.351.546.457
Con un avanzo di	+ L.	375.964.885

che depurato del disavanzo di Cassa di lire 244.862.141,24 riscontratosi al 30 giugno 1956, dà l'importo sopra citato di lire 131.102.743,76, come si rileva dal prospetto seguente nel quale sono messi in evidenza per ogni singola Gestione gli avanzi (o i disavanzi), le riscossioni ed i pagamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1956-57.

GESTIONI	AVANZO DI CASSA (+) O DISAVANZO DI CASSA (—) al 30 giugno 1956	VARIAZIONE ESERCIZIO 1956-57			AVANZO DI CASSA (+) O DISAVANZO DI CASSA (—) al 30 giugno 1957
		Riscossioni	Pagamenti	Differenze	
Esercizio e manutenzione Acquedotto	— 389.372.561,76	6.376.689.697 —	5.995.238.542 —	+ 384.451.155 —	— 4.921.406,76
Acquedotti Lucani	— 41.675.936,95	477.794.974 —	488.082.323 —	— 10.287.349 —	— 51.963.285,95
Silvicoltura del Sele	— 346.273,65	22.792 —	—	+ 22.792 —	— 323.481,65
Cassa di previdenza	+ 130.532.149,25	111.070.968 —	115.786.572 —	— 4.715.604 —	+ 125.816.545,25
Fognature	— 8.398.500,62	718.661.488 —	672.383.518 —	+ 46.277.970 —	+ 37.879.469,38
Spaccio aziendale	— 5.658.771,86	2.548.313 —	—	+ 2.548.313 —	— 3.110.458,86
Edilizia	— 42.918.389 —	24.210.289 —	20.927.683 —	+ 3.282.606 —	— 39.635.783 —
Acquedotto Alta Irpinia	+ 112.976.143,35	13.512.821 —	59.127.819 —	— 45.614.998 —	+ 67.361.145,35
	— 244.862.141,24	7.724.511.342 —	7.351.546.457 —	+ 375.964.885 —	+ 131.102.743,76

CONTI CORRENTI.

La situazione del conto corrente libero acceso presso il Banco di Napoli, al 30 giugno 1956 era la seguente:

Conto corrente libero n. 18:

Gestione Acquedotto Pugliese	disponibilità	— L.	204.487.908,25
Gestione Cassa di previdenza	»	+ »	37.093.373,52
Gestione fognature	»	+ »	187.925.141,75
Gestione Acquedotti Lucani	»	— »	246.867.030 —
Gestione edilizia	»	+ »	8.157.447 —
Gestione Costruzioni	»	— »	984.944 —
Totale	— L.		219.163.919,98

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per effetto dei versamenti effettuati durante l'esercizio 1956-57 ammontanti a lire 6.775.388.593 e dei prelevamenti ammontanti a lire 6.221.614.170 si presenta al 30 giugno 1957 con un saldo a credito di lire 171.355.522,02, come di seguito specificato:

GESTIONI	SALDO al 1° luglio 1957	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	RISULTANZE al 30 giugno 1957
Acquedotto Pugliese	— 204.487.908,25	5.443.650.874 —	5.087.689.055 —	+ 151.473.910,75
Cassa di previdenza	+ 37.093.373,52	111.070.968 —	115.786.572 —	+ 32.377.769,52
Fognature	+ 187.925.141,75	718.661.488 —	672.383.518 —	+ 234.203.111,75
Acquedotti Lucani	— 246.867.030 —	477.794.974 —	488.082.323 —	— 257.154.379 —
Spaccio aziendale	—	—	—	—
Edilizia	+ 8.157.447 —	24.210.289 —	20.927.683 —	+ 11.440.053 —
Costruzioni	— 984.944 —	—	—	— 984.944 —
Totale	— 219.163.919,98	6.775.388.593 —	6.384.869.151 —	+ 171.355.522,02

CONTO CORRENTE VINCOLATO N. 18 — ACQUEDOTTO PUGLIESE.

Detto conto presentava al 1° luglio 1956 una disponibilità presso il Banco di Napoli di lire 1.840.404 che è salito al 30 giugno 1957 a lire 1.888.052. per effetto dei versamenti avvenuti durante l'esercizio finanziario in esame per lire 47.648.

CONTO CORRENTE VINCOLATO N. 19 — COSTRUZIONI.

Durante l'esercizio finanziario 1956-57 non si è verificata alcuna variazione nella consistenza del conto in esame.

CONTO CORRENTE VINCOLATO N. 20 — CASSA DI PREVIDENZA.

Il conto corrente vincolato di tale Gestione presentava al 30 giugno 1956 una disponibilità di lire 2.357.090. Per effetto degli interessi maturatisi nel corso dell'esercizio 1956-57 e di un trasferimento di lire 3.000.000 dal conto libero, la giacenza è salita a lire 5.477.462.

Il trasferimento dell'importo di lire 3.000.000, è stato effettuato allo scopo di consentire un maggior tasso di interessi attivi nel predetto Conto vincolato. Come è noto, perché un conto corrente vincolato possa fruttare interessi del 5 per cento è necessario che la detta disponibilità nell'anno non sia inferiore all'importo di lire 5.000.000.

* * *

Dai dati innanzi esposti è possibile ricavare la situazione generale dei conti correnti presso il Banco di Napoli che viene riportata nel prospetto che segue:

SITUAZIONE GENERALE DELLA CASSA.

CONTO	CONSISTENZA al 1° luglio 1956	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	CONSISTENZA al 30 giugno 1957
Acquedotto Pugliese libero	— 219.163.920	6.775.388.593	6.384.869.151	+ 171.355.522
Acquedotto Pugliese vin- colato	+ 1.840.404	47.648	—	+ 1.888.052
Costruzioni	+ 266.909	—	—	+ 266.909
Previdenza	+ 2.357.090	+ 3.120.372	—	+ 5.477.462
	— 214.699.517	6.778.556.613	6.384.869.151	+ 178.987.945

La soddisfacente situazione attiva dei conti correnti presso il Banco di Napoli assume importanza rilevante, ove si consideri che nonostante la costruzione di circa 15.000 nuovi impianti, per i quali l'Amministrazione ha concesso agli utenti facilitazioni di pagamenti, è stata annullato il *deficit* di Cassa esistente al 30 giugno 1956 per l'importo di lire 214.699.517 ed è stato inoltre provveduto alla corresponsione degli acconti al personale per l'importo complessivo di lire 142.294.197 derivanti dall'estensione dei provvedimenti relativi al conglobamento.

Tutto ciò si è potuto ottenere, come accennato in altra parte della presente relazione, in dipendenza della riduzione dei residui attivi, i quali hanno prodotto un favorevole andamento.

II.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1957

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza al 30 giugno 1956 di	L.	29.288.405.122,18
per effetto delle variazioni in più verificatesi nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 e precisamente nelle Gestioni:		
Acquedotto Pugliese	L.	28.344.300.021,71
Acquedotti Lucani	»	2.803.321.629 —
Fognature	»	3.396.288.680,75
Cassa di previdenza	»	612.228.515,52
Edilizia	»	110.475.097 —
Spaccio aziendale	»	2.548.313 —
e quindi per un totale di	»	35.269.162.256,98
e per effetto delle diminuzioni nelle Gestioni:		
Acquedotto Pugliese	L.	26.296.724.958,69
Acquedotti Lucani	»	2.513.251.121 —
Fognature	»	3.074.256.511,75
Cassa di previdenza	»	532.085.870,52
Edilizia	»	105.449.530 —
Spaccio aziendale	»	5.096.626 —
e quindi per un totale di	»	32.526.864.617,96
è salita al 30 giugno 1957 a	L.	32.030.702.761,20
Le passività che al 30 giugno 1956 ammontavano a		
	L.	29.288.405.122,18
esclusi:		
Patrimonio netto	L.	17.244.271.606,65
Utili netti	»	416.724.684,69
	»	17.660.996.291,34
	L.	11.627.408.830,84
per effetto delle variazioni verificatesi nell'esercizio 1956-57 ed ammontanti a		
	L.	12.202.848.690 —
	»	12.442.363.213,98
	»	239.514.523,98
	L.	11.387.894.306,86
che detratte dall'importo delle attività alla stessa data	L.	11.387.894.306,86
danno luogo ad una differenza fra attività e passività di	L.	20.642.808.454,34

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'importo di cui sopra è così ripartito:

Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1957	L.	20.193.134.539,65
Utili netti	»	449.673.914,69
Totale	L.	20.642.808.454,34

Infatti, il patrimonio netto che al 30 giugno 1956 ammontava a . . . L. 17.244.271.606,65
e che per effetto delle variazioni avvenute in aumento:

Gestione Acquedotto Pugliese	L.	3.640.262.840,73
Gestione Acquedotti Lucani	»	794.091.917 —
Gestione fognature	»	542.796.524,75
Gestione edilizia	»	26.403.715 —
Gestione spaccio aziendale.	»	2.548.313 —
	»	5.006.103.310,48

e di quelle verificatesi in diminuzione:

Gestione Acquedotto Pugliese	L.	1.307.212.389,73
Gestione Acquedotti Lucani.	»	408.740.256 —
Gestione fognature	»	312.335.703,75
Gestione edilizia	»	26.403.715 —
Gestione spaccio aziendale.	»	2.548.313 —
	»	2.057.240.377,48

si eleva al 30 giugno 1957 a L. 20.193.134.539,65

aggiunti gli utili che al 30 giugno 1956 ammontavano a L. 416.724.684,69

e per effetto delle variazioni:

Acquedotto Pugliese	L.	42.542.821 —
meno le perdite delle Fognature	»	9.593.591 —
	»	32.949.230 —

si elevano al 30 giugno 1957 a » 449.673.914,69

raggiunge l'importo innanzi citato di L. 20.642.808.454,34

L'importo anzidetto di lire 20.642.808.454,34 costituisce il patrimonio netto, ossia la differenza tra le attività e le passività al 30 giugno 1957.

III.

RENDICONTO ECONOMICO

Il Conto « profitti » e « perdite » dell'esercizio finanziario 1956-57, relativo alla Gestione Acquedotto Pugliese (Gestione esercizio), si è chiuso con le seguenti risultanze:

Profitti	L.	3.248.920.243
Perdite	»	3.206.377.422
e quindi un utile netto di	L.	42.542.821

PROFITTI.

I « profitti » sono così distinti:

Rendite patrimoniali:

Fitti e canoni (capitolo n. 2)	L.	11.026.264
Interessi attivi (capitolo n. 3).	»	8.012.324
Prodotti del suolo e rendite patrimoniali (capitolo n. 4)	»	22.000

Proventi della Gestione Acquedotto Pugliese:

Proventi per canoni, consumi di acqua, eccedenze e nolo contatori (capitolo n. 1)	»	2.906.312.106
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse (capitolo n. 4-p)	»	50.109.169
Quote spese generali, di amministrazione e di personale a carico della Gestione fognature (capitolo n. 7)	»	130.000.000
Quote spese generali per costruzione fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche (capitolo n. 6)	»	27.877.796
Impiego di materiali della Gestione Acquedotto Pugliese in opere iscritte fra le spese straordinarie (capitolo n. 8)	»	4.822.279
Cessioni di materiali a terzi (capitolo n. 5).	»	10.347.917
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (capitolo n. 9).	»	44.856.313

Sopravvenienze ed insussistenze passive:

Aumenti di residui attivi — Riduzione di residui passivi — Sopravvenienze attive dipendenti da operazione extra finanziarie	»	55.534.075
---	---	------------

Totale « profitti »	L.	3.248.920.243
-------------------------------	----	---------------

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le sopravvenienze attive di lire 55.088.333 sono dovute:

A) Aumenti di residui attivi:

Capitolo n. 4	L.	10	L.	10
-------------------------	----	----	----	----

B) Riduzioni di residui passivi:

Capitolo n. 5-b	»	4.980		
Capitolo n. 14	»	132.659		
Capitolo n. 16	»	23.793		
Capitolo n. 17	»	406.482		
Capitolo n. 18	»	10.953		
Capitolo n. 19	»	6.745		
Capitolo n. 21	»	310		
Capitolo n. 24	»	2.000.000		
Capitolo n. 30	»	34.200.561		
Capitolo n. 31	»	359.639		
Capitolo n. 32	»	845.220		
Capitolo n. 33	»	4.511		
Capitolo n. 35	»	49.199		
			»	38.045.052

C) Incremento delle attività patrimoniali in dipendenza degli acquisti di materiali fatti con i fondi di residui passivi i cui impegni nell'esercizio 1955-56 incisero sul conto economico:

Capitolo n. 30	L.	4.630.719		
Capitolo n. 33	»	153.765		
			»	4.784.484

D) Aumento di valori verificatosi nella consistenza dei materiali. . .	»	12.704.529		
--	---	------------	--	--

Totale . . .	L.	55.534.075		
--------------	----	------------	--	--

PERDITE.

Spese Generali.

A) Spese per gli amministratori	L.	17.238.557		
B) Spese di personale (stipendi, salari e paghe).	»	1.699.847.927		
C) Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	229.761.151		

Spese di esercizio e manutenzione (Acquedotto Pugliese):

Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentate dei materiali impiegati nei lavori suddetti	»	717.430.734		
Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'Acquedotto al netto delle partite riguardanti incremento patrimoniale	»	199.963.883		

Contributo per Gestioni speciali:

Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani	»	137.303.078		
Importo dei materiali della Gestione Acquedotto Pugliese impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie aventi riferimento col capitolo n. 8 di entrata	»	4.822.279		
Valore dei materiali ceduti a terzi come da diminuzione delle attività nella consistenza dei materiali di consumo e di dotazione	»	10.707.588		

Da riportarsi . . .	L.	3.017.075.197		
---------------------	----	---------------	--	--

Riporto . . . L. 3.017.075.197

Sopravvenienze passive ed insussistenze attive:

Aumenti residui passivi	L.	60.000	
Riduzioni residui attivi	»	13.155.092	
Sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	26.087.133	
			» 39.302.225
Ammortamento e svalutazione	»		150.000.000
			<u>3.206.377.422</u>
Totale « perdite »	L.		3.206.377.422
e quindi un utile netto di	L.		<u>42.542.824</u>

Esaminato nei suoi dettagli il conto « profitti » e « perdite » presenta:

Proventi per canoni, eccedenze di consumo, ecc. (capitolo n. 1)	L.	185.573.396
Fitti e canoni (capitolo n. 2)	»	45.309
Interessi attivi (capitolo n. 3)	»	2.457.679
Prodotti del suolo e rendite patrimoniali diverse (capitolo n. 4-p)	»	2.000
Indennizzi per assicurazioni, entrate diverse (capitolo n. 4-p)	»	30.177.343
Quote spese generali, di amministrazione e di Personale a carico della Gestione fognature (capitolo n. 7)	»	20.000.000
Quote spese generali per opere finanziate dalla Cassa per il Mez- zogiorno (capitolo n. 9)	»	32.330.634
Sopravvenienze ed insussistenza passive	»	24.137.523
Spese lavori di manutenzione Acquedotto Pugliese depurate di in- crementi patrimoniali ed aumentate dei materiali impiegati nei lavori stessi (capitolo n. 30)	»	60.503.414
Materiali impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie aventi riferimento col capitolo n. 8 di entrata	»	4.729.650
Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col capitolo n. 5 di entrata	»	9.689.773
		<u>369.464.721</u>
Totale incremento al Conto economico nei confronti dell'esercizio precedente	L.	369.464.721

Le maggiori « perdite » sempre raffrontate con quelle dell'esercizio 1955-56 sono così distinte:

Quote spese generali per costruzione di fognature, ampliamento reti urbane, ecc. (capitolo n. 6)	L.	4.281.255
Impiego di materiali della Gestione Acquedotto Pugliese in opere iscritte tra le spese straordinarie (capitolo n. 8)	»	4.729.650
Cessioni di materiali a terzi (capitolo n. 5)	»	12.373.443
Spese per gli Amministratori (capitolo n. 1)	»	2.196.904
Spese di personale (capitolo n. 2-13-bis)	»	239.485.263
Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi pa- trimoniali (capitolo n. 14-29)	»	22.789.585
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incre- menti patrimoniali (capitolo n. 31-37)	»	38.966.808
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	3.845.724
Ammortamenti e svalutazioni	»	65.000.000
		<u>393.668.632</u>
Totale	L.	393.668.632

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La differenza fra le maggiori « perdite » e i maggiori « profitti » di lire 24.021.911, come è possibile rilevare dai prospetti ora riportati, rappresenta il minore utile rispetto a quello dell'esercizio finanziario 1955-56, e precisamente:

Utile dell'esercizio 1955-56	L.	66.564.732
Differenza tra i maggiori « profitti » e le maggiori « perdite »	— »	24.021.911
		42.542.821
per cui l'utile nell'esercizio 1956-57 si riduce a	L.	42.542.821

Nel rendiconto economico figurano per « ammortamento e svalutazione » lire 150.000.000 che in aggiunta al conto di lire 227.033.234, figurante nella situazione patrimoniale, porta l'accantonamento complessivo al 30 giugno 1957 a lire 387.833.234.

Pertanto, il rendiconto economico nei suoi risultati va esaminato nel modo seguente:

Profitti	L.	3.248.920.243
Perdite	»	3.056.377.422
		192.542.821
Utile lordo	L.	192.542.821
Detrazione per accantonamento al « Fondo ammortamento e svalutazione » di	»	150.000.000
		42.542.821
Utile netto	L.	42.542.821

* * *

Da quanto innanzi esposto si deduce che il conto « profitti » e « perdite » dell'esercizio finanziario 1956-57 della Gestione Acquedotto Pugliese, confrontato con quello dell'esercizio precedente, presenta la seguente situazione generale.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57 DELLA GESTIONE
ACQUEDOTTO PUGLIESE CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Capi- tolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1955-56	ESERCIZIO 1956-57	DIFFERENZA fra il 1956-57 e il 1955-56
	ENTRATE. - PROFITTI.			
	<i>Rendite patrimoniali.</i>			
2	Fitti e canoni	10.980.955 —	11.026.264 —	+ 45.309 —
3	Interessi attivi	5.554.645 —	8.012.324 —	+ 2.457.679 —
4 p.	Prodotti del suolo e rendite pa- trimoniali diverse	20.000 —	22.000 —	+ 2.000 —
	<i>Proventi dell'esercizio.</i>			
1	Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori .	2.720.738.710 —	2.906.312.106 —	+ 185.573.396 —
4 p.	Indennizzi per assicurazioni en- trate eventuali diverse. . . .	19.931.826 —	50.109.169 —	+ 30.177.343 —
6	Quote spese generali per co- struzioni di fognature, amplia- mento reti urbane e di altre opere igieniche	32.159.051 —	27.877.796 —	— 4.281.255 —
7	Quote spese generali di Ammi- nistrazione e di personale a ca- rico della gestione Fognature.	110.000.000 —	130.000.000 —	+ 20.000.000 —
8	Impiego dei materiali della Ge- stione esercizio in opere in- scritte fra le spese straordi- narie.	9.551.929 —	4.822.279 —	— 4.729.650 —
5	Cessioni di materiali a terzi . .	22.721.360 —	10.347.917 —	— 12.373.443 —
9	Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Ac- quedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	12.525.679 —	44.856.313 —	+ 32.330.634 —
	<i>Sopravvenienze ed insussistenze passive.</i>			
	Aumenti di residui attivi. Ridu- zioni di residui passivi. So- pravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie.	31.396.552 —	55.534.075 —	+ 24.137.523 —
	Totale profitti . . .	2.975.580.707 —	3.248.920.243 —	+ 273.339.536 —

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57 DELLA GESTIONE
ACQUEDOTTO PUGLIESE CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1955-56	ESERCIZIO 1956-57	DIFFERENZA fra il 1956-57 e il 1955-56
	SPESE. - PERDITE.			
	<i>Spese generali.</i>			
1	Spese per gli amministratori e revisori	15.041.653 —	17.238.557 —	+ 2.196.904 —
2-13-bis	Spese di personale	1.460.362.664 —	1.699.847.927 —	+ 239.485.263 —
14-29	Spese diverse depurate dalle partite riguardanti incrementi patrimoniali	206.974.566 —	229.761.151 —	+ 22.789.585 —
	<i>Spese di esercizio e manutenzione.</i>			
30	Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentate dei materiali impiegati nei lavori suddetti . .	777.934.148 —	717.430.734 —	— 60.503.414 —
31-37	Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	298.300.153 —	337.266.961 —	+ 38.966.808 —
	Materiali impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie aventi riferimento col capitolo n. 8 di entrata . . .	9.551.929 —	4.822.279 —	— 4.729.650 —
	Materiali ceduti a terzi, aventi riferimento col capitolo n. 5 di entrata extra Bilancio . . .	20.397.361 —	10.707.588 —	— 9.689.773 —
	Contributo a pareggio Gestione	—	—	—
	<i>Sopravvenienze passive ed insustistenze attive.</i>			
	Aumenti di residui passivi, riduzioni di residui attivi e sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	35.456.501 —	39.302.225 —	+ 3.845.724 —
	Utile netto dell'esercizio	66.564.732 —	42.542.821 —	— 24.021.911 —
	Ammortamento e svalutazione .	85.000.000 —	150.000.000 —	+ 65.000.000 —
	Totale perdite . . .	2.975.580.707 —	3.248.920.243 —	+ 273.339.536 —

PARTE TERZA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

Regime del flusso nel canale principale.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 le sorgenti del Sele hanno erogato una portata abbondante che, nel complesso, è stata superiore a quella media dell'esercizio precedente.

Infatti, la portata media durante l'esercizio in esame è stata di litri al secondo 4.319 contro quella dell'esercizio precedente di litri al secondo 4.245. Essa è risultata anche superiore alla media delle portate medie di tutti gli esercizi precedenti (4.043).

La portata massima si è avuta il 1° luglio 1956 in litri al secondo 4.915, che poi è andata progressivamente diminuendo fino a raggiungere il valore minimo di litri al secondo 3.870 il 1° dicembre 1956. Successivamente ha ripreso ad accrescersi raggiungendo il massimo nella metà di aprile con litri al secondo 4.475, dalla quale data ha avuto inizio la fase di decrescenza, registrandosi alla fine dell'esercizio (30 giugno 1957) la portata di litri al secondo 4.420.

Pertanto, si può affermare che il regime di erogazione delle sorgenti durante l'esercizio 1956-57 è stato quello caratteristico normale: di decrescenza nel periodo estivo-autunnale e di aumento in quello inverno-primaverile con un anticipo della fase decrescente rispetto a quella degli esercizi precedenti.

In relazione al tributo delle sorgenti piuttosto alto, l'alimentazione idrica degli abitati è stata soddisfacente, anche se notevoli restrizioni notturne sono state più necessarie per le aumentate esigenze della distribuzione, specie durante il periodo estivo. Di tali restrizioni ha risentito maggiormente la Capitanata e qualche zona della provincia di Bari.

Opere in esercizio.

Durante l'esercizio 1956-57, il beneficio dell'acqua del Sele non è stato esteso a nessun nuovo centro abitato.

Pertanto, gli abitati serviti sono, al 30 giugno 1957, ancora n. 349 con una popolazione complessiva di 3.266.077 abitanti riferiti al censimento del 1951.

I 349 abitati serviti sono divisi per provincia come appresso:

Numero	PROVINCIE	NUMERO ABITANTI	POPOLAZIONE RESIDENTE LEGALE al 1951
1	Avellino	4	18.289
2	Bari	66	1.200.547
3	Brindisi	34	313.006
4	Campobasso	6	35.127
5	Foggia	46	579.725
6	Lecce	149	623.905
7	Matera	1	30.390
8	Potenza	4	41.720
9	Taranto	39	423.368
	Totale . . .	349	3.266.077.

Durante l'esercizio 1956-57 hanno subito incremento soprattutto le reti urbane di acquedotto costruito con finanziamenti dei comuni o con il contributo degli utenti, come sarà in seguito specificato.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE

Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 la conservazione e l'efficienza delle opere dell'Acquedotto sono state assicurate mediante un complesso di lavori e di interventi manutentori le cui spese ammontano, al netto degli oneri di carattere generale, a lire 869.764.197.

La ripartizione delle spese suddette è la seguente:

Spese per lavori di manutenzione, per acquisto di materiali e varie per l'esercizio degli impianti:

1°) Lavori per le opere esterne:

a) Canali, condotte ed opere accessorie sino ai serbatoi compresi	L.	115.666.400	
b) Impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche	»	49.801.809	
			Totale . . . L. 165.468.209

2°) *Lavori per le opere interne e opere accessorie (condotte suburbane e reti urbane):*

a) Spese sostenute dai reparti	L.	17.624.356	
b) Lavori eseguiti a mezzo dei cottimisti	»	40.706.458	
			Totale . . . » 58.330.814

3°) *Per acquisto di materiali ed altre spese di esercizio e varie:*

a) Spese straordinarie per acquisto di attrezzature e mezzi d'opera per i lavori all'interno del canale principale	L.	30.000.000	
b) Costruzione officina e fonderia di San Cataldo	»	22.500.000	
c) Spese per sostituzione di macchinari degli impianti di sollevamento	»	30.129.423	
d) Altre spese di esercizio e varie	»	563.335.751	
			Totale . . . » 645.965.174

Totale spese di esercizio e manutenzione . . . L. 869.764.197

OPERE ESTERNE.

Opere di presa, di adduzioni e di accumulazione dell'Acquedotto.

Nel corso dell'esercizio finanziario è stato eseguito il ciclo biennale dei lavori di manutenzione nell'interno del canale principale: si sono avute in totale 6 interruzioni ed altrettanti cicli di lavoro per complessive ore 169. Durante il periodo di interruzione del flusso l'alimentazione idrica degli abitati è stata assicurata, come di consueto, con l'acqua invasata nelle riserve del canale e nei serbatoi dei centri urbani. Le interruzioni di flusso per l'esecuzione dei lavori nel canale principale sono state effettuate nel periodo dall'8 gennaio al 2 aprile 1957 mediante il taglio dell'acqua allo scarico Ficocchia.

Solo la prima interruzione ebbe durata limitata a 19 ore, perché destinata all'apprestamento degli sbarramenti nel canale onde aumentare l'invaso delle riserve d'acqua da destinare all'alimentazione idrica degli abitati durante le successive interruzioni.

La durata delle interruzioni per i cicli lavorativi fu normalmente di ore 30. Benché il numero delle interruzioni di deflusso sia stato limitato, tuttavia i lavori si sono svolti con ritmo intenso, utilizzando le attrezzature meccaniche recentemente approvvigionate. L'esito è stato soddisfacente perché le perdite dal Canale, dalle sorgenti alla presa di Bari (progressiva chilometri 145+896), si sono ridotte da litri al secondo 165 a litri al secondo 61 recuperando la notevole portata di litri al secondo 104. Anche a valle della presa di Bari fino all'estremo del canale (progressiva chilometri 243+865) le perdite, in dipendenza dei lavori eseguiti, si sono ridotte ad appena litri al secondo 8 su di una lunghezza di chilometri 97+974.

Manutenzione.

A) *Lavori nell'interno dei canali a pelo libero.* — I principali cantieri costituiti lungo il canale principale ed i lavori interni in ciascuno di essi eseguiti sono stati i seguenti:

Reparto di Venosa:

1°) Cantiere Bucito. — Demolizione e ripristino dell'intonaco nell'interno del ponte canale fra le progressive chilometri 32+977,25 e 33+002,45, previe risarciture di lesioni con muratura di mattoni.

2°) Cantiere di Atella. — Riparazione di lesioni tra l'arco rovescio dell'imposta, tra le progressive chilometri 38+290 e 38+315, all'interno del ponte canale di Atella. Riparazione di lesioni nell'arco rovescio della galleria Balenzano, tra le progressive chilometri 41+525 e 41+534, interessando tutto lo spessore della muratura. Demolizione di muratura dissestata e ricostruzione per complessivi metri cubi 8,64.

3°) Cantiere Pantana. — Ricostruzione intonaco dell'arco rovescio tra le progressive chilometro 61+953 e 61+743, per complessivi metri quadrati 475. Demolizione e ricostruzione di muratura in arco rovescio nella suddetta zona per complessivi metri cubi 7.

4°) Cantiere Palazzo San Gervasio. — Demolizione e ricostruzione di intonaco all'arco rovescio, alla progressiva chilometro 70+560 nella galleria Fosso Marchese, per metri quadrati 280. Lavori vari di verniciatura di parti metalliche e di smontaggio e riparazione dei binari decauville.

Reparto di Trani:

5°) Cantiere di Acquatetta. — Apertura di porta per l'accesso al canale principale, al chilometro 88+039, e costruzione di relativo muro di sostegno. Verniciatura, introduzione e posa in opere di metri 1.500 di binari decauville dello scartamento di centimetri 60 nel tratto di canale tra i chilometri 88+068 e chilometro 93+940. Riparazione strada di servizio sulla galleria Imbriani per chilometri 16.

6°) Cantiere Lamacenzana. — Costruzione di una stazione di misura al chilometro 104+107. Demolizione e ricostruzione intonaci per metri quadrati 95. Demolizione di muratura di calcestrutto e ricostruzione in conci di pietra per riparazioni di varie lesioni in platea ed ai piedritti all'interno della galleria Imbriani, per complessive metri cubi 30. Lavori vari alle traverse nell'interno della galleria.

7°) Cantiere San Giuseppe. — Apertura di porta per accesso al canale al chilometro 107+072 e relativa costruzione di muro di sostegno. Lavori di sistemazione alle traverse interne del Canale e relative risarciture murarie. Trattamento al silicone di metri quadrati 2.880 di intonaco cementizio per impermeabilizzazione.

8°) Cantiere di San Magno. — Apertura di porta per accesso al canale al chilometro 114+037 e relativa costruzione muri di sostegno. Lavori di sistemazione delle traverse. Smontaggio delle parti metalliche e demolizione delle traverse comandate al chilometro 113+025.

Reparto di Gioia del Colle:

Costruzione di una stazione di misura alla progressiva chilometro 164+630. Riparazione di intonaci e di lesioni delle murature mediante tagli e ricostruzioni, per complessivi metri cubi 17,40. Eliminazione di n. 9 infiltrazioni di acqua.

Reparto di Alberobello:

Imbianchimento e disinfezione agli impianti di sollevamento Romanazzi e Chiesa. Dipintura di parti metalliche. Sostituzione della saracinesca da 300 millimetri all'origine della diramazione per Monopoli.

Reparto di Grottaglie:

Sostituzione del vitone alla saracinesca da millimetri 800 dissestata del sifone leccese.
Costruzione di intonaco di calotta per metri quadrati 70.

Nel complesso dei vari cantieri i principali lavori eseguiti sono i seguenti:

risarcitura di lesioni	ml.	45
demolizione di intonachi	mq.	575
rifacimento di intonachi	»	575
demolizione di murature	mc.	67
ricostruzione di murature	»	67
riparazione di binari Decauville	ml.	13.500
posa binario in galleria	»	5.870
costruzione di stazioni di misure	n.	2
apertura di porte di accesso al canale	»	3
impermeabilizzazione di pareti del canale	mq.	2.880
sistemazione di strade per accesso ai cantieri	m.	19.000

B) *Lavori di manutenzione ai serbatoi, diramazioni adduttrici e condotte ascendenti* — I lavori di manutenzione delle opere esterne riguardano per la maggior parte guasti alle condotte adduttrici.

Si sono avuti in totale n. 725 interventi così distribuiti:

N. 326 lungo le diramazioni a gravità di cui:

- n. 76 su condotte di cemento armato;
- n. 102 su condotte di cemento amianto;
- n. 88 su condotte di ghisa;
- n. 60 su condotte di acciaio.

N. 399 su condotte alimentate da impianto di sollevamento di cui:

- n. 149 su condotte di ghisa;
- n. 250 su condotte di acciaio.

La consistenza al 30 giugno 1957 delle condotte adduttrici sino ai serbatoi era la seguente:

Condotte in cemento armato	ml.	673.479,81
Condotte in cemento amianto	»	275.756,42
Condotte in ghisa	»	332.802,35
Condotte in acciaio	»	196.228,36
Totale	ml.	1.478.266,95

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, cioè il rapporto tra il numero dei guasti e la lunghezza delle condotte in esercizio, con riferimento alla diversa natura dei materiali costituenti le condotte risultano come appresso:

Condotte in cemento armato per	Km.	0,113
Condotte in cemento amianto per	»	0,370
Condotte in ghisa per	»	0,713
Condotte in acciaio per	»	1,780

C) *Lavori manutentori vari.* — Durante l'esercizio 1956-57 sono stati eseguiti, inoltre, lavori manutentori vari riguardanti:

Manutenzione strade di servizio per	ml.	22.600
Sistemazione di rilevati per	»	19.202
Riparazioni di case cantoniere	N.	46
Riparazione casotti di accesso alle opere	»	36
Riparazione di sifoni	»	4
Riparazioni ai torrini	»	8
Riparazioni di ponti canali	»	5
Sistemazioni di scarichi	»	58

D) *Pulizie e lavaggi.* — Sono state eseguite le normali pulizie ed i lavaggi del Canale principale, delle diramazioni e dei serbatoi.

In particolare è stata curata la pulizia ed il lavaggio dei tratti di canale principale interessati dai lavori interni alla fine di ogni ciclo di intervento.

E) *Lavori manutentori straordinari.* — Tra i lavori manutentori straordinari eseguiti durante l'esercizio 1956-57, sono da citare:

1°) Demolizione del serbatoio pensile, fuori uso e pericolante, dell'Acquedotto del Triglio presso la Sede del reparto di Taranto.

2°) Sostituzione di metri 350 di condotta lungo il 2° tratto del ramo Adriatico del sifone del Salento tra le progressive chilometro 6+234 e 6+584.

3°) Continuazione dei lavori di rivestimento anticorrosivo delle condotte ascendenti per Montesantangelo e San Giovanni Rotondo.

4°) Completamento dei lavori di riparazione dei danni provocati da alluvioni sulla diramazione Cagnano-Carpino.

5°) Completamento lavori danni da alluvioni alle diramazioni per Trani e Ruvo alla progressiva chilometro 0+779, e del cunettone di scarico del sifone « Lama delle Carve ».

6°) Lavori di sistemazione di 12 voragini ricadenti sulla galleria Imbriani per eliminare infiltrazioni di acqua nell'interno del canale principale.

7°) Lavori di sistemazione fluviale per la protezione del ponte sifone « Fiumara di Venosa »

8°) Lavori di costruzione di canna sussidiaria in acciaio da millimetri 350 al sifone Lama di Ferge della diramazione primaria per la Capitanata.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, CENTRALI ELETTRICHE, LINEE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE, OFFICINE

I. — IMPIANTI SOLLEVAMENTO E CENTRALI IDROELETTRICHE.

Il funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali idroelettriche non ha dato luogo, durante l'esercizio, a rilievi particolari ed è stato soddisfacente.

A) *Stato di consistenza degli impianti di sollevamento.* — Nell'esercizio 1956-57 il numero complessivo degli impianti di sollevamento è aumentato di 3 unità rispetto a quello dello scorso esercizio, per le seguenti variazioni intervenute nelle diverse categorie degli impianti:

Impianti termici diminuiti da 7 a 5 unità.

La variazione è determinata dallo smontaggio di 3 unità agli impianti di Basentello, Calcarai e Fiumara di Venosa; al passaggio nella categoria degli impianti elettrici dell'impianto di Rocchetta Sant'Antonio, ed all'aumento di due unità per i nuovi impianti di Cairano e Bisaccia.

Impianti elettrici passati da 32 a 37 unità.

La variazione è determinata dall'aumento di 5 unità per l'entrata in funzione dei nuovi impianti di Le Cenate, Celano, Serra di Venerdi e Castellana Grotte, e dalla elettrificazione dell'impianto di Rocchetta Sant'Antonio.

Nessuna variazione è intervenuta tra gli impianti idraulici.

Lo stato di consistenza degli impianti di sollevamento al 30 giugno 1957 risulta pertanto di:

- N. 5 impianti termici;
- N. 5 impianti idraulici;
- N. 37 impianti elettrici;

con un complessivo di potenza installata, tenuto conto delle variazioni innanzi menzionate e delle potenze relative anche ai macchinari di riserva, ripartita come segue:

1°)	Impianti termici.....	HP	830
2°)	{ Impianti idraulici.....	HP	511 idraulici;
	{ Impianti di riserva.....	HP	32 termici;
3°)	{ Impianti di riserva.....	HP	157 elettrici;
	{ Impianti elettrici.....	HP	5.588 elettrici;
	{ Impianti di riserva.....	HP	3.315 termici.

B) *Nuovi impianti di sollevamento e centrali idroelettriche. Installazione di nuovi macchinari.* — Con il completamento dell'impianto di sollevamento di Cairano, nel quale sono stati installati 2 gruppi elettrogeni da 300 cavalli-vapore e tre pompe a pistone, è entrato in esercizio l'Acquedotto per l'Alta Irpinia, del quale fa parte l'impianto elevatore di Bisaccia anch'esso ultimato ed in esercizio.

Durante l'esercizio 1956-57 sono stati costruiti e messi in esercizio gli impianti di sollevamento per Castellana Grotte e Martina Franca, annessi ai rispettivi serbatoi sopraelevati; sono stati altresì messi in funzione con macchinari provvisori gli impianti elevatori di Celano, Serra Venardi e Lucera.

È stata ultimata con la installazione di tre gruppi da 300 cavalli vapore, ed è entrata in esercizio la nuova centrale idroelettrica di Grumo sulla diramazione integrativa per Bari, che sostituisce la centrale omonima sulla vecchia diramazione di Bari e nella quale sarà installata nel prossimo esercizio un terzo gruppo.

Alla centrale di Battaglia è stato iniziato il montaggio di un secondo gruppo.

Notevole sviluppo hanno avuto gli impianti per il sollevamento di acque da pozzi: sono stati acquistati macchinari per gli impianti provvisori di Veglie e di Galugnano; è stato commissionato un impianto mobile, montato su camion con rimorchio, completo di gruppo elettrogeno, per le indagini e la misura di portata delle acque della falda freatica nella Regione Pugliese.

C) *Consumi di energia elettrica, olii combustibili e lubrificanti.* — I consumi di energia elettrica per tutti gli impianti, comunque ad essi fornita (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Ente), e degli olii combustibili e di quelli lubrificanti, ovunque adoperati (impianti elevatori e centrali elettriche), risultano i seguenti:

energia elettrica	Kwh.	18.151.841
olio combustibile	Kg.	128.005
olio lubrificante	»	11.100

Il consumo dell'energia elettrica è ripartito come appresso:

Kwh. 15.195.433 forniti dalle Società distributrici;

Kwh. 2.800.000 prodotti dalla centrale di Grumo ed utilizzati dall'impianto di sollevamento di Mercadante;

Kwh. 156.408 prodotti dalla centrale di Mottola ed utilizzati dall'impianto omonimo.

L'energia prodotta dalle centrali idroelettriche di Battaglia, Grumo e Mottola è stata di chilowatt-ora 12.335.923 superiore a quella dell'esercizio scorso di chilowatt-ora 2.178.422.

L'aumento, attribuibile per chilowatt-ora 2.028.460 da solo alla centrale di Battaglia, è dovuta al limitato numero di interruzioni di deflusso nel canale principale.

D) *Acqua sollevata.* — Nell'esercizio 1956-57 sono stati sollevati complessivamente metri cubi 33.322.110 di acqua così ripartiti:

con energia elettrica	mc.	30.558.988	pari al	92 %
con energia idraulica	»	2.260.163	»	6,5 %
con energia termica	»	202.959	»	1,5 %

Nel complessivo, vi è stato un aumento di metri cubi 3.239.576 di acqua sollevata rispetto al precedente esercizio. Nel volume suddetto sono compresi metri cubi 1.630.080 sollevati con energia elettrica all'impianto di San Giorgio Ionico per aumentare la portata della diramazione di Taranto.

E) *Dati di funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali.* — Nel seguente prospetto sono stati riassunti i dati di funzionamento degli impianti elevatori, termici, idraulici ed elettrici e delle centrali idroelettriche, e desunti i consumi specifici di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA IMPIANTI	Ore di funzionamento	Acqua sollevata mc.	Acqua sollevata in mc/m	OLIO COMBUSTIBILE CONSUMATO IN KG.		OLIO LUBRIFICANTE CONSUMATO IN KG.		ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA O PRODOTTA IN KWH.	
				Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata	Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata	Consumo o produzione totale	Consumo riferito a 1000 mc/m di acqua sollevata
Impianti termici	4.690	228.800	72.113.169	82.860	1.160	1.794	0,024	—	—
Impianti termici di riserva agli impianti idraulici ed elettrici .	4.221	274.159	25.027.389	45.145	1.805	3.613	0,144	—	—
Totale impianti termici . . .	8.911	502.959	97.140.558	128.005	1,31	5.407	0,055	—	—
Impianti idraulici	38.194	2.260.163	181.533.840	—	—	730	0,004	—	—
Impianti elettrici di riserva agli idraulici	6.360	474.241	55.866.270	—	—	272	0,005	289.184	5,25
Impianti elettrici compresi impianti serbatoi	180.420	30.084.747	3.295.855.396	—	—	3.842	0,001	17.862.657	5,42
Totale impianti elettrici . . .	186.780	30.558.988	3.351.721.666	—	—	4.114	0,0012	18.151.841	—
Totale impianti elevatori delle varie categorie	—	(c) 33.322.110	—	(b) 128.005	—	10.251	—	(c) 18.151.841	—
Centrali idroelettriche	23.629	—	—	—	—	849	—	(d) 12.335.923	—

(c) mc. 3.239.576 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.

(b) Kg. 16.483 olio combustibile consumato in meno all'esercizio precedente perché gli impianti termici hanno funzionato 2.988 ore in meno.

(c) Kwh. 1.540.923 energia elettrica consumata in più rispetto all'esercizio precedente.

(d) Kwh. 2.178.422 energia elettrica prodotta in più per il limitato numero di interruzioni nel canale principale.

Dal prospetto risulta che il consumo specifico di energia elettrica è stato di chilowatt-ora 5,39 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, leggermente superiore a quello del precedente esercizio (chilowatt-ora 5,03).

I consumi specifici dell'olio combustibile e lubrificante sono risultati rispettivamente di chilogrammi 1,31 e chilogrammi 0,055 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di acqua sollevata. Essi sono confrontabili a quelli del precedente esercizio (chilogrammi 1,3 e chilogrammi 0,052).

F) *Manutenzione e condizioni di funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali.* — Gli interventi manutentori più importanti per gli impianti elevatori e le centrali elettriche, sono stati i seguenti:

Impianto elevatore di Parabita. — Riavvolgimento rotorico di un motore elettrico da 121 cavalli-vapore e riavvolgimento completo di n. 2 trasformatori da KVA 115 ciascuno.

Impianto elevatore di San Nicandro Garganico. — Riparazione di un motore elettrico da 90 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di Montesantangelo. — Riavvolgimento statorico di un motore da 340 cavalli vapore, equilibratura del rotore e revisione della parte meccanica.

Impianto elevatore San Giorgio Jonico. — Riavvolgimento statorico e revisione completa di un motore elettrico da 300 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di Mottola. — Riavvolgimento statorico e revisione di un motore elettrico da 30 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di Ascoli. — Rifacimento di metà avvolgimento rotorico e revisione di un motore elettrico da 70 cavalli-vapore. Riavvolgimento statorico ed equilibratore rotorico di un motore elettrico da 105 cavalli-vapore.

Impianto elevatore di Torremaggiore. — Riavvolgimento di un trasformatore da 70 KVA.

Centrale di Grumo (Vecchia). — Revisione di un trasformatore da 300 KVA.

II. — RETI TELEFONICHE E LINEE ELETTRICHE PER TRASPORTI DI ENERGIA.

A) *Rete telefonica.* — Nel corso dell'esercizio 1956-57 sono state costruite le seguenti linee telefoniche:

1°) Linea a due fili: serbatoio di Andretta, impianto elevatore di Bisaccia e serbatoio di Lacedonia, della lunghezza di chilometri 18,150, eseguita con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

2°) Linea San Severo-serbatoio Besanese, serbatoio di Cagnano Varano e derivazioni per gli abitati di Apricena e San Nicandro, della lunghezza di chilometri 60,266, di cui chilometri 18.584 su palificazioni esistenti e chilometri 41,682 su nuova palificazione.

Con la costruzione delle linee suddette si sono realizzati n. 3 nuovi posti telefonici.

Inoltre, sono stati eseguiti i seguenti lavori di manutenzione, per riparazioni, per varianti, ecc.

Sistemazione in cavo sottopassante di n. 5 attraversamenti aerei della linea ferroviaria Bari-Foggia a seguito della elettrificazione di questa.

Variante di tracciato per sopraelevazione di fabbricati o per nuove costruzioni negli abitati di Lecce, Brindisi, Bari, Rionero, Foggia, Lucera e San Severo.

Riparazione di n. 4 attraversamenti di linee elettriche ad alta tensione; di n. 2 attraversamenti di linee ferroviarie e di n. 3 attraversamenti telegrafici e stradali.

Trasferimento del centralino di Barletta al posto telefonico di Rutigliano e riparazioni ai centralini di Taranto, Altamura, Matera, e Romanazzi.

Adattamento di n. 3.810 pali marciti alla base e sostituzione di n. 1.820 pali marciti.

Sostituzione di n. 2.800 isolatori rotti e di n. 900 ganci porta isolatori.

Nel corso dell'esercizio 1956-57 le interruzioni di linee telefoniche sono state di scarsa entità.

B) *Linee elettriche ad alta tensione.* — Nell'esercizio 1956-57 è stata costruita, con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, la linea trifase tra la cabina elettrica di Bisaccia e l'impianto elevatore omonimo, su pali di castagno da m. 12 con conduttore di rame da millimetri 40-10, lunga chilometri 1.

La manutenzione delle linee ad alta tensione esistenti ha richiesto la sostituzione di n. 145 pali di castagno marciti, la rifondazione di n. 47 pali marciti alla base, il cambio di n. 80 isolatori rotti, la sostituzione di n. 300 paia di collari flessibili.

III. — OFFICINE.

A) *Officina telefoni.* — l'officina telefoni ha svolto la sua normale attività per riparazioni, costruzioni e adattamenti di apparecchi e centralini telefonici, commutatori, suonerie, ecc. Ha provveduto altresì a lavori vari negli impianti di sollevamento e nelle centrali elettriche, come impianti di illuminazione e di segnalazione, apparecchiature, impianti di luce e forza motrice particolarmente nei nuovi impianti di sollevamento innanzi citati.

Nella detta officina sono stati inoltre costruiti:

- N. 5 telefoni da muro a B. L.;
- N. 1 centralino manuale da muro a B. L. a 12 linee.

Sono stati riparati:

- N. 8 centrali a B. L. con linee urbane automatiche;
- N. 45 telefoni da muro a B. L.;
- N. 28 telefoni da tavolo a B. L.;
- N. 60 telefoni da tavolo a B. C.

B) *Officina-fonderia di San Cataldo.* — L'officina-fonderia di San Cataldo ha provveduto alla costruzione di manufatti normali e speciali necessari al funzionamento degli impianti e delle opere di acquedotto e di fognatura, nonché all'esecuzione di numerosi e vari lavori di riparazioni richiesti dalla manutenzione di tali opere.

Nel corso dell'esercizio 1956-57 ha avuto luogo il trasferimento dei vari reparti dell'Officina, ad esclusione della fonderia e della forgia, nei locali della nuova sede, ed è stata eseguita in parte la costruzione del padiglione della nuova Fonderia e locali accessori, sul suolo attiguo agli stabili della nuova Officina.

La produzione dei vari reparti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1°) Ghisa	Quint.	289,41
2°) Bronzo e rame	»	23,09
3°) Ferro	»	29,92
4°) Acciaio	»	3,68
5°) Lamiera in ferro	»	12,01
6°) Metallo bianco	»	5,67
7°) Alluminio	»	0,43
8°) Legname	mc.	11,38
9°) Filo di rame per avvolgimento di macchine elettriche	Quint.	6,32

Anche nell'esercizio in esame la produzione dell'officina ha risentito nella sua capacità produttiva della permanenza di alcuni reparti in sedi provvisorie a causa del trasferimento nel nuovo complesso edilizio.

OPERE INTERNE

SUBURBANE E RETI URBANE DI ACQUEDOTTO.

Per i lavori di manutenzione delle opere interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali impianti) durante l'esercizio finanziario 1956-57, i reparti hanno provveduto alla redazione di perizie di spesa per un ammontare complessivo di lire 72.650.000.

Per ragioni di disponibilità di bilancio tale importo è stato ridotto a lire 69.000.000.

L'importo suddetto, al netto degli imprevisti, è stato suddiviso fra i diversi reparti in rapporto alle esigenze da ciascuno prospettate nelle perizie di manutenzione.

Durante l'esercizio in esame non vi sono stati fatti importanti che abbiano richiesto assegnazione di somme suppletive, onde l'importo autorizzato per i lavori è rimasto inalterato.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Della somma autorizzata, lire 17.722.500 sono state spese per l'esecuzione dei lavori in amministrazione, e lire 49.277.500 per l'esecuzione dei lavori a mezzo dei cottimisti.

Tenuto conto dello sviluppo complessivo delle reti di circa chilometri 2.366 ivi compreso lo sviluppo delle 142.926 derivazioni per impianti idrici, la spesa unitaria per manutenzione delle reti autorizzata risulta per l'esercizio 1956-57 di lire 28.300 circa per chilometro.

Tale spesa unitaria risulta circa 58 volte superiore a quella dell'esercizio finanziario 1937-38, che fu di circa lire 483 per chilometro.

Durante l'esercizio finanziario 1956-57 si sono verificati sulle condotte interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti di acqua) n. 462 guasti dei quali n. 262 sono relativi ai tronchi delle reti e n. 200 interessano le derivazioni trasversali sugli impianti. I guasti possono così classificarsi:

perdite o sfilamenti di giunti	N.	177
rottture e lesioni di tubi od apparecchi	»	114
perdite dai premistoppa delle saracinesche	»	82
corrosioni	»	44
guasti diversi	»	45
		<u> </u>

In rapporto allo sviluppo complessivo delle reti e degli impianti si ricavano i seguenti coefficienti chilometrici dei guasti distinti per la diversa loro natura:

Sviluppo delle opere in chilometri:

Reti	1.938 -
Suburbane.	625,3
Derivazione impianti.	428,7
	<u> </u>
Totale	2.992-
	<u> </u>

Perdite o sfilamenti giunti:

Numero.	177
Coefficiente (chilometri).	0,058
	<u> </u>

Rottture e lesioni:

Numero.	114
Coefficiente (chilometri).	0,038
	<u> </u>

Perdite dai premistoppa saracinesche:

Numero.	82
Coefficiente (chilometri).	0,027
	<u> </u>

Corrosioni:

Numero.	44
Coefficiente (chilometri).	0,014
	<u> </u>

Guasti diversi:

Numero.	45
Coefficiente (chilometri).	0,015
	<u> </u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SERVIZI IDROTERMICI DI DISTRIBUZIONE.

A) *Laboratorio contatori.* — Le crescenti esigenze derivanti dall'aumentato numero delle utenze e dalla necessità di provvedere alle riparazioni richieste dai contatori in opera da molti anni, che per insufficienza di mezzi finanziari non hanno potuto essere sinora sostituiti, hanno imposto la necessità di dare un particolare impulso al servizio di riparazione dei contatori già in opera. Ciò ha potuto essere realizzato, sia incrementando il personale addetto al laboratorio, sia introducendo il sistema del lavoro a compito del personale stesso, ed infine affidando la riparazione di un certo numero di contatori all'industria privata.

L'introduzione del sistema del lavoro a compito ha dato già sensibili favorevoli risultati.

Infatti, nell'esercizio finanziario 1956-57 nel laboratorio contatori di Bari sono state effettuate le seguenti operazioni:

Contatori tarati	N.	28.332
Contatori riparati	»	5.869

con un notevole incremento rispetto alle produzioni dell'esercizio precedente.

Il laboratorio contatori di Bari ha provveduto inoltre, come negli anni precedenti, alla riparazione di venturimetri, alla riparazione e costruzione di rubinetti dosatori di cloro, al completamento delle attrezzature per le squadre di ricerca perdite, alla costruzione di particolari pezzi di ricambio per contatori e per apparecchi di misura in genere.

B) *Servizio controllo contatori.* — L'attività del servizio controllo contatori è riassunta nei seguenti dati:

1°) Controlli del funzionamento dei contatori in opera agli impianti . . .	N.	1.500
2°) Controlli eseguiti a richiesta dell'Ufficio accertamenti e consumi per vertenze con utenti	»	450
3°) Verifiche contatori a richiesta di utenti	»	36
4°) Verifiche e taratura di impianti a luce tassata	»	3.500
5°) Sostituzione contatori per l'adeguamento di caratteristiche all'effettivo consumo	»	120
6°) Infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	»	180
7°) Diffide agli utenti per la sistemazione degli impianti interni	»	10
8°) Sistemazioni e trasformazioni di impianti proposte ed eseguite . . .	»	20

I compiti del servizio di controllo dei contatori impongono l'adeguamento del servizio stesso all'aumentato numero delle utenze, e sono già in atto i provvedimenti per realizzarlo.

FOGNATURE

OPERE IN ESERCIZIO.

Dal 1° gennaio 1957 è stata assunta in gestione dall'Ente la fognatura dell'abitato di Tricase (Lecce).

Al 30 giugno 1957 le fognature in gestione riguardano pertanto n. 107 abitati.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE.

Per il funzionamento delle opere e degli impianti di fognatura e per la loro manutenzione, sono state effettuate spese, al netto degli oneri a carattere generale, per lire 311.734.577.

Tra i lavori di manutenzione e di miglioramento si segnalano i seguenti:

Barletta. — Ricostruzione del tronco di fognatura di Via Romania. Sistemazione del collettore Paraticchio con inserzione di numerosi pozzetti di visita.

Aradeo. — Costruzione di due letti di essiccamento.

Neviano. — Costruzione di un letto di essiccamento.

Cutrofiano. — Costruzione di un muro di cinta all'impianto epurativo.

Maglie. — Costruzione di un secondo letto di essiccamento.

Foggia. — È stata ultimata la costruzione di un capannone in cemento armato per deposito di materiali nel recinto della Stazione sperimentale di fognatura.

Brindisi. — Iniziata la costruzione di un capannone in cemento armato per deposito materiali nel recinto dell'impianto di sollevamento della fognatura.

Ruvo di Puglia. — Sistemazione ed ampliamento impianto epurativo e di sollevamento della fognatura in contrada Madonna delle Grazie.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DELLE FOGNATURE.

Lo stato di consistenza degli impianti elevatori delle fognature gestite dall'Ente, ha subito le seguenti variazioni:

N. 1 unità in meno nella categoria impianti termici per la rimozione del macchinario dell'impianto di sollevamento della fognatura di Gioia del Colle.

Lo stato di consistenza è pertanto il seguente:

- N. 2 impianti termici con una potenza installata di cavalli vapore 9;
 N. 35 impianti elettrici con una potenza installata { elettrici, cavalli-vapore 767,5;
 { termici cavalli-vapore 145.

Gli impianti termici hanno funzionato 188 ore sollevando 5640 metri cubi di liquame, con un consumo di combustibile di chilogrammi 376 ed un consumo specifico di chilogrammi 6,6 per ogni 100 metri cubi al minuto di liquame sollevato.

Gli impianti elettrici hanno funzionato 111.217 ore sollevando metri cubi 12.617.816 di liquame corrispondente a metri cubi al minuto 167.443.204, con un consumo di 1.021.470 chilowatt-ora ed un consumo specifico di chilowatt-ora 6,1 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di liquame sollevato.

Gli impianti termici di riserva agli elettrici hanno funzionato 919 ore sollevando 13.247 metri cubi di liquame, con un consumo combustibile di chilogrammi 328 ed un consumo specifico di chilogrammi 2,1 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di liquame sollevato.

Il funzionamento degli impianti di riserva è stato determinato dalle interruzioni nella fognatura di energia elettrica.

Tra i lavori manutentori ai predetti impianti di sollevamento si segnalano:

- impianto di Polignano: riavvolgimento di motore asincrono trifase;
 impianto di Monopoli: rettifica albero motore e sostituzione di cuscinetti a sfere.

SERVIZI COMUNI

SERVIZI IDROMETRICI DI CONTROLLO E RICERCA PERDITE.

La Sezione apparecchi e misure ed il servizio di ricerca perdite del Gabinetto misure idrauliche hanno esplicata una notevole attività sia per la installazione di nuovi apparecchi di misura, che per la manutenzione di quelli esistenti e per il servizio di ricerca perdite.

La Sezione apparecchi e misure ha provveduto alla taratura e messa in opera di nuovi apparecchi in sostituzione di quelli vecchi ed avariati. Va citata la sostituzione degli apparecchi di misura e tubi venturi sulla diramazione di Brindisi e di quelli del serbatoio di San Paolo installati sui rami Adriatico e Ionio del sifone del Salento.

Apparecchi di misura sono stati installati sulla diramazione di Bari, sull'Acquedotto dell'Alta Irpinia, sull'Acquedotto del Basento; da citare quello installato alla centrale idroelettrica della nuova diramazione di Bari, che è stato collegato con un misuratore a risalto costruito a valle dello scarico delle turbine,

L'attività svolta dalla Sezione nel campo delle apparecchiature è stata la seguente:

- n. 20 apparecchi venturimetriche installati;
- n. 7 misuratori « Voltman » inseriti nei serbatoi sulle condotte in partenza per gli abitati;
- n. 4 manometri registratori installati nelle reti urbane;
- n. 3 idrometri installati nei serbatoi;
- n. 250 riparazioni di venturimetri, Woltman, manometri, idrometri, ecc.

La Sezione apparecchi e misure ha provveduto inoltre a misure di portate con il mulinello in tutto il canale principale allo scopo di determinare il grado di tenuta delle diverse tratte di esso ed al fine anche di stabilire il programma dei lavori di manutenzione interna.

L'attività della Sezione di ricerca perdite è stata ulteriormente potenziata ed organizzata.

Alla stregua dei risultati ottenuti dalle squadre già funzionanti, sono state istituite altre tre squadre di ricerca perdite dislocate presso i reparti di Trani, Foggia e Potenza, le quali sono state dotate di elementi di spiccato intuito e capacità selezionati in appositi corsi di addestramento istituiti dall'Ente.

Interventi particolari ed urgenti sono stati effettuati dalle squadre in numerosi comuni nei quali si lamentavano ingiustificate deficienze nella distribuzione, riuscendo a normalizzare i servizi con notevole recupero di acqua perduta.

Le perdite localizzate dalle squadre nelle reti urbane, suburbane e diramazioni sono state n. 5.372 così ripartite:

da rotture di tubazioni	N.	200
da sfilamenti di giunti	»	1.368
dai premistoppa delle saracinesche	»	3.304

I risultati conseguiti, che confermano l'attività delle squadre, hanno indotto ad un sempre più accurato esame delle cause che determinano il prodursi dei guasti ed a proporre i mezzi per ovviarli.

Sono state prescritte cure particolari per l'esecuzione degli attraversamenti stradali; è stata proposta una modifica alle norme tecniche prescrivendo la durata minima di 6 ore per le prove di tenuta di tutte le nuove condotte, controllate con appositi apparecchi registratori; è allo studio un nuovo tipo di giunto elastico delle condotte; sono in corso di esperimento alcuni tipi di saracinesche senza premistoppa e nuovi tipi di materiali di tenuta per i premistoppa.

Sono anche in corso di perfezionamento i metodi di ricerche per rendere meglio percepibile l'ascolto delle perdite, sia nelle reti, che sulle diramazioni.

PROVE MATERIALI.

Durante l'esercizio finanziario 1956-57 sono state eseguite dal laboratorio prove materiali complessivamente n. 3.414 prove di vario genere, di cui n. 439 per conto dell'Ente e n. 2.975 per conto di Imprese private e di Amministrazioni pubbliche, con un notevole incremento rispetto all'attività dell'esercizio precedente.

La maggiore attività è dovuta alle numerose prove eseguite per conto della Società meridionale di elettricità per i materiali impiegati nella costruzione della nuova centrale termoelettrica di Bari e a quelle richieste dal notevole fervore edilizio in atto nella regione.

I materiali provati sono stati principalmente: cemento, pietre, tufi, mattoni, mattonelle e marmette, conglomerato cementizio, metalli in genere, tubi e pezzi speciali di grés ceramico per fognatura.

I servizi resi sono stati sempre di gradimento dei richiedenti, e ciò conferma la regolarità del servizio svolto e la fiducia riscossa dal laboratorio.

Fra le prove eseguite per conto dell'Ente vanno segnalate quelle su tubi e pezzi speciali di ghisa e i grés ceramico, quelle relative ai mezzi di impermeabilizzazione del canale principale, quelle su chiusini di ghisa per fognatura, su saracinesche per acquedotto, ecc.

Sono proseguite anche nell'esercizio 1956-57 le prove su tubi di cemento armato di grande diametro costruiti presso il Cantiere Vianini di Grumo, occorrenti per le condotte forzate della fognatura di Bari e per il 2° lotto della diramazione integrativa per la Capitanata.

DANNI DI GUERRA

Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 è continuata l'attività dell'Ente per la ricostruzione delle opere ed impianti danneggiati dagli eventi bellici.

Sono stati eseguiti, e proseguiti, i seguenti lavori relativi a danni di guerra:

Reparto Venosa. — Completamento di due capannoni per deposito di materiali dei cantieri di Atella e Ficocchia.

Prosecuzione dei lavori di ricostruzione delle opere accessorie del ponte-canale Tragino.

Completamento del montaggio della cabina elettrica di trasformazione all'impianto elevatore di Calitri che prossimamente sarà allacciato alla rete della Società distributrice di energia elettrica.

Reparto di Foggia. — Completamento dei lavori di ripristino della condotta discendente per Rocchetta Sant'Antonio, tra le progressive chilometro 0+715,85 e chilometro 1+185,50, ed ascendente per Candela tra le progressive chilometro 6+542 e chilometro 6+822,85.

Completamento della ricostruzione dell'impianto elevatore per Ascoli-Candela e Rocchetta Sant'Antonio con la elettrificazione di quest'ultimo.

Lavori di riparazione dei danni prodotti da azioni belliche alle reti di fognatura nell'abitato di Foggia, dell'importo di lire 5.750.000.

EDILIZIA

Le case per i dipendenti dell'Ente, realizzate nei primi quattro anni di attività edilizia con i contributi statali ottenuti in base ai provvedimenti di legge sull'edilizia economica e popolare, sono state già collaudate.

In totale sono stati costruiti n. 127 alloggi con 716 vani.

Durante l'esercizio 1956-57 sono stati portati a termine gli adempimenti per la concessione degli alloggi assegnati ai dipendenti con patto di futura vendita.

Al 30 giugno 1957 risultano inoltre approvati ed in attesa di appalto i seguenti progetti, per i quali è in corso il perfezionamento del mutuo:

Potenza:				
Alloggi	N.	12		
Negozi	»	6		
			Vani	78
Matera:				
Alloggi	N.	6	»	30
Gallipoli:				
Alloggi	»	6	»	30
Alloggi	In totale	N. 30	Vani	138

Per provvedere ad alcune sistemazioni nei nuclei edilizi già realizzati in Foggia, Venosa e Lecce sono in corso di approvazione n. 4 perizie dell'importo complessivo di lire 8.379.843 da parte del Ministero dei lavori pubblici e degli Organi periferici da esso dipendenti (Genio civile e Provveditorato).

BILANCIO IDRICO

SORGENTI DEL SELE.

PERIODO	Portata media delle sorgenti mc./sec.	Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione ed altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso all'incile mc.
1° luglio 1956-30 giugno 1957 . . .	4.319	135.850.245	908.928	134.941.317

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CANALE PRINCIPALE — DIRAMAZIONI — RETI URBANE.

PERIODO	Volume impresso all'incile mc.	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione ed altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso dal Canale principale nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e calcolato per le bocche a luce tassata mc.
1° luglio 1956-30 giugno 1957 . . .	134.941.317	13.357.233	121.584.084	(a) 92.343.564
Acqua erogata dalle sorgenti del Triglio — Taranto —			mc. 297.495	
» » dal pozzo Guardati — Lecce —			» 2.729.643	
» » dalle sorgenti Acquaro — Brindisi —			» 278.748	
» » dalle sorgenti di Gallipoli — Gallipoli —			» 3.247	
<p>(a) Il volume complessivo di acqua fornito agli utenti, registrato dai contatori o mediante bocca a luce tassata (mc. 92.343.564 rappresenta il 73,93% (vedi nota) del volume utile destinato alle distribuzioni dalle Sorgenti del Sele e dagli Acquedotti integrativi del Triglio (Taranto), Pozzo Guardati (Lecce), Acquaro (Brindisi) e di Gallipoli, percentuale superiore a quella dell'esercizio precedente che fu di 69,17%.</p> <p>Il coefficiente che meglio può caratterizzare l'utilizzazione dell'acqua erogata dal complesso delle fonti di alimentazioni dell'Acquedotto è quello relativo al solo 3° trimestre dell'esercizio, nel quale, per il maggior fabbisogno dell'utenza, si verificano le minori perdite per sfiori, lavaggi ed altre cause. Esso è risultato del 79,38% come si desume dai seguenti dati:</p> <p>acqua erogata complessivamente nel 3° trimestre 1956 mc. 34.481.404 acqua distribuita all'utenza nel 3° trimestre 1956 » 27.373.032</p> <p>Nota. — La differenza tra il volume di acqua immesso nelle diramazioni ed il volume complessivo di acqua fornito agli utenti rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di esercizio, in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, dei volumi sfiorati dai serbatoi e manufatti vari nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane.</p> <p>In misura notevole incide inoltre la differenza, sempre negativa, fra i volumi totalizzati dai contatori delle utenze rispetto al contatore unico all'inizio della distribuzione.</p>				

UTENZE — CONSUMI

Nuovi impianti. — Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 si è avuto un incremento di n. 14.676 nuovi impianti, in essi compresi n. 239 impianti provenienti da altri usi.

Sono stati invece rimossi n. 543 impianti.

I nuovi impianti e quelli provenienti da altri usi risultano così ripartiti fra i diversi tipi di concessioni:

Fontanine pubbliche	N.	76
Concessione uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idranti)	»	361
» » potabile	»	13.541
» » pubbliche amministrazioni	»	67
» » industriale	»	542
» » agricolo	»	14
» » rifornimento navi	»	2
» » irrigazione	»	8
» » bocche da incendio	»	65
	N.	14.676

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel seguente prospetto sono riportati gli impianti rimossi e quelli trasferiti ad altri usi:

	RIMOSI	TRASFERITI	TOTALE
Fontanine	N. 4	1	5
Pubblico	» 29	1	30
Potabile	» 181	26	207
Pubbliche amministrazioni	» 7	—	7
Industriale	» 312	198	510
Agricolo	» 3	2	5
Rifornimento navi	» —	—	—
Irrigazione	» 3	11	14
Bocche da incendio	» 4	—	4
	N. 543	239	782

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1957 si ricava come appresso:

Totale impianti a fine giugno 1956	N.	129.032
Nuovi impianti eseguiti nell'esercizio finanziario 1956-57 compresi quelli provenienti da altri usi	»	14.676
	Sommano	N. 143.708
Impianti rimossi e trasferiti d'uso	»	782
Impianti esistenti al 30 giugno 1957	N.	142.926

Consumi d'acqua. — La quantità di acqua totale venduta nell'esercizio 1956-57 è stata accertata in metri cubi 92.343.564, di cui metri cubi 91.817.180 negli abitati serviti direttamente dall'Ente; metri cubi 6.147 forniti a Caposele (parte alta dell'abitato); metri cubi 520.237 forniti all'Acquedotto del Basso Larinese.

Il consumo anzidetto di metri cubi 92.343.264 è attribuito per metri cubi 89.806.186 alle provincie della Puglia e per metri cubi 2.537.378 alle provincie finitime (Avellino, Matera, Potenza e Campobasso).

In confronto ai consumi accertati nel precedente esercizio finanziario di metri cubi 84.555.771 si rileva un maggior consumo di metri cubi 7.787.793 che risulta così ripartito per le diverse provincie:

Provincia di Bari	in più	mc.	1.928.264
» Taranto	»	»	1.945.499
» Foggia	»	»	887.502
» Lecce	»	»	1.233.415
» Brindisi	»	»	675.941
Altre provincie (Matera, Potenza, Campobasso e Avellino)	»	»	117.172

L'eccedenza di consumo sugli impegnativi è stata di metri cubi 25.517.148 con un aumento di metri cubi 730.842 rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Essa è così ripartita per i diversi usi dell'acqua:

Uso pubblico (tariffa I e Acquedotti rurali)	mc.	1.858.613
Uso potabile (tariffa II)	»	13.752.353
Pubbliche amministrazioni (tariffa III — Amministrazioni militari)	»	5.577.288
Uso industriale (tariffa IV, V e VII)	»	4.328.894
	mc.	25.517.148

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il maggior consumo di metri cubi 2.634.380 in eccedenza rispetto a quello precedente risulta così ripartito:

Uso pubblico	in più	mc.	62.322
Uso potabile	»	»	2.070.760
Uso pubbliche amministrazioni	»	»	29.022
Uso industriale	»	»	472.276
Totale			in più mc. 2.634.380

Consumi specifici. — Il consumo unitario medio riferito alla popolazione del censimento 1951 di 3.266.077 abitanti nei comuni in gestione al 30 giugno 1957 risulta di litri 77,4 per abitante-giorno.

Nella tabella che segue sono riportati i consumi totali e quelli specifici per le città, capoluoghi di provincia.

Tali dati sono riferiti alle popolazioni dei centri cui i consumi si riferiscono, secondo i risultati del censimento del 4 novembre 1951, ed ai consumi totali verificatisi per ciascun centro:

ABITATI	Capoluoghi di provincia e loro popolazione secondo il 9° censimento Popolazione	Litri per abitante e per giorno Esercizio finanziario 1956-57
Bari (comprese le frazioni di Carbonara e Ceglie)	253.328	173 -
Brindisi	56.003	168,1
Foggia	97.504	138,1
Lecce	63.831	172,7
Matera	30.390	97,9
Taranto	152.473	220,6

Nei consumi totali considerati sono compresi quelli delle Amministrazioni militari, delle ferrovie e di importanti industrie che, per taluni centri, spostano notevolmente l'indice specifico

Tenendo conto dei soli consumi destinati agli usi potabili (pubblici, privati e delle pubbliche Amministrazioni e cioè considerati nelle tariffe I, II e III) gli indici suddetti si modificano come appresso:

Bari (comprese le frazioni di Carbonara e Ceglie)	Consumo specifico	109,4
Brindisi	»	104,1
Foggia	»	98,8
Lecce	»	128,3
Matera	»	84,5
Taranto	»	104,4

Allacciamenti alle fognature. — Il numero dei nuovi allacciamenti alle reti di fognatura, costruiti durante l'esercizio finanziario 1956-57 negli abitati in gestione, è stato di 5.444.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel seguente prospetto è riportata la consistenza degli allacciamenti al 30 giugno 1957 distinti per le diverse provincie:

PROVINCIA	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALE
		con impianti di acqua	senza impianti di acqua	
Avellino	—	—	—	—
Bari	42	28.832	58.179	87.011
Brindisi	11	5.094	11.819	16.913
Campobasso	—	—	—	—
Foggia	31	14.713	25.793	40.506
Lecce	10	3.401	947	4.348
Matera	1	950	2.570	3.520
Potenza	2	543	1.683	2.226
Taranto	11	6.878	11.769	18.647
Totali	108	60.411	112.760	173.171

OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

Nell'esercizio finanziario 1956-57 hanno avuto notevole incremento le operazioni di sviluppo dell'acquedotto e delle fognature, per costruzione di nuovi tronchi col contributo degli utenti, e la costruzione di altre opere eseguite con finanziamenti previsti da leggi speciali, e della Cassa per il Mezzogiorno.

Nuovi tronchi urbani di acquedotto costruiti col contributo degli utenti. — Sono stati costruiti complessivamente metri 44.323 di tronchi con il contributo degli utenti.

L'ammontare dei contributi riscossi è stato di lire 207.146.878, ivi comprese lire 9.653.142 per reupero di contributi su tronchi precedentemente costruiti.

Nuovi tronchi urbani di fognatura per conto dei comuni e dei privati. — Durante l'esercizio 1956-57 sono stati costruiti complessivamente metri 12.433 per un importo complessivo di lire 89.700.453.

Nuovi tronchi costruiti con fondi dello Stato per conto di pubbliche Amministrazioni. — Sono stati ultimati i lavori di acquedotto nell'abitato di Orsara di Puglia (lire 2.650.000).

Sono stati liquidati i lavori di costruzione dei tronchi di acquedotto e fognatura nella città di Matera (finanziati con la legge 31 marzo 1904) dell'importo previsto di lire 10.000.000.

Lavori a sollievo della disoccupazione (decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 517). — Al 30 giugno 1957 risultano in corso di esecuzione lavori interessanti n. 19 comuni (provincia di Bari n. 6, provincia di Brindisi n. 2, provincia di Lecce n. 10) per l'importo complessivo di lire 53.320.000.

Sono stati portati a compimento lavori per uno sviluppo totale di metri 4.796 di nuovi tronchi di acquedotto interessanti complessivamente n. 14 comuni (provincia di Bari n. 2, provincia di Brindisi n. 3, provincia di Lecce n. 9) per l'importo complessivo di lire 30.582.302.

Sono state inoltre trasmesse al Genio civile contabilità finali interessanti n. 12 comuni (tutti della provincia di Lecce) per un ammontare complessivo di lavori previsti di lire 17.241.000.

Durante l'esercizio in esame sono stati infine eseguiti studi e progetti riguardanti la costruzione di tronchi idrici in n. 18 comuni (provincia di Bari n. 8, provincia di Lecce n. 10) per l'ammontare complessivo di lire 52.810.000.

Legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare la esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali. — Durante l'esercizio 1956-57 notevole è stata l'attività svolta dall'Ente per la progettazione, l'esecuzione e la liquidazione finale dei lavori di ampliamento delle reti di acquedotto e fognature ammessi a finanziamento con la legge sopraindicata.

Essa può riassumersi come segue:

Progetti redatti interessanti n. 37 comuni, (provincia di Bari n. 9, provincia di Brindisi n. 3, provincia di Foggia n. 14, provincia di Lecce n. 6, provincia di Taranto n. 4, provincia di Campobasso n. 1) dell'ammontare complessivo di	L.	796.500.000
Lavori in corso di esecuzione per conto di n. 82 comuni (provincia di Bari n. 25, provincia di Brindisi n. 8, provincia di Foggia n. 21, provincia di Lecce n. 23, provincia di Taranto n. 5) per l'ammontare complessivo di	»	1.835.560.000
Lavori ultimati in n. 18 comuni (provincia di Bari n. 8, provincia di Lecce n. 5, provincia di Taranto n. 2, provincia di Brindisi n. 3) per la costruzione di complessivi metri 15.830 di tronchi di acquedotto e metri 12.017 di tronchi di fognatura dell'ammontare totale previsto di	»	250.850.000
Contabilità finali trasmesse al Genio civile n. 22 per la liquidazione (provincia di Bari, n. 7, provincia di Brindisi n. 4, provincia di Lecce n. 4, provincia di Taranto n. 5, provincia di Campobasso n. 2) dell'ammontare complessivo di	»	294.890.000

FOGNATURA DI BARI.

I lavori di sistemazione della fognatura di Bari, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, hanno avuto nell'esercizio 1956-57 considerevoli sviluppi.

Sono tuttora in corso i seguenti lavori:

3° lotto: Lavori della costruzione della condotta emissaria, importo di	L.	78.740.188
4° lotto: Ampliamento dell'impianto sollevamento orientale, allacciante orientale, condotta forzata per Torre Quetta, importo di	»	225.754.737
5° lotto: Costruzione allacciante ramo lato sinistro, importo di	»	32.093.854

Durante l'esercizio, a richiesta della Cassa per il Mezzogiorno, sono state studiate alcune modifiche al progetto della condotta emissaria sommersa. Il progetto è in corso di approntamento.

Il progetto del 7° lotto che prevedeva l'ampliamento dell'impianto occidentale, la costruzione della condotta forzata di collegamento dei due impianti di sollevamento ed il tratto di allacciante occidentale, ha subito una riduzione di importo per le maggiori somme occorse ai lavori degli altri lotti. Le opere previste da eseguire riguardano ora solo la costruzione della condotta di collegamento dei due impianti il cui progetto è stato eseguito durante l'esercizio dell'importo di lire 101.410.000 e trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per l'approvazione.

Durante l'esercizio in esame sono state inoltre redatte perizie di variante e di maggiore spesa relativi ai lavori in corso del 3°, 4° e 5° lotto dell'ammontare rispettivo di lire 40.000.000, 28.425.000, 30.931.000. Le perizie sono state trasmesse alla Cassa per il Mezzogiorno per l'approvazione.

I lavori finanziati coi benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589, relativi alla costruzione di tronchi di acquedotto e fognatura al rione Japigia e suoli ex Levi, previsti nei tre progetti per l'importo complessivo di lire 113.500.000, già appaltati nel precedente esercizio, non risultano ancora iniziati per intervenute perizie di varianti sottoposte all'esame degli Organi competenti ed approvate solo allo scadere dell'esercizio 1956-57.

ACQUEDOTTO ALTA IRPINIA.

(Legge 8 novembre 1947, n. 1596).

Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 sono state redatte n. 3 perizie suppletive relative ai lavori in corso per le opere esterne di alimentazione idrica degli abitati di Morra De Sanctis e Bisaccia e per l'impianto elevatore generale, dell'importo di lire 15.044.251.

Le perizie suddette, già approvate dalla « Cassa », sono, per quanto di competenza, in corso di approvazione da parte del Ministero dei lavori pubblici.

Durante l'esercizio in esame sono stati appaltati i lavori di costruzione delle reti urbane e suburbane relativi agli abitati di Bisaccia, Lacedonia e Guardia Lombardi per l'importo complessivo di lire 36.643.762.

I lavori relativi già iniziati ed in corso di avanzata esecuzione.

Al 30 giugno 1957 tutte le reti urbane dei comuni serviti dall'Acquedotto dell'Alta Irpinia risultano costruite o in corso di costruzione, ad eccezione di quella di Morra De Sanctis Aquilonia e Monteverde in dipendenza del mancato perfezionamento dei mutui da parte dei comuni interessati.

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i seguenti lavori:

Costruzione della suburbana per Lacedonia, Importo previsto.	L.	6.000.000
Costruzione della linea telefonica dal serbatoio di Monte Airola al partitore di Bisaccia, dell'importo di	»	2.499.030
Costruzione della linea telefonica dal partitore di Bisaccia al serbatoio di Lacedonia, dell'importo di	»	2.521.060
Costruzione della linea elettrica per l'impianto elevatore di Bisaccia, dell'importo di	»	1.491.750
Costruzione della rete urbana di Andretta, dell'importo di	»	12.550.000

Durante l'esercizio è stata completata l'installazione del macchinario dell'impianto elevatore generale di Cairano, nel quale, per l'ultimazione delle parti elettriche, manca solo la linea ad alta tensione per l'energia che sarà fornita dalla Società elettrica della Campania.

Nel corso dell'esercizio sono state collaudate le opere del 1° lotto dell'Acquedotto comprese nei seguenti appalti:

Costruzione della condotta discendente e della condotta ascendente (dalle opere di presa al serbatoio di Monte Airola);

Costruzione delle opere di presa e del serbatoio di Monte Airola);

Costruzione della strada di servizio per l'accesso alle opere di presa in contrada Padula.

In sintesi, al 30 giugno 1957 lo stato generale della costruzione dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia è tale da assicurare il beneficio dell'acqua del Sele, totalmente o con qualche fontanina provvisoria, agli abitati di Cairano, Andretta, Lacedonia e Aquilonia, oltre che a Vallata, il cui acquedotto venne aperto all'esercizio nel 1955, mentre risultano ancora da appaltare solo le opere interne per Morra De Sanctis, Aquilonia e Monteverde.

STUDI

STUDI PER LE OPERE INTEGRATIVE E DI SVILUPPO.

Allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese. — Nel corso dell'esercizio sono state completate le trivellazioni di saggio in prossimità delle sorgenti per lo studio idrogeologico delle zone, sulla base delle cui risultanze è in corso lo studio del progetto delle opere di captazione delle sorgenti e di convogliamento di esse all'imbocco della galleria di Valico.

Sono stati eseguiti tutti i rilevamenti fotogrammetrici, terrestri ed aerei, occorrenti per studio del 3° lotto dei lavori (opere terminali) che comprenderà l'utilizzazione del salto disponibile al termine della galleria di Valico e le opere di collegamento con il canale in galleria esistente dell'Acquedotto Pugliese.

Il progetto della grande galleria di Valico, redatto nel precedente esercizio finanziario, è stato, nel corso dell'esercizio 1956-57 approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Procedutosi tempestivamente alla gara di appalto questa è andata deserta, per cui sono in corso i provvedimenti per la ripetizione della gara.

Diramazione per la Capitanata. — A seguito della infruttuosità della gara per il collocamento dei lavori di costruzione delle seconde canne dei sifoni della diramazione primaria per Foggia (D'Angela, Gubiti I, Gubiti II) è in corso l'aggiornamento dei prezzi del progetto per la ripetizione della gara.

Acquedotto integrativo del Basso Larinese e del Gargano Nord dalla Falda subalvea del Fortore. — È stato ultimato il progetto esecutivo delle opere che è in corso di allestimento e che sarà prossimamente sottoposto alle competenti approvazioni.

Acquedotto ausiliario per Taranto delle sorgenti del Galese. — La Cassa per il Mezzogiorno, esaminato il progetto generale dell'Acquedotto Ausiliario del Galese, trasmesso nel precedente esercizio, ne ha approvato uno stralcio riguardante le opere di operazione mediante pozzi trivellati secondo le previsioni del progetto stesso.

In conseguenza, sono stati predisposti gli atti per la stipula di un contratto di cottimo con una Ditta idonea che aveva offerto le migliori condizioni. Il contratto è in corso di approvazione.

Acquedotti ausiliari. — I lavori di costruzione del pozzo presso il Torrino di Trepuzzi sono al 30 giugno 1957 in avanzata costruzione, mentre sono in corso di fornitura le 3 elettropompe da installarsi capaci di sollevare al Torrino una portata complessiva di litri al secondo 150.

Durante l'esercizio, a seguito dell'accertata possibilità di emungere dal sottosuolo, presso Veglie, una notevole portata di acqua di buona qualità potabile, è stato redatto e presentato alla Cassa per il mezzogiorno per l'approvazione e finanziamento, un progetto di pozzo comune, simile a quello di Trepuzzi, dell'importo di lire 29.500.000.

L'indagine eseguita per la ricerca di altra fonte per l'integrazione dell'alimentazione della diramazione di Brindisi mediante perforazione di un pozzo in contrada Baroni, non ha dato esito soddisfacente. Saranno eseguite altre perforazioni nelle zone circostanti della diramazione di Brindisi per nuove ricerche.

A seguito delle indagini effettuate nel precedente esercizio nel recinto del serbatoio di Ortanova, è stato studiato un progetto di acquedotto ausiliario per Ortanova e Carapelle dell'importo approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno, di lire 10.700.000. I relativi lavori risultano già appaltati. Il pozzo artesiano con acqua risaliente fino al piano di campagna, è capace di fornire la portata continua di circa 27 litri al secondo che sarà immessa direttamente nel vicino serbatoio di Ortanova e Carapelle.

Per lo sfruttamento del pozzo di Posta Ragucci è stato redatto un progetto di lire 83.000.000 non ancora approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno in attesa dei risultati di una prova di pompaggio prolungato, disposta dalla stessa « Cassa ». Per l'esecuzione di tale prova è stato costruito un fabbricato per l'installazione del macchinario del quale è in corso l'approvvigionamento.

Il pozzo di Posta Ragucci con acqua risaliente fino a circa metri 20 dal piano di campagna, capace di una portata di circa 40 litri al secondo, alimenterà, mediante una breve condotta, direttamente la diramazione per Cerignola, San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita di Savoia, a valle di Torre Alemanna.

Acquedotto dell'Alta Valle Ufita. — È stato ultimato e rassegnato alla Cassa per il Mezzogiorno, per gli ulteriori provvedimenti di approvazione e finanziamento, il progetto n. 13733/DT datato 29 aprile 1957 di un terzo lotto comprendente le opere di captazione delle sorgenti Acquaro, Tufara e Molinella (in agro di Castel Baronia) e le condotte di collegamento e allacciamento dell'impianto elevatore, dell'importo di lire 34.000.000.

Indagini idrogeologiche. — Con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno di cui alle concessioni SAF-344 (lire 26.000.000) e SAF-344-bis (lire 55.600.000) sono state eseguite durante l'esercizio 1956-57, ed in parte in quello precedente, le indagini riassunte nel seguente pro-

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

spetto, talune delle quali hanno avuto seguito nei lavori innanzi descritti. Nello stesso prospetto sono riportati i principali dati dei pozzi scavati:

LOCALITÀ	Quota del pozzo comune	Profondità del pozzo	Livello statale dal pozzo comune	Portata litri al secondo	Depressione
1. - Cervaro sulla diramazione primaria, integrativa per la Capitanata a chilometri 13 ad ovest di Carapelle	104,14	60 -	3,30	7 -	15,50
2. - Serbatoio di Ortanova nel recinto del serbatoio di Ortanova a chilometri 3,5 ad ovest di Stornara	102,80	69 -	1,80	27 -	5,40
3. - Posta Ragucci n. 1 sulla sinistra della strada Cerignola Candela a chilometri 15 da Cerignola	207,77	65 -	19,70	8,50	35,00
4. - Posta Ragucci n. 2 a metri 300 sulla sinistra della strada Cerignola-Candela a chilometri 15 da Cerignola	211,14	66 -	20,30	56 -	5,06
5. - Veglie in prossimità dell'abitato di Veglie	43,57	-	39,65	40 -	0,03
6. - Rotolafae in prossimità del torrino dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 4 a sud-sud-est di Oria	88,00	147 -	81,70	15 -	0,00
7. - Baroni a chilometri 9 ad ovest-sud-ovest di Brindisi	48,86	80 -	44,25	19 -	16,30
8. - Serbatoio Besanese a chilometri 5 ad est di Apricena	97,17		(Lavori in corso)		
9. - Filiasi sulla sinistra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 Foggia	52,86	38 -	5,50	4 -	21,50
10. - Torre Guiducci sulla destra della strada Foggia Manfredonia a chilometri 5 Foggia	45,08	36,5	0,00	10 -	9,50
11. - Torre Guiducci n. 2 a metri 300 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	46,42	36,5 -	1,10	10 -	5,50
12. - Torre Guiducci n. 3 a metri 800 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44,40	38 -	+ 0,70	13 -	4,00

STAZIONE SPERIMENTALE DI FOGGIA
PER L'EPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FOGNA

Oltre gli studi e le esperienze nel campo della epurazione e dell'utilizzazione dei liquami, la Stazione sperimentale ha curato, nel corso dell'esercizio 1956-57, le sperimentazioni agrarie a ciclo triennale per l'utilizzazione dei liquami di vario tipo a scopo irriguo, e dei fanghi.

Tali esperienze, interrotte da molti anni addietro per i danni subiti dalla Stazione a causa degli eventi bellici, sono state effettuate con l'applicazione al terreno di 10 combinazioni di liquami-fanghi-concimi organici, ed hanno fornito già, nel primo anno di esperienza, numerosi ed interessanti dati.

Durante l'anno sono state concluse le esperienze, già iniziate nel precedente esercizio, sulla chiarificazione delle acque superficiali destinate ad uso potabile.

Del pari è stato ultimato il primo ciclo di esperienze sulla aeroaccelerator, uno dei più moderni apparecchi per la depurazione delle acque di fogna, e si è dato inizio al secondo ciclo studiando ed adottando nuovi accorgimenti per poter ottenere dall'apparecchio il miglior rendimento.

È stato rimesso in efficienza il percolatore tipo tedesco, completando così la fase ricostruttiva della Stazione, che, come è noto, aveva riportato gravi danni in dipendenza delle azioni di guerra.

Come per il passato, la Stazione è stata assistita assiduamente dall'opera preziosa del chiarissimo professore Ippolito e dal professore Mendia della Università di Napoli.

La Stazione è stata, anche in quest'anno, oggetto di visite da parte di studiosi e tecnici italiani e stranieri; in particolare va segnalata la visita del professore Baty dell'Organizzazione mondiale della sanità.

PARTE QUARTA

ACQUEDOTTI LUCANI

L'esercizio degli Acquedotti Lucani ha presentato un sensibile miglioramento nei riguardi della Gestione, particolarmente per la parte riguardante la manutenzione degli Acquedotti che ha richiesto particolare cura per le non lievi difficoltà che si sono dovute superare a causa delle numerose perdite lungo le condotte.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57, il competente Servizio ha provveduto ai suoi compiti di gestione nei limiti degli stanziamenti di bilancio, dedicando ogni attività principalmente:

a) all'intensificazione della costruzione degli impianti, in modo da incrementare le entrate, con facilitazioni varie concesse agli utenti, sempre nei limiti del Regolamento di distribuzione;

b) alla sistemazione e riparazione delle varie opere in modo da migliorare notevolmente l'esercizio degli Acquedotti;

c) allo sviluppo dei lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno;

d) all'ulteriore progettazione di altre opere incluse nei primi due programmi per la normalizzazione degli Acquedotti Lucani presentati alla « Cassa » per l'importo complessivo di lire 13.000.000.000.

OPERE IN GESTIONE

A) ESERCIZIO E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere in esercizio sono ripartite come segue:

	ACQUEDOTTO AGRI	ACQUEDOTTO BASENTO	ACQUEDOTTO CARAMOLA	ACQUEDOTTO PIERNO	ACQUEDOTTO PANTANA
1. — Diramazioni principali . Km.	136 + 346	83 + 474	45 + 240	15 + 650	7 + 526
2. — Diramazioni secondarie . »	161 + 157	82 + 009	9 + 498	0 + 120	—
3. — Serbatoi N.	33	20	9	1	—
4. — Condotte esterne (subur- bane) Km.	6 + 265	14 + 612	0 + 834	0 + 610	—
5. — Reti di distribuzione ur- bana »	75 + 926	53 + 444	26 + 640	15 + 842	—
6. — Impianti di sollevamento N.	2	1	—	—	1
7. — Linee elettriche Km.	1 + 630	0 + 425	—	—	0 + 200
8. — Linee telefoniche . . . »	277 + 900	100 + 608	50	—	7 + 500
9. — Centralini telefonici . . N.	3	3	1	—	—
10. — Posti telefonici »	29	17	9	—	1
11. — Case cantoniere e capan- noni con alloggio . . . »	8	2	1	—	—
12. — Strade di servizio . . . Km.	160	46 + 500	—	—	—
13. — Abitati serviti N.	35	20	7	1	—

B) LAVORI DI MANUTENZIONE.

Opere esterne. — I lavori di manutenzione delle opere esterne sono stati eseguiti in amministrazione diretta.

Il numero complessivo degli interventi manutentori è stato superiore a quello del precedente esercizio finanziario; infatti, si è passati da n. 2.256 interventi dell'esercizio 1955-56 a n. 2.424 dell'esercizio in esame.

L'aumento è da attribuirsi alla preesistente precarietà delle condotte di acciaio del basso Agri, lungo le quali perciò si è registrato un maggior numero di guasti rispetto a quelli verificatisi nell'esercizio 1955-56. Ai movimenti franosi poi è da attribuire gran parte dei guasti registrati e certamente rilevante sarebbe stato il fenomeno se non si fossero realizzati i lavori di consolidamento finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

In particolare i guasti risultano così distinti, a seconda dei diversi materiali costituenti le condotte:

MATERIALE DELLE TUBAZIONI	ACQUEDOTTI				
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana
Acciaio	1.347	47	208	5	10
Ghisa	353	358	63	3	—
Cemento	30	—	—	—	—
In totale	2.424				

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

Acquedotto Agri:

Acciaio	1.347	=	8,23
	163,620		
Ghisa	353	=	3,32
	106,418		
Cemento armato	30	=	1,09
	27,465		

Acquedotto Basento:

Acciaio	47	=	1,11
	42,242		
Ghisa	358	=	2,90
	123,241		

Acquedotto Caramola:

Acciaio	208	=	4,99
	41,672		
Ghisa	63	=	4,82
	13,066		

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Acquedotto Pierno:</i>		
Acciaio	5	= 39,06
	0,128	
Ghisa	3	= 0,19
	15,642	
<i>Acquedotto Pantana:</i>		
Acciaio	10	= 1,33
	7,526	

Le cause dei guasti sono da attribuirsi all'instabilità dei terreni che determina movimenti ai quali le condotte non resistono; all'aggressività dei terreni stessi che provoca vasti fenomeni di corrosione; al tipo di giunzione adottato (corda e piombo colato) che si è rivelato nel tempo non adatto a resistere alle sollecitazioni della pressione interna, a volte assai rilevanti ed ai movimenti di terreno.

Pertanto, il competente Servizio nel « Piano per il consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani » ha previsto, non solo il cambiamento dei tracciati di alcuni tronchi situati in zone franose e la sostituzione di altri tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose, nonché il rifacimento dei giunti delle condotte nelle quali sono previsti gli interventi di normalizzazione.

I benefici effetti delle sostituzioni, riparazioni e consolidamento, sono ormai noti e vanno attribuiti all'inserzione nei tronchi dei vari Acquedotti di alcuni nuovi tratti costruiti. Già si notano i miglioramenti derivanti dall'entrata in esercizio delle nuove condotte, poiché esse sono capaci di convogliare una maggiore portata ed assicurando un rifornimento più costante perché hanno eliminato, come si è detto, le cause di guasti nei punti più sollecitati.

Impianti di sollevamento. — Durante l'esercizio finanziario 1956-57 la manutenzione dei macchinari, come delle opere murarie, compatibilmente con le limitate disponibilità dei fondi, può considerarsi normale.

Linee elettriche e telefoniche. — Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione non è stato mai disturbato da guasti. Per manutenzione straordinaria si è provveduto a sostituire 9 pali alla linea in servizio all'impianto delle sorgenti Oscuriello.

Le linee telefoniche hanno richiesto invece interventi per eliminare contatti di linea, sostituzione di vecchi pali e riparazioni varie ai conduttori, qualche volta abbattuti da temporali verificatisi durante la stagione invernale.

Si sono dovuti, inoltre, porre in opera 1.850 metri di conduttori in seguito ad asportazione, operata da ignoti, di un'uguale quantità di cavi, dalle linee in servizio lungo l'Acquedotto dell'Agri.

Con questi interventi la continuità del servizio è stata assicurata nel modo migliore possibile. Dal gennaio 1957 è entrato in funzione, per tutta la rete degli Acquedotti Lucani, un impianto telefonico automatico a chiamata selettiva, che è congiunto ai centralini di Matera e di Venosa con la linea a batteria locale dell'Acquedotto Pugliese.

Strade di servizio. — Lo stato d'uso delle strade di servizio, peraltro già precarie, ha subito durante l'esercizio in esame un ulteriore peggioramento. L'esiguità dei mezzi finanziari destinati a tali lavori non ha consentito di fronteggiare adeguatamente i dissesti esistenti e quelli succeduti per movimenti franosi e per l'intenso traffico che in alcuni tratti è stato determinato dall'esecuzione dei lavori di sistemazione condotte.

Particolare rilievo va conferito alle condizioni della stradella di accesso al sifone Sauro che nell'ultima tratta della rampa ascendente, sono addirittura disastrose a causa delle frane che hanno devastato l'intera zona. I muri di sostegno ubicati sono in parte crollati ed in parte lesionati; sicché il passaggio dei veicoli che per necessità di lavoro sono obbligati ad accedere alla parte più bassa della zona dell'Amendola, è reso estremamente difficoltoso. In altro punto della stradella il transito è interrotto perché un tratto lungo circa 40 metri è stato sommerso dalla frana.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si provvederà, con fondi della Cassa per il Mezzogiorno, per gli interventi più urgenti. Sono in corso di studio i provvedimenti per giungere alla definitiva sistemazione delle strade di servizio.

Opere interne. — Nel complesso, i lavori di manutenzione sono consistiti nella ricerca e riparazione di perdite lungo le condotte suburbane, reti urbane e impianti privati; in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, sfiati e scarichi, e nei lavaggi, eseguiti annualmente per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'esercizio finanziario 1956-57 si sono verificati, per effetti di rottura di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 75 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri	N.	36
» Basento	»	25
» Caramola	»	10
» Pierno	»	4

Nelle precedenti relazioni è stato già fatto cenno ai gravissimi inconvenienti di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani, che hanno ancora numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni in ferro zincato. La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di completamento e ripristino che il competente Servizio sta realizzando con il finanziamento del Ministero dei lavori pubblici sia attraverso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, in base alla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Zanardelli), sia attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589.

In alcune reti i tronchi di ferro zincato sono stati già eliminati mediante sostituzione con altri di ghisa; in altre reti sono in corso i lavori relativi. Contemporaneamente, nei limiti dei finanziamenti concessi, le reti stesse sono state ampie canalizzando nuove strade.

C) SPESE DI MANUTENZIONE.

Dell'importo complessivo della spesa effettiva ordinaria di lire 249.571.536 innanzi specificata, per la manutenzione delle opere riguardanti gli Acquedotti Lucani, nell'esercizio finanziario 1956-57 è stata sostenuta la spesa complessiva di lire 87.900.340 così ripartita:

a) <i>Opere esterne:</i>	
Manutenzione delle condotte maestre, diramazioni e serbatoi	L. 25.923.555
Manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche	» 10.775.812
b) <i>Opere interne:</i>	
Manutenzione condotte suburbane e reti urbane	» 9.550.308
Infine sono stati acquistati materiali vari, in prevalenza metallici, per un importo totale di	» 41.650.665
Complessivamente, quindi, per lavori e forniture relative alla manutenzione, sono state spese	L. 87.900.340

D) CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI.

Malgrado tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costruttivo, sia da quello manutentorio e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto ottime condizioni igieniche che non hanno dato luogo, nell'esercizio 1956-57, ad alcun rilievo apprezzabile, mercede anche la collaborazione dell'Ispettorato per la vigilanza igienica che ha proseguito le sue indagini sistematiche segnalando tempestivamente ogni eventuale pericolo ed adottando ogni opportuna provvidenza.

I reparti, inoltre, hanno esercitato nei centri abitati speciale sorveglianza onde evitare inconvenienti igienici, in considerazione che per gli abitati provvisti di fognatura le relative opere non sempre risultano costruite secondo criteri tecnici atti a garantire la sicurezza igienica.

E) SERVIZIO IDROMETRICO.

La misura dell'acqua addotta dall'Acquedotto dell'Agri, del Basento e del Caramola viene eseguita con apparecchi installati lungo i detti acquedotti.

I lavori di installazione furono eseguiti con finanziamenti disposti dal Ministero dei lavori pubblici sui fondi della legge n. 121 del 5 marzo 1948.

F) BILANCIO IDRICO — UTENZE E CONSUMI

Bilancio idrico.

Acquedotto dell'Agri. — Il tributo complessivo delle sorgenti dell'Oscuriello e dell'Amoroso ha variato da un minimo di 138 litri al secondo in novembre 1956 ad un massimo di litri al secondo 157 verificatosi nel mese di luglio 1956.

Acquedotto del Basento. — Le sorgenti di Fossa Cupa hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando fra un minimo di litri al secondo 80 in ottobre 1956 ad un massimo di litri al secondo 165 in maggio e giugno 1957.

La portata immessa all'incile è data dalla differenza fra il tributo delle sorgenti e la competenza attribuita al comune di Potenza (42 per cento).

L'Acquedotto del Basento è alimentato, dal giugno 1955, anche dalle sorgenti di San Michele che hanno fornito una portata media di circa 60 litri al secondo.

Il beneficio di tale aumento di portata è stato goduto principalmente dalla rete di Potenza che non è ancora gestita dall'Ente.

Acquedotto del Caramola. — La portata delle sorgenti da un minimo di litri al secondo 13 registrato in settembre ad ottobre 1956 è salita a litri al secondo 30 in marzo e ad aprile 1957.

Pertanto, le portate medie delle sorgenti in litri al secondo nel periodo 1° luglio 1956-30 giugno 1957 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTI	Portata media delle sorgenti	Portata media immessa all'incile
Agri	147	110
Basento	174	159
Caramola	21	16

Utenze.

Abitati serviti. — Il numero degli abitati serviti dagli Acquedotti Lucani è aumentato di una unità rispetto a quello dell'anno 1955-56 per il passaggio in gestione all'Ente dell'Acquedotto del Pierno che alimenta Rionero in Vulture in provincia di Potenza.

Complessivamente perciò sono serviti n. 63 abitati, compreso quello di Potenza, per il quale tuttora risulta ancora insoluto il passaggio all'Ente della gestione dell'acquedotto urbano.

Gli abitati suddetti sono così distribuiti rispetto agli Acquedotti che li alimentano:

Acquedotto Agri	Abitati serviti n. 35 (popolazione censimento 1951).	Abitanti 136.013
» Basento » » » 20	» » » . »	111.719
» Caramola » » » 7	» » » . »	29.730
» Pierno » » » 1	» » » . »	14.787
	Abitati serviti n. 63	Abitanti 292.249

Essi risultano distinti per Provincia nel modo seguente:

Provincia di Matera	Abitati n. 28	Popolazione 142.516
» » Potenza	» » 35	» 149.733
	Abitati n. 63	Popolazione 292.249

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto con contributo degli utenti. — Nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 sono stati costruiti complessivamente metri 1.805 di tronchi stradali con contributo degli utenti, di cui metri 35 da millimetri 40; metri 1.326 da millimetri 60; metri 444 da millimetri 80.

I 63 abitati serviti dai tre grandi Acquedotti Lucani hanno, escluso quello di Potenza, a tutto il 30 giugno 1957, uno sviluppo totale delle reti urbane di circa chilometri 171+852, di cui chilometri 11+073 costruiti col contributo degli utenti dopo il passaggio all'Ente della gestione degli Acquedotti.

Costruzione e manutenzione impianti. — Durante l'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento di 1.044 nuovi impianti, ai quali vanno aggiunti 1.067 impianti di Rionero in Vulture passati alla gestione degli Acquedotti Lucani.

Al fine di dare maggiore impulso alla diffusione degli impianti, si sono costruite e si continuerà a farlo, alcune derivazioni con tubazioni di resina che, per il costo inferiore a quello delle tubazioni di ghisa, determinano certamente una maggiore richiesta. Inoltre, è allo studio la realizzazione degli impianti privati con tubazioni di ghisa centrifugata di piccolo diametro (25-40 millimetri).

Detti nuovi impianti sono così distinti:

Impianti eseguiti negli abitati:

Privati	N.	1.017
Pubblici	»	18

Impianti eseguiti nelle campagne:

Privati	»	7
Pubblici	»	2

Totale N. 1.044

I nuovi impianti riguardano:

Fontanine pubbliche	N.	5
Concessioni ad uso pubblico (pozzetti lavaggio, idranti, orinatoi)	»	5
Concessioni per uso potabile	»	966
Concessioni per pubbliche amministrazioni	»	10
Concessioni per uso industriale	»	57
Concessioni per bocche d'incendio	»	1

Tornano N. 1.044

Impianti rimossi e trasferiti d'uso:

USI	TRASFERITI		TOTALE
	RIMOSI	AD ALTRI USI	
Fontanine pubbliche	1	—	1
Uso pubblico	—	—	—
Potabile	11	—	11
Pubbliche amministrazioni	—	1	1
Industriale	30	1	31
Agricole	—	4	4
Bocche d'incendio	—	—	—
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso	<u>42</u>	<u>6</u>	<u>48</u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1957 si ricava come segue:

Totale degli impianti in esercizio a fine giugno 1956	N.	9.622
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1956-57 comprensivi di quelli trasferiti d'uso e rimossi	»	1.050
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nel 1956-57	»	48

Totale	N.	10.624
Impianti di Rionero	»	1.067

Impianti esistenti al 30 giugno 1957	N.	11.691

Poiché risultano ancora non perfezionati da contratti n. 68 impianti, il numero degli impianti in esercizio regolarizzati con contratto, ricade, a fine giugno 1957, a n. 11.623 così distinti:

Impianti per fontanine	N.	398
» per uso pubblico	»	386
» per uso potabile	»	10.525
» per pubbliche amministrazioni	»	190
» per uso industriale	»	107
» per uso agricolo	»	6
» per uso navi	»	—
» per uso irrigazione	»	—
» per uso bocche da incendio	»	11

Totale	N.	11.623

Si chiarisce che gli impianti non perfezionati da contratti sono relativi ad utenze di Amministrazioni comunali.

Alla fine dell'esercizio risulta che non hanno ancora provveduto alla firma dei contratti i seguenti comuni:

Provincia di Matera: Nova Siri;

Provincia di Potenza: Francavilla sul Sinni, Genzano, Paterno e San Martino d'Agri.

Resta tuttora insoluta, come si è detto, la questione dell'assunzione da parte dell'Ente della gestione della rete urbana di Potenza e relative utenze.

Al 30 giugno 1957 tutti gli impianti risultano muniti di contatori dell'Ente e degli utenti

CONSUMI

Consumi di acqua. — La quantità di acqua venduta nell'esercizio finanziario 1956-57 è stata di metri cubi 2.879.883, suddivisa in metri cubi 1.475.827 venduta ai comuni alimentati dall'Acquedotto dell'Agri, metri cubi 1.164.795 a quelli alimentati dall'Acquedotto del Basento (esclusi i consumi dell'abitato di Potenza) e metri cubi 239.261 di acqua venduta ai centri alimentari dall'Acquedotto del Caramola.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tali quantità sono così distribuite:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					Concessione <i>una tantum</i>	TOTALE
	I	II	III	IV	V		
Agri	794.332	501.397	129.688	48.584	1.275	551	1.475.827
Basento	684.374	335.777	95.715	25.889	19.989	3.051	1.164.795
Caramola	127.845	96.990	11.599	2.811	—	16	239.261
TOTALE	1.606.551	934.164	237.002	77.284	21.264	3.618	2.879.883

L'andamento dei consumi di acqua per i tre Acquedotti Lucani dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente, si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA	
	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento
Al 30 giugno 1944	372.412	—	237.627	—	—	—
1944-1945	761.719	—	436.966	—	60.159	—
1945-1946	506.407	—	607.601	170.635	84.076	23.917
1946-1947	542.182	35.775	515.401	92.200	142.612	58.536
1947-1948	614.919	72.737	655.158	139.757	162.510	19.898
1948-1949	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642
1949-1950	814.497	33.012	768.136	154.592	145.714	6.846
1950-1951	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.285
1951-1952	1.040.164	77.961	887.178	7.177	184.173	6.174
1952-1953	1.089.255	49.091	916.508	29.330	192.341	8.168
1953-1954	1.148.222	58.967	961.898	45.390	206.610	14.269
1954-1955	1.228.792	80.570	1.058.349	96.451	215.337	8.727
1955-1956	1.340.435	111.643	1.124.977	66.628	227.417	12.080
1956-1957	1.475.827	135.392	1.164.795	39.818	239.261	11.844

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di metri cubi 599.433 così distribuita:

ACQUEDOTTI	TARIFFE						TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	
Agri	7.919	262.319	64.934	25.989	34	—	361.195
Basento	3.140	137.561	31.207	12.574	767	—	185.249
Caramola	5.801	38.344	7.468	1.376	—	—	52.989
Totali	16.860	438.224	103.609	39.939	801	—	599.433

Consumi specifici. — Il consumo medio riferito alla popolazione del censimento 1951 di 244.888 abitanti in 60 comuni in gestione (si sono esclusi l'abitato di Potenza e la Borgata Calle e l'abitato di Rionero) al 30 giugno 1957 risulta di litri 32,3 per abitante giorno.

Sgravi e rimborsi. — Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e causali diverse, emesse nell'esercizio 1956-57, sono state n. 27 per l'importo complessivo di lire 226.204.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1956-57 sono state n. 16 per la somma complessiva di lire 196.248.

IMPIANTO DI EPURAZIONE BIOLOGICA DELLA FOGNATURA DI POTENZA

Le condizioni in cui continua a svolgersi la gestione dell'impianto di epurazione della fognatura di Potenza permangono come negli esercizi precedenti.

Tecnicamente nulla da osservare, anzi si ripete qui quanto esposto in precedenti relazioni e cioè che detto impianto è continuamente oggetto di studio e di osservazione da parte di eminenti tecnici italiani e stranieri.

Finora si sono eseguiti indispensabili lavori di manutenzione ordinaria, previsti in regolari perizie approvate anno per anno il cui importo si aggira mediamente sui 4.000.000 annui.

LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

I lavori di completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani sono continuati a svilupparsi, anche nell'esercizio finanziario 1956-57, in base al decreto-legge n. 664 del 28 maggio 1942, decreto legge n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legislativo n. 121 del 5 marzo 1948 ed in base alla legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949.

Nei prospetti che seguono sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1957
		In appalto	In amministrazione	
	<i>Decreto legge n. 474 del 17 maggio 1946 e decreto legge n. 121 del 5 marzo 1948.</i>			
1	Salandra — Costruzione serbatoio — Progetto di variante	10.038.000	—	Il progetto è all'approvazione e sarà finanziato per lire 10.038.000 coi fondi della legge 474 e per lire 2.100.000 con quelli della legge n. 121.
2	Salandra — Costruzione serbatoio — Progetto di variante dell'importo di lire 2.100.000	—	—	Progetto all'approvazione.
3	Frida — Impianti misurazione sorgenti e ricerche varie per studio nuovo acquedotto a integrazione del Caramola ed alimentazione idrica ad altri centri sprovvisti d'acqua	—	3.400.000	Lavori ultimati.
4	Craco — Costruzione serbatoio . .	8.760.000	—	Lavori collaudati.
5	Agri, Basento, Caramola, linea telefonica	—	29.400.000	75,60 %
6	Sostituzione delle tubazioni dissestate tra il partitore per Garaguso Oliveto e l'abitato di Garaguso	—	6.500.000	Lavori ultimati.
7	Consolidamento dell'edificio dell'impianto elevatore di Pietrapertosa	4.100.000	—	97,54 %
8	Cirigliano — progetto per l'ampliamento della rete idrica — dell'importo di lire 1.100.000 . .	—	—	Progetto all'approvazione.
	<i>Legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949.</i>			
1	Ampliamento rete Bernalda (1° stralcio)	15.000.000	—	69,20 %
2	Ampliamento rete Irsina	20.000.000	—	87,44 %
3	Completamento rete Pomarico .	25.000.000	—	Progetto approvato. In corso perfezionamento mutuo.
4	Ampliamento rete Miglionico . .	12.000.000	—	Lavori ultimati.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1957
		In appalto	In amministrazione	
5	Ampliamento rete Grottole	10.800.000	—	45 %
6	Ampliamento rete Salandra	15.000.000	—	In corso perfezionamento mutuo.
7	Ampliamento rete Bernalda (2° stralcio)	25.000.000	—	Progetto approvato - In corso perfezionamento mutuo.
8	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Pietrapertosa	8.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
9	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Missanello	6.000.000	—	Idem.
10	Completamento rete San Mauro Forte	20.000.000	—	Progetto inviato al Comune.
11	Completamento rete Pisticci	25.000.000	—	Idem.
	<i>Per conto del Provveditorato delle opere pubbliche di Potenza.</i>			
1	Completamento rete urbana di Corieto Perticara	5.800.000	—	Lavori ultimati.
2	Ampliamento rete idrica di Calciano	3.200.000	—	Lavori ultimati.
3	Completamento rete idrica di Oliveto L.	4.600.000	—	Lavori ultimati.
4	Completamento rete idrica di Ferrandina (1° stralcio)	15.000.000	—	Lavori ultimati.
5	Ampliamento rete idrica di Colobraro	15.000.000	—	Lavori ultimati.
6	Ampliamento rete idrica di Senise	15.000.000	—	Lavori ultimati.
7	Ampliamento rete idrica di Rondella	35.897.000	—	Lavori collaudati.
8	Costruzione di alcuni tronchi per l'alimentazione di case popolari ed I. N. A.-Casa di Stigliano	8.000.000	—	Lavori ultimati.
9	Ampliamento rete idrica di Armento (Rione Alicelli)	2.900.000	—	Lavori ultimati.
10	Completamento rete idrica di San Giorgio Lucano	10.000.000	—	Lavori collaudati.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1957
		In appalto	In amministrazione	
11	Costruzione di un cunicolo ispezionabile nell'abitato di Campomaggiore	12.600.000	—	Lavori ultimati.
12	Completamento rete idrica di Grassano (1° stralcio)	20.000.000	—	Lavori ultimati.
13	Ampliamento rete idrica di Francavilla sul Sinni	17.800.000	—	30,80 %
14	Ampliamento rete idrica di Ferrandina (2° stralcio)	15.000.000	—	Lavori ultimati.
15	Ampliamento rete idrica di Corleto Perticara	10.000.000	—	98,20 %
16	Completamento rete idrica di Pisticci	15.000.000	—	Lavori ultimati.
17	Completamento rete idrica di Rotondella	11.674.000	—	Lavori ultimati.
18	Ampliamento rete idrica di San Mauro Forte	12.000.000	—	In corso approvvigionamento materiali.
19	Progetto aggiornato per l'ampliamento della rete idrica di Tricarico	10.000.000	—	82,70 %
20	Ampliamento rete idrica di Baragiano	2.000.000	—	In corso appalto lavori
21	Completamento rete idrica di Stigliano	20.000.000	—	8,90 %
22	Completamento rete idrica di Novasiri	10.000.000	—	In corso consegna lavori.
23	Integrazione rete idrica di Chiaromonte	2.700.000	—	Lavori ultimati.
24	Completamento rete idrica di Pescopagano	8.000.000	—	In corso consegna lavori.
25	Costruzione di alcuni tronchi di rete idrica in Colobraro	1.500.000	—	In corso appalto lavori
26	Ampliamento rete idrica di Tricarico per alimentare il rione di S. Maria	2.000.000	—	Idem.
27	Ampliamento rete idrica di Baragiano	2.000.000	—	Idem.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE LAVORI	IMPORTO LAVORI		STATO DI AVANZAMENTO LAVORI AL 30 GIUGNO 1957
		In appalto	In ammi- strazione	
28	Ampliamento rete idrica di Sa- landra	2.000.000	—	In corso appalto lavori.
29	Ampliamento rete idrica di Gras- sano	8.000.000	—	In corso appalto lavori.
30	Completamento rete idrica di Ca- stelsaraceno dell'importo di lire 10.000.000	—	—	Progetto all'approva- zione.
31	Completamento rete idrica di Moliterno dell'importo di lire 5.000.000	—	—	Progetto all'approva- zione.
32	Completamento della rete idrica di Lauria dell'importo di lire 15.000.000	—	—	Progetto all'approva- zione.
	<i>Legge 17 maggio 1952 n. 619.</i>			
1	Costruzione della fognatura e della rete idrica nel rione Pic- cianello	61.620.000	—	Lavori ultimati.
2	Alimentazione idrica della zona alta del costruendo Rione Serra Venerdi alla periferia di Matera	85.000.000	—	89,80 %
3	Costruzione della rete idrica e fo- gnante della zona Nord-Est del nuovo Rione Serra Venerdi della città di Matera	45.380.000	—	Lavori ultimati.
4	Alimentazione idrica del Rione « C » nell'abitato di Matera . .	32.500.000	—	80 %
5	Costruzione della rete idrica e fo- gnante della zona Nord-Est del nuovo rione Serra Venerdi della città di Matera	35.000.000	—	Lavori ultimati.

PARTE QUINTA

VIGILANZA IGIENICA E SANITARIA

ATTIVITÀ GENERALE

L'Ispettorato per la vigilanza igienica, oltre ad attendere ai compiti di carattere generale in attuazione delle norme contenute nell'articolo 102 del regolamento generale sul funzionamento dell'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57 ha dedicato particolare attività all'ispezione dei recapiti finali delle acque di rifiuto con particolare riguardo agli impianti depurativi.

L'attenzione verso questo delicato settore di attività dell'Ente è stata richiamata da una statistica pubblicata sul *Notiziario dell'Amministrazione sanitaria dell'A. C. I. S.* (fascicolo 11, pagina 811, anno 1956) riguardante l'incidenza in Italia delle malattie infettive nel 1955 dalla quale risulta, con indubbia chiarezza, che la Puglia, Sardegna e Lucania sono le più colpite dalla febbre tifoidea e dalla poliomielite, con un numero di casi di gran lunga superiore rispetto alle altre Regioni.

Le cause di questo indesiderabile primato sono da attribuire, almeno nella Puglia, alle difficoltà di ordine geologico ed economico che si oppongono alla disponibilità e buon funzionamento dei recapiti finali delle acque di rifiuto il cui incremento, essendo in diretto rapporto con l'approvvigionamento idrico, aggrava di giorno in giorno la risoluzione di questo fondamentale problema igienico per le nostre popolazioni.

Ritenendosi quindi indilazionabile un'opera di disciplinamento al riguardo, i compiti dell'Ispettorato di vigilanza igienica sono stati indirizzati verso una serie di indagini comprendenti:

- a) l'accertamento dello stato di efficienza degli impianti depurativi in esercizio;
- b) il controllo igienico dei liquami che vengono concessi agli agricoltori;
- c) una sperimentazione agraria sulla efficienza dei liquami disinfettati preventivamente con cloro;
- d) uno studio sulle possibilità pratiche di depurazione dei liquami prima del loro abbandono sui litorali marini;
- e) un confronto economico sui vari sistemi di depurazione delle acque cloacali.

Per lo svolgimento di questi compiti è stata allestita nei Laboratori dell'Ente una particolare sezione chimica per l'esperimentazione sui prodotti agricoli e per le ispezioni circa il rispetto delle condizioni di vendita dei liquami, a cui è addetto personale particolarmente idoneo e specializzato.

CONTROLLO BATTERIOLOGICO E CHIMICO DELLE ACQUE

Per quanto si riferisce alla normale attività della vigilanza igienica, durante l'esercizio in esame sono stati eseguiti n. 8.101 esami batteriologici e n. 124 esami chimici sulle acque distribuite o da distribuire nelle nove province servite, con prelievi giornalieri per Bari, quindicinali e mensili per i maggiori centri e trimestrali per quelli minori.

I controlli sono stati effettuati con determinazioni sul posto del tasso di cloro delle acque erogate e conseguenti prelievi da tutta la rete con particolare accorgimenti per gli esami batteriologici.

Di particolare interesse è stato lo studio per la protezione igienica delle acque superficiali del Pozzo Aquaro, in tenimento di Mesagne, per cui si è ricorso ad un esperimento con esito positivo a mezzo di fluorosceina sodica (uranina).

APERTURA ALL'ESERCIZIO DI NUOVE OPERE

Fra le pratiche di apertura all'esercizio, la più notevole è stata quella iniziata sulle prime diramazioni dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia.

Le difficoltà di accesso ad alcune opere (Cantoniera di Padula e impianto di sollevamento di Cairano) e lo scarso quantitativo di acqua richiesto per l'alimentazione idrica dei centri serviti hanno ostacolato le operazioni di disinfezione che si sono protratte in tempi successivi e per più volte in alcuni tratti della rete prima di raggiungere l'esito favorevole.

CLORAZIONE DELLE ACQUE DISTRIBUITE

La clorazione permanente di tutte le acque distribuite è stata effettuata dalle venti stazioni di erogazione di cloro gassoso, a cui si sono aggiunti nuovi impianti nelle seguenti località:

Calitri (nell'impianto di sollevamento omonimo);

Sorgente La Francesca (nel cunicolo di raccolta delle acque);

Pozzo di Veglie;

Pozzo nel recinto del serbatoio di Foggia.

Con questi nuovi punti di immissione si è completata la clorazione di tutte le acque attualmente in distribuzione nelle nove province servite dall'Acquedotto Pugliese.

DISINFEZIONE DI NUOVE OPERE

La disinfezione di nuove opere entrate in esercizio riguardano le diramazioni per l'Alta Irpinia nei tratti già completati, il tratto di collegamento tra la Sorgente La Francesca (Rionero) e il canale principale; i nuovi pozzi di Veglie e di Foggia, oltre a numerosi tratti di nuove reti urbane il cui risanamento igienico è stato conseguito con aumento locale delle dosi di cloro e con lo scarico di acqua clorata dai tronchi terminali.

ISPEZIONI

Le ispezioni hanno riguardato i nuovi impianti idrici già menzionati, alcuni impianti di depurazione dei liquami e numerosi recapiti finali (Sansevero, Cerignola, Foggia, Potenza, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bitetto, Bari, Altamura, Putignano, Conversano, Turi, Noci, Manduria, Laterza, Matera, Brindisi, Taranto, Crispiano, Lecce).

Sono state curate alcune pratiche riguardanti i nulla osta degli ufficiali sanitari dei comuni dove esistono concessioni di liquami per uso agricolo ed è stata promossa la sospensione temporanea dei contratti in alcune località che non erano in regola con le condizioni stabilite per l'uso dei liquami.

Sono in atto, presso la Stazione sperimentale di Foggia, esperimenti agrari comparativi sull'uso dei liquami disinfettati a mezzo di cloro e sono stati più volte controllati gli indici di cloro richieste dei liquami nei vari punti degli impianti di sedimentazione e ossidazione.

SERVIZIO PROFILATTICO E SANITARIO

Dai dati statistici delle malattie infettive provocabili da eventuali inquinamenti idrici o in conseguenza di contaminazioni di alimenti vegetali o animali da parte di liquami non depurati si è constatato, con inizio nei mesi primaverili, un notevole aumento della febbre tifoidea in provincia di Bari e particolarmente nel Capoluogo.

La maggiore incidenza di questa infezione nel corso del 1957 non è stata certamente provocata da fattori idrici ma da probabile inquinamento di altri alimenti.

I provvedimenti profilattici di legge sono consistiti in 2.085 rivaccinazioni antitifo-paratifiche a tutto il personale prescritto (230 operai assunti per i lavori del canale principale, 895 e 960 rispettivamente nel primo e secondo semestre al personale addetto agli Acquedotti e fognature).

Sono stati distribuiti 210 pacchi di medicazione (136 a case cantoniere o impianti di sollevamento e 74 alle officine della Sede) e sono state eseguite 25 visite mediche di cui 16 per controllo, 4 collegiali e 5 per pareri di indennità di carovita.

PARTE SESTA

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nell'esercizio finanziario 1956-57 notevole è stata l'attività svolta dall'Ente per l'attuazione dei lavori ammessi a finanziamento dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Alla fine dell'esercizio finanziario 1955-56 le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno ammontavano:

Acquedotto Pugliese	L.	5.779.534.561
Fognatura di Bari	»	446.476.216
Basso Larinese	»	651.880.075
Alta Irpinia	»	510.580.780
Acquedotti Lucani	»	3.697.120.790
In totale	L.	<u>11.085.592.422</u>

Al 30 giugno 1957 la situazione dei lavori in conto Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito dei finanziamenti promessi, è la seguente:

OPERE FINANZIATE	Importo programmi	Importo concessioni	Importo progetti e perizie in attesa di approvazione
Acquedotto Pugliese	12.981.500.000	8.828.779.786	^(a) 6.538.757.500
Fognatura di Bari	622.000.000	446.476.216	200.766.000
Basso Larinese	—	658.800.205	—
Alta Irpinia	—	510.580.780	5.218.355
Acquedotti Lucani	13.000.000.000	4.664.842.640	^(b) 7.976.500.000
Totali	26.603.500.000	15.109.479.627	14.721.241.855

(a) Compresa il progetto di massima dell'importo di lire 5.816.000.000 per la costruzione della condotta sussidiaria al canale principale tra la presa di Andria e la presa di Altamura.
(b) Compreso il progetto di massima del Frida (solo per la Lucania).

Confrontando i dati predetti con quelli riepilogativi dell'esercizio precedente, si rileva che l'importo delle concessioni è aumentato di lire 4.023.887.205.

Con speciale riguardo alle attività svolte nell'esercizio finanziario 1956-57, si riporta qui di seguito la situazione dei lavori.

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Le concessioni ricevute da parte della Cassa per il Mezzogiorno nell'esercizio finanziario 1956-57 ammontano a lire 3.049.245.225 e riguardano le seguenti opere:

	Importo concessioni esercizio 1956-57	Totale importo concessioni
1. - Costruzione di due vasche a completamento del nuovo serbatoio di Bari (perizia suppletiva) L.	1.575.812	157.801.345
2. - Costruzione 2ª canna sifone Ofanto (perizia suppletiva) »	27.037.884	267.102.438
3. - Diramazione integrativa per la Capitanata (perizia suppletiva) 1º tronco. »	67.617.094	1.527.044.282
4. - Acquedotto per Madonna del Pozzo e Lanzo (perizia suppletiva) »	402.683	63.023.518
5. - Acquedotto per Madonna della Scala (perizia suppletiva) »	684.000	30.000.000
6. - Captazione vene acquifere del Galese »	13.230.000	13.230.000
7. - Falda basale presso il Torrino di Trepuzzi (perizia suppletiva) »	26.752	44.785.000
8. - Indagini preliminari per progettazioni acquedotti ausiliari (perizia suppletiva) »	53.025.000	77.637.000
9. - Acquedotti ausiliari Ortanova e Carapelle »	10.290.000	10.290.000
10. - Costruzione della galleria di valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino. »	2.875.356.000	2.875.356.000
Totale L.	3.049.245.225	

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57

	Importo di concessione
1. - Costruzione serbatoio pensile e condotta suburbana per Zapponeta. L.	27.247.000
2. - Condotta, impianto di sollevamento e serbatoio per le Grotte di Castellana »	17.478.090
3. - Acquedotto Alta Irpinia, 1º lotto, subplotto B: Costruzione impianto elevatore e fabbricati annessi presso la stazione di Cairano »	50.732.932
4. - 1º tronco diramazione integrativa per la Capitanata »	1.527.044.282
Totale L.	1.622.502.304

LEGISLATURA II -- DOCUMENTI -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1957

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
PROVINCIA DI AVELLINO.		
1. - Acquedotto Alta Irpinia, III lotto, sublotto A: Subdiramazione, impianto elevatore, condotta ascendente e serbatoio per Bisaccia.	L. 17.819.645	96,5 %
2. - Acquedotto Alta Irpinia, 3° lotto sublotto C: Subdiramazione, condotta per il serbatoio di Aquilonia	» 57.645.000	96 %
3. - Acquedotto Alta Irpinia, 3° lotto, sublotto D: Subdiramazione e serbatoio per Monteverde	» 39.690.000	85 %
4. - Acquedotto Alta Irpinia, 4° lotto, sublotto A: Subdiramazione, condotta per il serbatoio di Morra De Sanctis.	» 71.400.000	64 %
5. - Acquedotto Alta Irpinia, 4° lotto, sublotto B: Subdiramazione, impianto elevatore, condotta ascendente e serbatoio per Guardia Lombardi	» 61.840.000	40 %
6. - Costruzione di un diaframma di contenimento delle sorgenti di Caposele	» 145.250.000	55 %
7. - Lavori di costruzione della galleria di valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino con le sorgenti di Caposele	» 2.875.356.000	Lavoro non appaltato
PROVINCIA DI BARI.		
8. - Costruzione della condotta per l'allontanamento dei liquami tra Torre Carnosa e Torre del Diavolo della fognatura di Bari.	L. 78.740.188	70 %
9. - Lavori di costruzione del 4° lotto della fognatura di Bari	» 225.754.537	58 %
10. - Lavori di costruzione del 5° lotto della fognatura di Bari	» 32.093.854	38 %
11. - Lavori accessori, apparecchiatura materiale elettrico per il nuovo serbatoio di Bari e costruzione casa cantoniera	» 19.000.000	75 %
12. - Costruzione opere integrative di acquedotto per l'abitato di Torre a Mare (frazione di Bari)	» 45.353.647	34 %
13. - Lavori occorrenti per l'integrazione di portata della subdiramazione per Polignano a Mare	» 15.585.000	15 %
PROVINCIA DI CAMPOBASSO.		
14. - Lavori di modifica dell'Acquedotto Basso Larinese per aumento di portata, dal serbatoio Besanese a San Leo.	L. 192.607.035	94 %

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
PROVINCIA DI FOGGIA.		
15. — Diramazione primaria integrativa per l'alimentazione della Capitanata (2° tronco)	L. 748.303.710	0,03 %
16. — Costruzione serbatoio e condutture per l'alimentazione idrica del Rione Convento di San Giovanni Rotondo. . .	» 20.265.000	98,5 %
17. — Acquedotto di Alberona: Lavori di esplorazione e captazione sorgenti	» 7.026.000	20 %
18. — Lavori di indagini preliminari per la progettazione degli Acquedotti ausiliari .	» 77.637.000	25 %
19. — Costruzione opere di raccolta di acque meteoriche per l'alimentazione idrica della Foresta Umbra (Foggia)	» 38.676.463	65 %
20. — Lavori di esplorazione e captazione per l'alimentazione idrica dell'Acquedotto integrativo del comune di Accadia. .	» 5.932.000	Lavori non iniziati
21. — Lavori di raddoppio dei Sifoni D'Angelo e Gubiti I e II della diramazione primaria per la Capitanata	» 13.860.000	Lavori non iniziati
PROVINCIA DI LECCE.		
22. — Lavori di utilizzazione delle acque dalla falda basale presso il Torrino di Trepuzzi	L. 51.378.187	32 %
PROVINCIA DI POTENZA.		
23. — Opere di captazione delle sorgenti « La Francesca » e « Franceschella » in agro di Atella	L. 56.959.302	97,6 %
24. — Opere di allacciamento delle sorgenti « La Francesca » e « Franceschella » all'Acquedotto Pugliese.		
25. — Variante 1° tratto della Galleria « Croce del Monaco »	» 485.480.000	32 %
PROVINCIA DI TARANTO.		
26. — Costruzione nuovo serbatoio per Taranto	L. 285.318.124	99,3 %
27. — Costruzione nuova diramazione per Taranto	» 359.100.000	98 %
28. — Opere integrative per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico di Martina Franca	» 29.973.180	80 %
29. — Acquedotto ausiliario per Taranto — Opere di captazione vene acquifere del fiume Galeso	L. 12.230.000	0,01 %
Totale	L. 6.070.273.872	

Durante l'esercizio finanziario 1956-57 i lavori nel complesso sono stati condotti con relativa speditezza. Si illustrano brevemente le vicende di alcuni lavori più importanti:

1. — *Costruzione della diramazione primaria integrativa per la Capitanata.*

1° tronco. — Dopo l'approvazione della perizia suppletiva da parte della Cassa per il Mezzogiorno, per l'importo di lire 262.000.000 i lavori sono progrediti con celerità tanto che è stato possibile effettuare in data 25 maggio 1957 l'attacco provvisorio della diramazione integrativa alla suburbana per Foggia.

In tal modo si è reso possibile migliorare l'alimentazione idrica nel Capoluogo e negli abitati di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico.

2° tronco. — Ha origine dalla presa per Foggia al partitore per San Severo-Torre Maggiore.

I lavori sono stati appaltati in data 13 novembre 1956. A seguito delle disposizioni della Cassa per il Mezzogiorno, di non impiegare in questo tronco tubi di cemento armato precompresso, si è dovuto variare il tracciato originario al fine di diminuire le pressioni di esercizio di alcuni tratti delle condotte. La consegna dei lavori è stata effettuata il 1° giugno 1957.

2. — *Allacciamento sorgenti « La Francesca ».*

Dopo l'approvazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno della rescissione del contratto con l'Impresa Filidoro, i lavori dopo una interruzione di parecchi mesi sono stati ripresi.

Sono stati stipulati due cottimi fiduciari, uno per la costruzione della condotta di allacciamento della sorgente principale ed uno per proseguire le opere di captazione e collegamento della sorgente secondaria (Franceschella).

Al 30 giugno 1957 i lavori, benché non ultimati, erano giunti alla fase conclusiva.

3. — *Diaframma di contenimento delle sorgenti di Caposele.*

Il piano di ricerche elaborato per conoscere, con la massima approssimazione possibile, la geologia e la idrogeologia profonda della zona interessata dalle opere previste, è stato portato a termine nei primi mesi dell'esercizio finanziario 1956-57.

Successivamente si sono effettuati gli studi necessari per coordinare i dati rilevati e ricostruire la tettonica locale.

Alla luce di tali studi sono state assunte quelle determinazioni che non potevano essere precisate nella fase preliminare.

Nell'ottobre del 1956, è stato stabilito un esatto programma sulla cui base si sono proseguiti i lavori. Alla fine dell'esercizio, la nuova palancolata era quasi completa per la metà del suo sviluppo in lunghezza, mentre la profondità costante è stata portata a circa 25 metri.

4. — *Variante alla galleria Croce del Monaco.*

Sulla base del progetto per il completamento dei lavori, venne esperita nei primi giorni dell'esercizio finanziario una gara che andò deserta.

Successivamente è stata svolta una seconda gara che è risultata infruttuosa. Pertanto, d'intesa con la Cassa per il Mezzogiorno si è proceduto all'aggiornamento del progetto, al fine di poter indire una nuova gara. Detto progetto è stato approvato dalla « Cassa » in data 25 giugno 1957 e pertanto nei primi giorni del prossimo esercizio finanziario verrà bandita una nuova gara per l'accollo dei lavori.

5. — *Costruzione della galleria di valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino.*

Il progetto della grande galleria di valico, redatto nell'esercizio finanziario 1955-56, è stato approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici nel corrente esercizio finanziario con talune riduzioni sui prezzi di appalto.

Esperita la gara, questa è andata deserta, per cui verso la fine dell'esercizio era già stata indetta una seconda gara per l'accollo dei lavori. Inoltre, sono state completate le trivellazioni di saggio in prossimità delle sorgenti per lo stato idrogeologico della zona interessata. Sulla

base di tale risultanza si è potuto iniziare ed avanzare lo studio necessario per la redazione del progetto delle opere di captazione delle sorgenti ed il convogliamento di esse all'imbocco della galleria di valico.

Sono stati eseguiti tutti i rilevamenti fotogrammetrici terrestri ed aerei necessari per lo studio del 3° lotto (opere terminali) che comprenderà l'utilizzazione del salto disponibile al termine della galleria di valico ed il collegamento con il canale in galleria dell'Acquedotto Pugliese.

ACQUEDOTTO DEL BASSO LARINESE

I lavori per la costruzione delle modifiche alla diramazione primaria per l'aumento di portata, sono quasi ultimati.

Durante l'esercizio finanziario 1956-57 sono stati portati a termine i lavori per la costruzione delle linee telefoniche a servizio dell'Acquedotto del Basso Larinese.

ACQUEDOTTO PER L'ALTA IRPINIA

Al 30 giugno 1957 tutte le opere esterne (subdiramazioni, serbatoi, impianti di sollevamento, ecc.), finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno, risultano per la maggior parte funzionanti, benché non ancora dichiarate ultimate.

Sono in corso di avanzata costruzione le opere per Morra De Sanctis (subdiramazione e serbatoio), per Guardia Lombardi (subdiramazione, impianto elevatore, condotta ascendente, serbatoio), per Monteverde (subdiramazione, serbatoio).

FOGNATURA DI BARI

Delle opere previste per il risanamento della fognatura di Bari, risultano al 30 giugno 1957, in fase di avanzata esecuzione la condotta emissaria per Torre Carnosa; la condotta forzata tra l'impianto di sollevamento orientale ed il pozzetto di confluenza di Torre Quetta; i due rami dell'allacciante orientale; la ricostruzione dell'impianto di sollevamento orientale.

PROGETTI INVIATI ALLA « CASSA » E NON ANCORA APPROVATI

Di notevole interesse fra i progetti inviati alla « Cassa » e non ancora approvati, è quello del raddoppio, con condotta forzata, del canale principale dalla presa di Andria a Mercadante dell'importo di lire 5.816.000.000.

La realizzazione di questa opera è di grandissima importanza per l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese, in quanto, oltre a rappresentare una condotta integrativa del canale principale per il convogliamento di portate maggiori di quelle attuali, costituirà anche un notevole invaso di riserva per l'alimentazione idrica di moltissimi centri abitati.

Il progetto per la suburbana di Taranto dell'importo di lire 400.000.000 restituito all'Ente per alcune varianti, è stato spedito al predetto Istituto il 16 aprile 1957.

Inoltre, è stato inviato alla Cassa per il Mezzogiorno il progetto dell'importo di lire 101.400.000 per la costruzione della condotta forzata di collegamento tra i due impianti elevatori della fognatura di Bari.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLA FORESTA UMBRA

La Cassa per il Mezzogiorno ha affidato all'Ente la concessione per la costruzione delle opere di raccolta delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico della Foresta Umbra, il cui progetto redatto dalla « Cassa » stessa ammonta a lire 42.600.000. I lavori sono stati appaltati in data 12 giugno 1956 e sono in avanzata esecuzione. Durante l'esercizio è stata redatta una perizia suppletiva di lire 7.456.273.

ACQUEDOTTI LUCANI

Le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'esercizio finanziario 1956-57 ammontano a lire 967.721.850 così distinte:

	Importo concessioni esercizio 1956-57	Totale importo concessioni
1. - Lavori per la sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri dal partitore per Gorgoglione a Ferrandina e relative diramazioni	L. 29.247.750	579.636.750
2. - Lavori per l'approvvigionamento idrico di Trecchina dalla sorgente Forno	» 95.400.000	95.400.000
3. - Lavori per la costruzione dell'Acquedotto integrativo di Pignola	» 56.286.000	56.286.000
4. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri, dalle sorgenti Oscuriello al partitore per Gorgoglione e delle relative diramazioni	» 735.525.000	735.525.000
5. - Lavori per l'alimentazione idrica delle frazioni di Lolla e Sant'Angelo ed altre in agro di Avigliano e Pietragalla	» 51.263.100	51.263.100
Totale	L. 967.721.850	

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57

	Importo di concessione
1. - Lavori di costruzione del serbatoio di riserva di Monte Laguardia presso Acerenza	L. 38.889.980
2. - Lavori per l'allacciamento delle acque della Pantana al serbatoio di Grassano	» 57.356.473
3. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino dell'Acquedotto del Caramola	» 179.336.587
4. - Lavori per la seconda variante lungo il sifone Sauro	» 26.670.000
5. - Lavori di costruzione del serbatoio di riserva presso Stigliano e raddoppio del sifone Santa Barbara, limitatamente ai lavori di scavo per l'ubicazione del serbatoio	» 20.000.000
Totale	L. 322.253.040

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1957

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
1. - Lavori per la costruzione della diramazione per Brindisi di Montagna e Trivigno	L. 100.686.915	93,64 %
2. - 1° lotto dei lavori di integrazione dell'acquedotto del Basento, dalle sorgenti a Serra di Vaglio	» 1.457.505.000	95 %
3. - Opere integrative degli Acquedotti dello Agri, Basento e Caramola - Completamento della rete telefonica	» 74.230.000	90 %
4. - Lavori ricerca sorgenti Frida	» 19.902.000	86,55 %
5. - Lavori degli Acquedotti integrativi degli abitati di Barile e Rapolla	» 27.930.682	86,50 %
6. - Lavori di indagini geognostiche in corrispondenza della galleria di valico dell'Acquedotto del Frida	» 51.741.375	45,50 %
7. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino delle diramazioni secondarie dell'Acquedotto del Basento	» 181.755.000	0,10 %
8. - Lavori di costruzione delle condotte ascendenti e della parziale sostituzione dell'adduttrice dalle sorgenti Pierno per l'integrazione dell'Acquedotto per Atella-Rionero	» 70.074.354	0,50 %
9. - Lavori di costruzione dell'impianto elevatore dell'Acquedotto per Atella-Rionero	» 27.963.701	14,30 %
10. - Lavori per l'alimentazione idrica delle frazioni di Lolla, Sant'Angelo ed altre in agro di Avigliano e Pietragalla	» 51.263.100	3,20 %
11. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Agri dalle sorgenti Oscuriello al partitore per Gorgoglione e delle relative diramazioni	» 735.525.000	Lavori consegnati
Totale	L. 2.798.577.127	

CONCLUSIONI

Nel rassegnare la presente relazione che pone in evidenza la multiforme attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio finanziario 1956-57, è necessario riportarsi ai dati contenuti nella relazione stessa, sia per la parte attinente all'andamento finanziario ed economico delle singole Gestioni, sia all'attività che le Gestioni stesse hanno svolto nell'ambito dei compiti a ciascuna d'esse assegnati; compiti diretti a potenziare sempre più le attività istituzionali, specialmente per quanto si attiene all'attività intesa a realizzare nuovi complessi di opere.

Con la realizzazione dei nuovi importanti complessi, largamente citati negli appositi capitoli della presente relazione, lo sforzo principale dell'Ente è stato diretto ad estendere sempre più i benefici dell'approvvigionamento idrico alle popolazioni ancora sprovviste e, nel contempo, a migliorare la distribuzione dell'acqua in quei centri che, per accrescimento di popolazione e per sviluppo urbanistico, ne presentavano la necessità.

Attraverso il potenziamento delle predette opere, si sono venuti ad accrescere sempre più i compiti istituzionali dipendenti principalmente dall'esercizio e manutenzione delle opere e dalla distribuzione dell'acqua in un territorio così vasto, che abbraccia ben 412 comuni.

I dati esposti attraverso l'esame dei singoli fatti di Gestione, rispecchiati nel rendiconto consuntivo che la presente relazione accompagna ed illustra, pongono in evidenza lo sforzo finanziario che l'Ente ha dovuto compiere per attendere alle attività ordinarie e straordinarie dell'Azienda, tenuto conto anche di alcuni fatti particolari che hanno inciso in modo sensibile nel settore della Spesa.

Particolare cura l'Amministrazione ha posto nelle spese occorse per mantenere in efficienza gli importanti complessi di opere e di impianti che costituiscono l'insieme dell'Acquedotto Pugliese e degli altri Acquedotti in gestione. Analogo criterio è stato seguito per le opere fognanti, allo scopo di garantire la loro piena efficienza dal punto di vista tecnico ed igienico.

Il consolidamento e la manutenzione delle opere in gestione hanno consentito di poter soddisfare le nuove utenze che, come è stato ampiamente descritto, continuano a segnare un accrescimento annuale di circa 15.000 nuovi impianti d'acqua e di circa 6.000 impianti di fognatura.

È stato pure posto in evidenza l'incremento sensibile ottenuto nella vendita dell'acqua che, durante l'esercizio finanziario 1956-57, ha raggiunto i metri cubi 95.223.447, di fronte ai metri cubi 87.248.600 dell'esercizio finanziario precedente.

Questi brevi cenni di conclusione portano a stabilire che l'Ente, inserendosi decisamente — secondo le sue finalità — nel programma di rinnovamento dei comuni del Mezzogiorno e quindi delle Regioni servite dall'Acquedotto Pugliese e dagli Acquedotti Lucani, ha contribuito sensibilmente al raggiungimento delle finalità insite nelle leggi appositamente emanate, allargando la propria zona di attività.

Nei capitoli che hanno illustrato in modo particolareggiato l'incremento delle nuove opere, sia per quelle finanziate attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589, che riflette le opere prettamente interne dei centri abitati, sia per quelle finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno, sono state citate le opere che costituiscono i nuovi complessi idrici realizzati, che hanno dato un apporto considerevole al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni servite dall'Acquedotto Pugliese.

I predetti programmi sono stati attuati da un lato apprestando le opere di captazione e di adduzione dell'acqua ai centri abitati e dall'altro costruendo nuovi invasi per la dotazione idrica di ogni singolo abitato e ampliando le relative reti di distribuzione.

Tutto ciò costituisce un bilancio inscindibile, in quanto con l'apporto di nuove sorgenti le opere esterne saranno in condizione di sorvegliare le portate necessarie, di riversarle nei singoli centri abitati in una dotazione sufficiente per assicurare in qualsiasi evenienza l'occorrente riserva di acqua e, in pari tempo, distribuirla all'utenza secondo le varie esigenze.

La necessità di progettare però le esigenze delle nuove opere ai fabbisogni dell'anno 2000 sollecita la realizzazione di nuovi programmi, programmi che l'Ente non ha mancato di predisporre con ogni tempestività onde rassegnarli ai competenti Organi per gli opportuni finanziamenti.

Uno sguardo panoramico d'assieme porta quindi a stabilire che l'Azienda, raggiungendo sviluppi considerevoli in questi ultimi anni, nell'esercizio finanziario in esame ha ancor più sviluppato le sue attività, aderendo in modo sempre crescente alle istanze sociali delle popolazioni.

Dal punto di vista produttivo, l'Azienda ha dato risultati indubbiamente confortevoli, anche se alcuni oneri non previsti hanno inciso sensibilmente sul bilancio.

La presente relazione costituisce, sotto un profilo d'insieme, il documento più valido a poter attestare che l'Acquedotto Pugliese, come strumento di progresso e di civiltà, mantenendo fede ai suoi compiti istituzionali, intensifica le proprie attività in modo capillare a beneficio delle popolazioni e delle Regioni servite, contribuendo, con l'apporto dei propri servizi idrici e fognanti e con il considerevole impiego di circa 1.500.000 giornate lavorative annue, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni e all'incremento del reddito delle Regioni servite.

In quest'opera di intensificata attività, che ha posto l'Ente in una situazione di rinnovato dinamismo per l'attuazione dei propri compiti, la Presidenza si è uniformata alle direttive del Consiglio di amministrazione e al conforto che ha sempre trovato nell'opera del Collegio dei revisori il quale ha assiduamente assistito la Presidenza nella sua azione.

Nel concludere le presenti note, la Presidenza deve mettere in evidenza il contributo lavorativo e l'attività svolta dal personale tutto che ha largamente contribuito alla realizzazione di quanto con la presente relazione è stato illustrato.

Bari, dalla sede dell'Ente, 10 dicembre 1957.

IL PRESIDENTE

MININNI